L. 6.500 - Anno III - N. 30 - Luglio 1995

DOSSIER SULLA REALIZZAZIONE DELLE FANTASIE SESSUALI

Blue

MANGA EROTICO

Il GIOCO DEL FANTASMA LESBICO di AKI UCHIYAMA

CADELO

WOLINSKI

MONICA Y BEA

INSERTO A COLORI

SCOZZARI

LA CLASSE NON E' ACQUA

IL KAMASUTRA di MOIMIR JEZEK

PER ADULTI - ADULTS ONLY

FILIPPO SCOZZARI

NUMERO SPECIALE: ANTOLOGIA BIZARRE A FUMETTI

in tutte le edicole!

Blue

Anno III - n.30 - Luglio 1993

4 a cura di Francesco Coniglio
POSTA IN BLUE

6 WOLINSKI - © 1993 Albin Michel
Ancora così all'antica?

8 SILVIO CADELO - © 1993 Distr. Staletti
Le memorie di Saturnino - *prima puntata*

16 MONICA & BEA - © 1992 Ed. La Cupula
Piccole Viziose - the wonder years

21 a cura di Francesco Coniglio
SULLA REALIZZAZIONE DELLE FANTASIE SESSUALI

25 AKI UCHIYAMA - © 1993 Uchiyama
Il gioco del fantasma lesbico

40 a cura di Bernard Joubert
BAISERS VOLES

42 FEROCIUS - © 1993 Ed. La Cupula
Lenzuola del ricordo - *seconda puntata*

53 MOJMIR JEŽEK - © 1993 Ježek
Kama Sutra

54 a cura di Antonio Florio
X-PRESS

56 KEVIN J. TAYLOR - © 1993 Distr. Fountain
Girl - *ultima puntata*

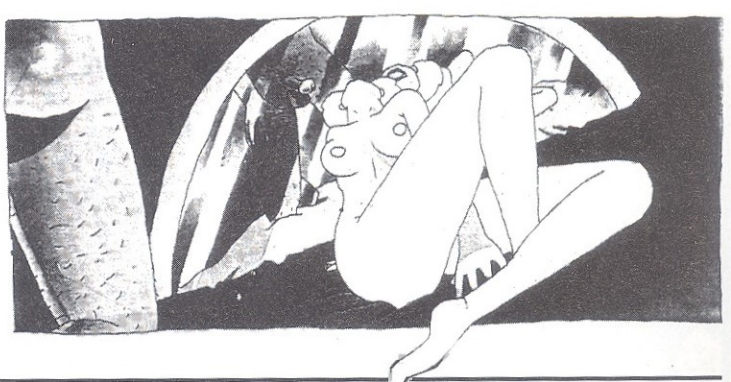
71 BIANCHI & SBARRA - © 1993 Bianchi & Sbarra/Distr. Staletti
Miss Bombon

73 MAITENA & MARTINI © 1993 Maitena & Martini/Distr. Staletti
Scelta Multipla - *terza puntata*

82 gli annunci dei collezionisti
MODERNARIATO EROTICO

"Servi della gleba in una stanza, anestetizzati da una stronza... Servi della gleba a testa alta, verso il triangolino che ci esalta... Servi della gleba a tutta birra, carichi di ettolitri di sburra..." **E' in queste situazioni così efficacemente descritte da Elio e Le Storie Tese che ci accingiamo a superare un'altra provocatoria estate in cui saremo attratti e distratti da triangolini e bozzi sulle spiagge, dalle copertine patinate dei settimanali e dei mensili e dai nuovi spot televisivi estivi che non ci risparmieranno rossori, turgori ed emozioni. Il bombardamento di stimolazioni erotiche in questo periodo non ha tregua. Blue non si allinea e preferisce titillarvi le meningi. E' sano e naturale seguire con lo sguardo due poppe sussultanti o una scollatura ascellare, un sedere compatto, un torso villoso o un bozzo dormiente! Ma queste raffiche di stimoli visivi non fanno che acuire il desiderio di vivere una sana sessualità, alimentano le fantasie di promiscuità, di libertà, di ritrovarvi in un mondo animale, dove gli istinti possano essere soddisfatti naturalmente e semplicemente; cominciate ad invidiare il vostro cane che, in apparente assenza di pudore, di gelosia, cerca di ingropparsi la cagnetta del vostro vicino di ombrellone. Ma sono davvero così complessi questi meccanismi che regolano, inibendola, la naturale predisposizione all'atto sessuale che tutti abbiamo? Esiste una avanguardia di sperimentatori che cercano di indagare, sulla loro pelle, i meccanismi psicologici che sovrintendono alla nostra sessualità? Blue è andato ad intervistare il direttore del principale settimanale di annunci per scambisti, Aldo Serio, direttore di Fermoposta, che dal prossimo numero di Blue curerà una rubrica di corrispondenza con i nostri lettori. Esordio su Blue di un grande titillatore, Filippo Scozzari al quale dedichiamo un inserto a colori che ci sollazzerà per tre mesi consecutivi. Raccomandiamo a chi, di sesso maschile, sbracato sul bagnasciuga, volesse accingersi alla lettura, di rigirarsi bocconi. Gli effetti potrebbero essere immediati ed imprevedibili. Buona lettura!**

Francesco Coniglio



BLUE N.30 - Luglio 1993 - periodico mensile - Aut. Trib. di Roma n.676/90 - **Direttore responsabile:** Ferruccio Giromini
Direttore editoriale: Francesco Coniglio - **Grafica:** Alessandra Carletti - **Impaginazione:** Lucia Tirabassi - **Copertina:** Filippo Scozzari
Hanno collaborato: Diego Coniglio, Rover Star jr., Osvaldo D'Olona, Gianni Brunoro, Roberto Dal Pra', Claudio Di Giambattista, Bernard Joubert, Stefano Santarelli, Luca Raffaelli, Vito Lo Russo, Hot Stuff, VLR Graphic Cartoons, Antonio Florio - **Editore:** Blue Press S.r.l. - Via C.B. Piazza, 8 00161 Roma - **Fotolito:** Fotocomp, Vaprio d'Adda - **Stampa:** Litografica, Cuggiono, (Mi) - **Distribuzione:** So.Di.P. - Via Bettola, 18, Milano

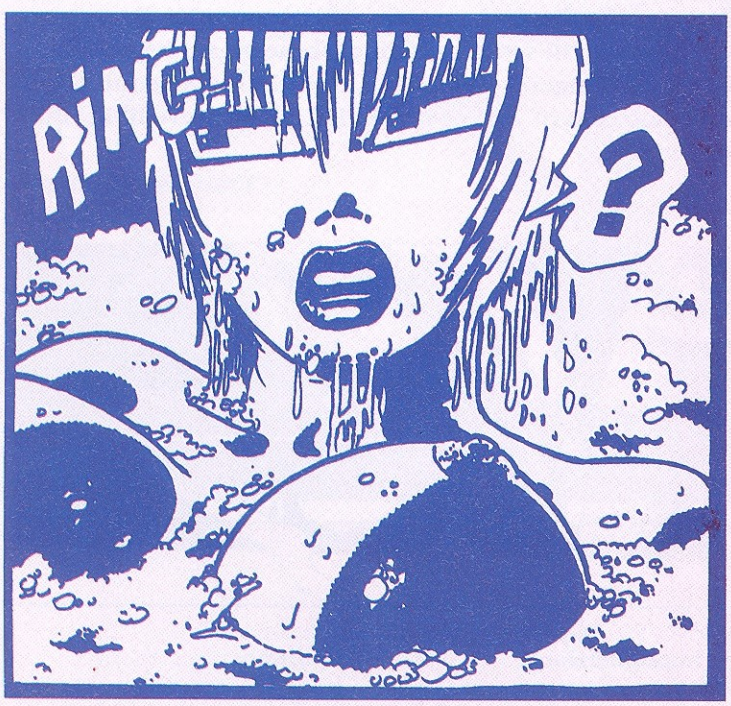
LA POSTA

a cura di Francesco Coniglio

Cari lettori, mentre scriviamo è il 20 giugno e stiamo chiudendo quasi contemporaneamente questo numero di luglio e quello di agosto. Stiamo lavorando duramente sui dati contenuti nei trecento sondaggi di cui, prima o poi, vi renderemo conto, sulle vostre lettere, sui vostri suggerimenti. Da settembre Blue sarà più ricco, più bello, più aggiornato ed uscirà finalmente puntuale in edicola. Abbiamo bisogno di un ultimo vostro sforzo creativo: scriveteci, scriveteci e diteci la vostra opinione sui seguenti quesiti che ci angosciano. 1) Se aumentassimo le pagine a 100, sareste disposti a scucire lire 8.000? 2) Se realizzassimo più numeri speciali monotematici, ad esempio uno sul transessualismo e uno sull'omosessualità, ve li comprereste? 3) Vi piacciono le collane Blue Book (brossurati) e I Libri di Blue (cartonati)? Quali autori e quali titoli vorreste per la vostra biblioteca? 4) Volete essere aggiornati sulle uscite librarie e cinematografiche? 5) Vorreste leggere anche dei buoni racconti erotici? 6) Vi interessa una collana mensile di romanzi erotici? Vorreste dei titoli classici o degli autori nuovi? Insomma, come avrete capito, qui si bolle e si ribolle, ma abbiamo bisogno di un conforto diretto per non cadere nello sconforto. Scrivete, dite, consigliate, l'indirizzo è :
Blue Press - Via C.B. Piazza, 8 00161 Roma.

GLI AFFRESCHI DI ELIE XIR

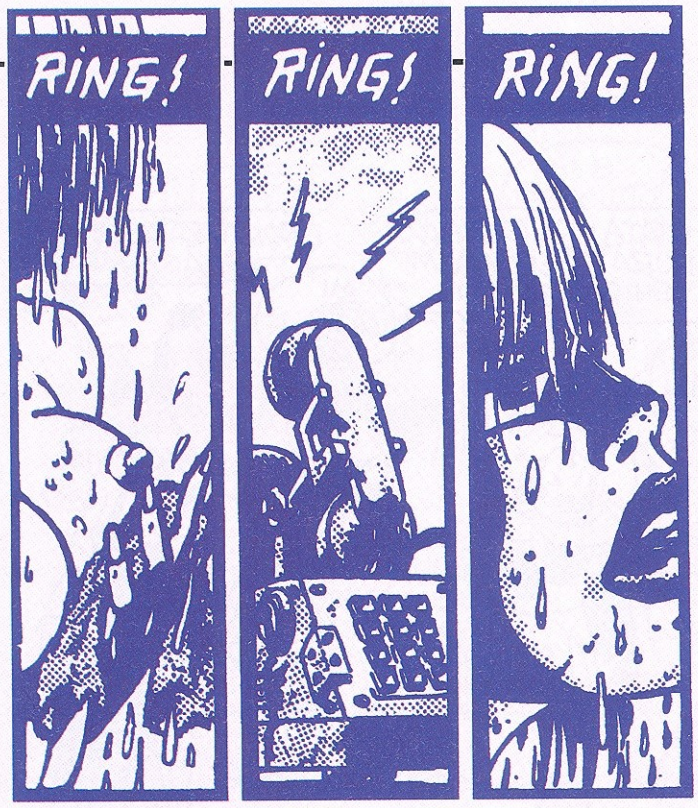
Caro Blue,
leggo regolarmente la rivista con annessa posta e con rammarico non ho mai trovato un lettore che esprimesse apprezzamenti positivi su Elie Xir, che proprio voi avete pubblicato per primi in Italia. Al contrario, su Xir ho letto delle critiche negative e non vorrei che questo raffreddasse il vostro entusiasmo per un autore al quale - era stato anticipato - avevate commissionato una storia inedita. Io mi accontenterei di leggere su Blue qualcosa anche di vecchio, purché PRESTO, nella speranza che altri lettori la pensano come me. Della produzione di Xir, prima della storia della rivolta delle irachene, che ritengo il miglior fumetto pubblicato da Blue, purtroppo avevo soltanto sentito parlare. E forse voi potreste confermarmi l'esistenza di una storia ("La semaine du Thurai?") su una possente regina polinesiana. Inutile precisare (ma ovviamente mi piace farlo) che quello che mi appassiona di Elie Xir sono proprio le sue eroine ultramuscolose. Come ci si può procurare altro materiale del grande Elie? E quali altri autori si esercitano sullo stesso tema, ovvero donne con muscoli (veri muscoli, non mi riferisco al bondage tipo "La bionda" che pure apprezzo). Gli unici che mi sovvengono sono Kevin Taylor (la star, Girl e "The Body", ma che non ce l'avete mai fatta vedere, ricordo però anche una storia di cacciatrici di uomini in era postatomica, o sbaglio?) e Jason Waltrip, molto più modestamente. Poca roba in confronto a Xir. E per chiudere con lui, si può trovare qualcosa di Xir all'estero, se non in Italia? E soprattutto si potrà trovare qualcosa su Blue?
Bruno Martini (Milano)



Caro Bruno,
effettivamente sei il primo lettore che fa l'apologia di Elie Xir, un autore molto particolare che ci inorgoglisce aver scoperto. Le sue poche opere non sono reperibili altrove, noi ne abbiamo due in bianco e nero che pubblicheremo: Le barbichet (11 tavole) e Bref... (16 tavole). Elie Xir vive attualmente in un sobborgo di Parigi dove fa l'insegnante e stiamo tentando di dissuaderlo dall'opera che sta affrontando e cioé l'affrescatura totale del suo appartamento, a colori naturalmente! Se insisterà nei suoi propositi potremo al massimo presentarvi un servizio fotografico sulla sua casa.

SI PUÒ FARE DI PIÚ

Gentili amici di Blue,
leggo fumetti erotici e non, da una vita (le primavere che mi danzano sulle spalle sono quasi cinquanta) e debbo dire che la vostra rivista è quanto di meglio mi sia mai capitato fra le mani. Mi considero un fruitore del genere piuttosto esigente, quindi avaro nei complimenti ma, nel caso vostro, sono ben meritati. Le storie sono interessanti perché allusive ed anche la "volgarità", quando c'è (e non guasta) è "d'autore" cioè intelligente e, paradossalmente, "raffinata". Solo una preghiera: più feticismo. Sia della calza, della scarpa, sia quello sublime, misterioso ed eterno del piede. Mi è piaciuta - eccitandomi - la richiesta di un amico lettore nella rubrica del "modernariato" riguardante i "sandali infradito" che rappresentano un vero e proprio orizzonte del mio immaginario erotico. Bellissimo il Blue dedicato al "bizarre" (bravo soprattutto Saudelli) ma credetemi, ragazzi,



si può fare di più. Anche perché l'"argomento" è poco sfruttato: ma cosa c'è di più magico di un tallone femminile che si calza e lascia tra sé e la scarpa una voragine che è fessura e abisso? E gli smalti per unghie? Non meriterebbero meticolosi studi? Più spazio, dunque, alle "stranezze" perché la "normalità" (anche quella delle Ore) paga poco. E qualche "trans" non ci starebbe male.

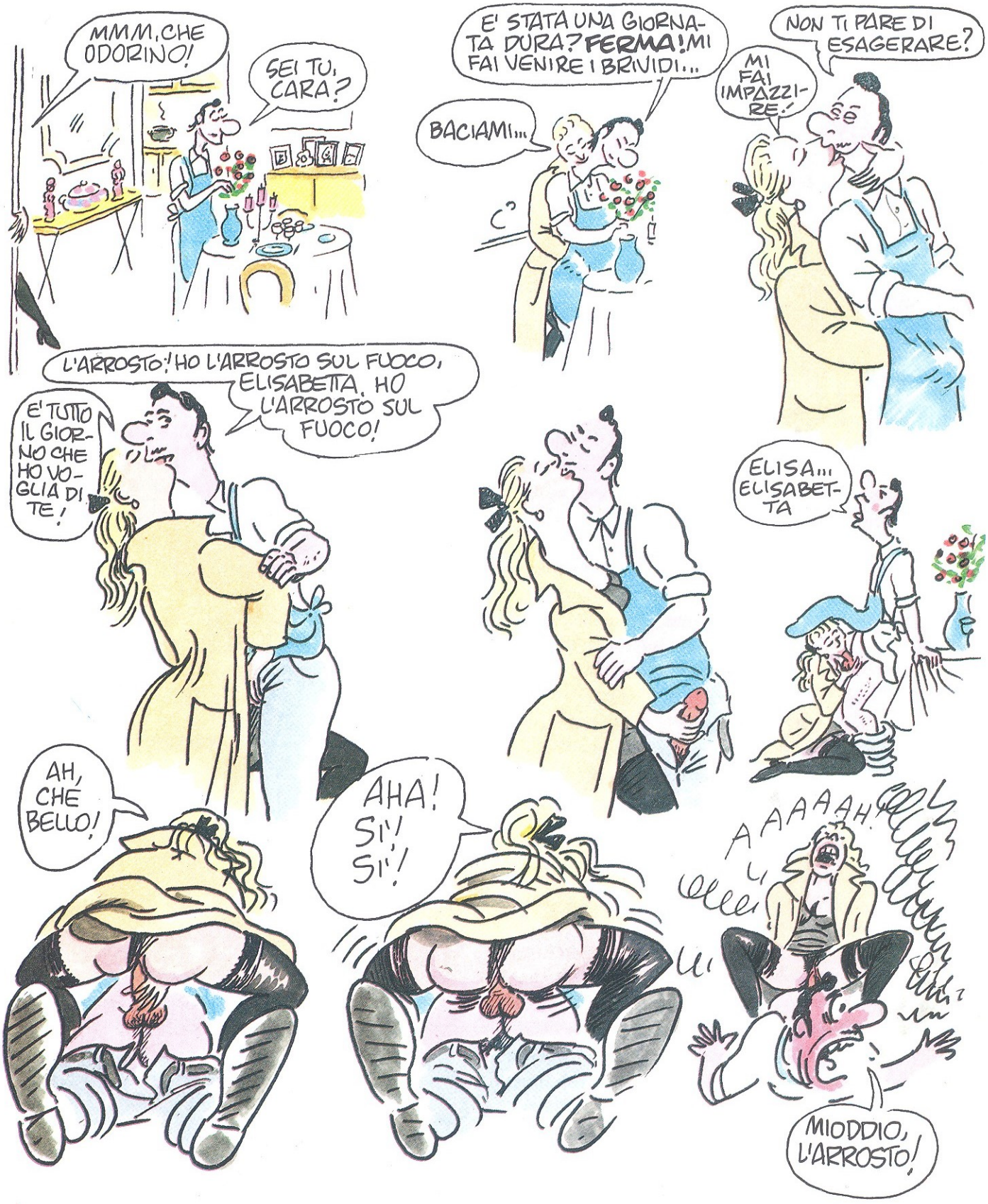
Bukowski (Genova)

Caro Bukowski e cari lettori, a queste sollecitazioni ci teniamo molto a raccontarvi come si fa, come si realizza Blue, almeno alcuni dettagli della lavorazione, quelli riguardanti la scelta dei contenuti. Blue è la risultante di un lavoro di ricerca di materiali. Sono molto pochi gli autori di fumetti che realizzano storie sulla sessualità e noi ce li andiamo a cercare. I "ricercatori", oltre al sottoscritto, sono Marco Giovannini curatore di Blue Bizarre, saggista e storico del fumetto, Ferruccio Giromini, nostro direttore, giornalista e ricercatore, appassionato di arti visive, Bernard Joubert giornalista e critico francese che cura la nostra rubrica *Baisers Volés* e Luca Staletti, agente letterario, complice di Wolinski, di Pichard, di Manara, di Crepax, di Magnus e di tanti grandi autori e scopritore di Emmanuelle. Validi contributi ci provengono da Gianni Brunoro, sensibile traduttore e da Antonio Florio, acuto ricercatore. E così gli autori e le storie ce li andiamo a cercare, nelle manifestazioni sui fumetti, scandagliando le più oscure fanzine, occhieggiando nei sexyshop di Parigi e di Los Angeles, scartabellando sulle bancarelle improvvisate di Barcellona e di Londra, ficcando il naso nelle scuole di fumetti e di illustrazione e leggendo tutte le fotocopie che ci giungono in redazione. E gli autori nuovi, pazzi, strani, particolari trovano posto su Blue: inutile menzionarli tutti perché li avete già conosciuti, da Von Gotha a Elie Xir, da Kevin J. Taylor a Choff, da Maitena Burundarena a Monica e Beatriz. Di tutti abbiamo molto più materiale di quello che riusciamo a pubblicare, ma come fare a presentarlo su una rivista mensile di 80 pagine che costa 6.000 lire e che vende 18.000 copie? E' una questione di costi/ricavi, che mortifica la passione ma difende la possibilità di far uscire Blue tutti i mesi con la consapevolezza di pareggiare i costi. Quanti di voi lettori di Blue acquisterebbero per esempio, una copia di Blue di 200 pagine a 16.000 lire? Noi stiamo facendo un grosso sforzo editoriale per presentare più materiale possibile tra quello che giace inedito nei nostri cassetti. Quanti di voi hanno acquistato il Blue Bizarre che è in edicola? Quanti di voi hanno acquistato lo Stantoons e il Blue Japan Special? Per concludere, se i lettori "appassionati sostenitori" facessero un 'opera di diffusione di Blue, regalando un'altra copia ad un amico potenzialmente interessato e la diffusione del nostro giornale superasse le ventimila copie, saremmo in grado di presentarvi molte opere e molti autori 'particolari' in più. Non vi scandalizzate, era solo un sordido spot passionale.

Le illustrazioni sono tratte da Toxine, The Medex K, *una serie di Roger Licot di prossima pubblicazione su* Blue

L'ARROSTO

di Wolinski



L'ARROSTO!
PFIU!
SI E' BRUCIATO!
PAZIENZA, MICIO. TI PORTO AL RISTORANTE.
E' TUTTO QUI, QUELLO CHE SAI DIRE?
UN ARROSTO NELLA PATTUMIERA! MI AMMAZZO PER CUCINARTI UN MANICARETTO, METTO I FIORI SULLA TAVOLA, APPARECCHIO PER BENINO, E TU NON NOTI NULLA, TI BUTTI SU DI ME COME UNA BESTIA, MI VIOLENTI ,,,
E NON,..E NON TI SEI TOLTA NEANCHE IL SOPRABITO!
E NEPPURE LE MUTANDE!
SEI UN MOSTRO!
PAF!
SCUSAMI, CARO.
NON SONO STATA MOLTO DELICATA.
TROPPO TARDI! TU NON MI RISPETTI! MI CONSIDERI UNA COSA TUA!
MENTRE TI CALMI, IO SCENDO A BERE QUALCOSA.
ECCO, BRAVA, LASCIAMI SOLO! UHU! UHU! SONO UN DISGRAZIATO! VOGLIO MORIRE!
UN DOPPIO WHISKY. SENZA GHIACCIO.
CIAO, ELISA.
GLI UOMINI!
NON ME NE PARLARE!
WOLINSKI92

Il perverso CADELO e il candido SATURNINO

Durante gli anni 60 del nostro secolo esplosero, per fare piacere e stupire, le riviste PLAYBOY e PENTHOUSE, dove il nudo femminile rappresentava l'eros e romanzi come HISTOIRE d'O e EMMANUELLE dell'eros ne facevano una professione filosofica. E' di comune e buona memoria che il loro apparire e diffondersi non fu facile, se ne occuparono gli articoli dei Codici penali per rendere difficile la loro pubblicazione e diffusione. Ora, ormai la situazione è tranquilla.

Duecento anni prima, alla metà del XVIII secolo, si produsse un identico fenomeno, esplose la letteratura definita *"libertina"*, il cui capolavoro fu stampato nel 1740, con il titolo: "HISTOIRE DE DOM BOUGRE, PORTIER DES CHARTREUX", l'autore, malgrado ricerche approfondite, rimane tuttora anonimo.

"LIBERTINO" non è affatto un sinonimo del vocabolo *libertà*, ma un aggettivo infamante ogni pratica umana che infranga il codice della morale imposta dalla religione e soprattutto quel che si riferisce all'eros.
Imperativamente si dovrebbe copulare unicamente per procreare, stringendo la lingua tra i denti, pensando alla pioggia e al bel tempo. Il motto "virtù e astinenza" doveva essere ricamato sulle camicione da notte.

"HISTOIRE DE DOM BOUGRE" è una delle opere letterarie più plagiate degli ultimi duecento anni. Nessun altro testo la uguaglia nella struttura, essa ha la particolarità d'articolare la vicenda in comparti sapientemente equilibrati: comicità delle situazioni fondate sulla sorpresa, satira, vicende sentimentali, analisi psicologiche dei personaggi. Lo spazio di tempo e luogo, un convento. Dove monache e frati praticano le quattro necessarie virtù cardinali: fottere, mangiare, ridere, bere.

Che "DOM BOUGRE" sia un romanzo scandaloso, licenzioso, libertino, non c'è ombra di dubbio. E' stato scritto in misura. Il lettore è messo di fronte alla vasta gamma della potenzialità del sesso e dei tabù a esso collegati: l'onanismo, la sodomia, il saffismo, lo scambismo, l'ammucchiata giocosa. L'eroe, quale scanzonata guida, è Saturnino. Un fortunello che alloggia nel convento, spia scopate dantesche attraverso i buchi nelle pareti e anche vi partecipa.

Il romanzo in questione fu, dunque, lo scandalo del secolo. I preti gallonati dell'epoca, che disponevano d'una loro interpol, gli diedero la caccia attraverso l'Europa intiera. Ovvio che circolassero edizioni in diverse lingue, si tenga anche presente ch'era il secolo delle luci illuministiche e la lingua francese molto diffusa, studiata, parlata e stampata. Per ingannare inquisitori e censure il titolo galeotto veniva modificato, giostrando sulle referenze necessarie, per esempio: *Saturnio*, oppure *Le memorie di Saturnino*, o Suor Monica. Oppure si accoppiavano diversi nomi dei protagonisti del romanzo, perché la voce popolare li aveva resi celebri: *Policarpo e Tonina* o *Le avventure di Frate Martino e Casimiro*.

Non casualmente e con astuzia, la più vecchia edizione risulta stampata dalle Edizioni "PHILOTANUS" in Roma.
Ancora la si può consultare nella tranquilla sala di lettura della Biblioteque National, a Parigi. E' schedata "ENFER 326". Tanto per rispettare la tradizione tutti i libri messi all'indice sono, ovvio, all'Inferno.

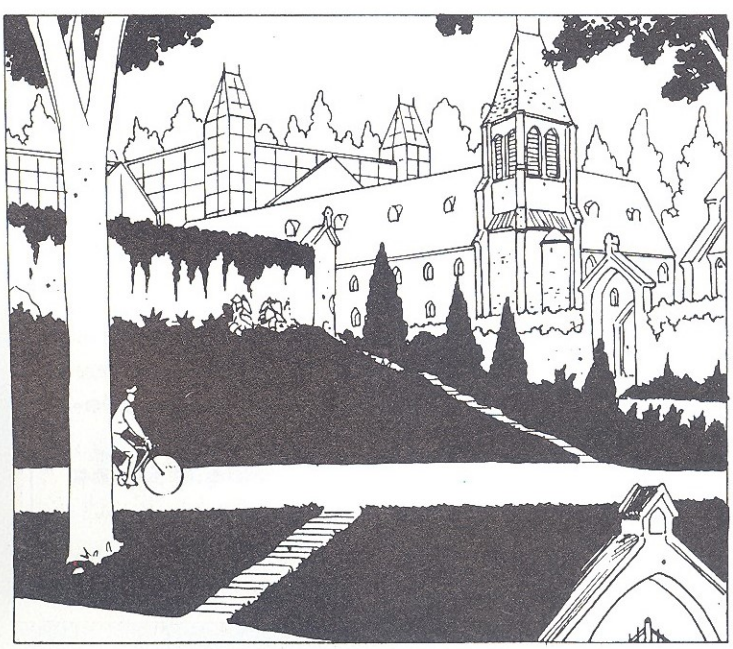
Il titolo originale del romanzo stesso sollecitava la curiosità: il "DOM BOUGRE", messo a parte il "DOM", rimane BOUGRE nel francese antico è *bulgaro* e questi erano noti per essere cultori della sodomia. Dunque, un sodomizzato portinaio di convento. BOUGRE però è anche un povero scemotto. C'è il tutto per dissacrare, eccitare e ghignare. Lo zolfo per scatenare le folgori dei preti. Irosamente ci puntarono contro il dito, quello indice, che designa il blasfemo. Sempre in ritardo di qualche secolo per adeguarsi al mondo, sono all'avanguardia quando si scoperchiano i loro altari. Le cronache dicono che assunsero un "detective privato" per sequestrare e distruggere le copie del libro e soprattutto mettere il cappio al collo dell'autore, introvabile. Fu trovato qualche esemplare e certi pallidi scribacchini, che non c'entravano un tubo.

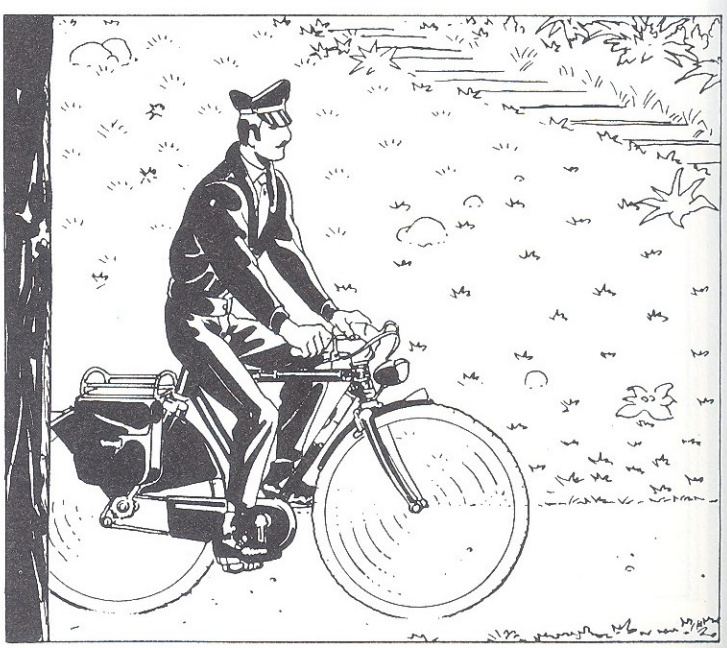
Tanto per immetterci nel nostro quotidiano, il caso di DOM BOUGRE fu di più grandi proporzioni di quello che vede sempre condannato a morte dagli AYATOLLAH l'autore dei versetti coranici, dichiarati osceni.

I fili della matassa "DOM BOUGRE" rimangono particolarmente imbrogliati e qui arriviamo a Silvio Cadelo. Dopo il suo "FIORE INNAMORATO", cercava un soggetto. Un nuovo lavoro dove essere migliore del precedente, se questo ha avuto degli elogi e incassato dei diritti d'autore adeguati. Cadelo trovò il suggerimento che lo interessò.
Andò alla Biblioteque National, a Parigi, chiese di "DOM BOUGRE" edizione originale. La ebbe quando fu il suo turno. Una volta letto, riletto, assimilato, decise che un capolavoro non si tocca. Però ebbe l'idea di farne del libro un personaggio. Con la P maiuscola. Personaggio celebre, nascosto, introvabile. Oggetto della curiosità suscitata da una appassionata lezione di letteratura. La storia di Cadelo è allora attraversata da vicende presenti e passate. Queste mettono in luce il proibito, sorniosamente sempre attivo nella nostra società e ciò malgrado le molle dichiarazioni libertarie che vorrebbero sia assolutamente vietato il vietare.

Qui vi abbiamo intrattenuto sulla storia del libro DOM BOUGRE. Cadelo, disegnando, vi comunicherà quel che il contenuto gli ha suggerito.

Osvaldo D'Olona





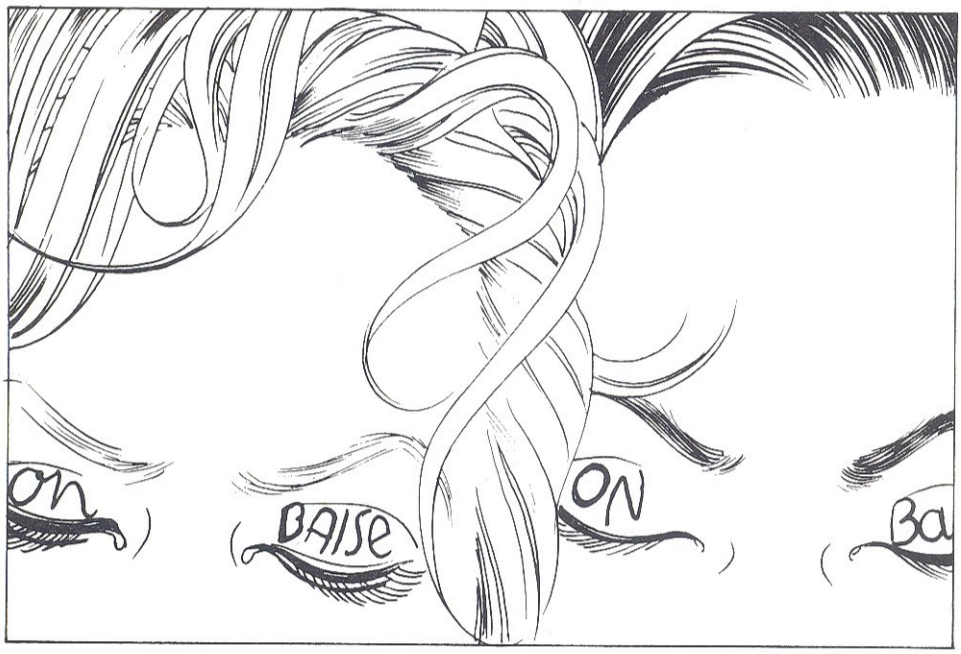
SI TRATTA DI UN'OPERA MOLTO DISCUSSA

LA CENSURA NON HA RISPARMIATO MEZZI PER PERSEGUITARLA.
DETTO QUESTO...

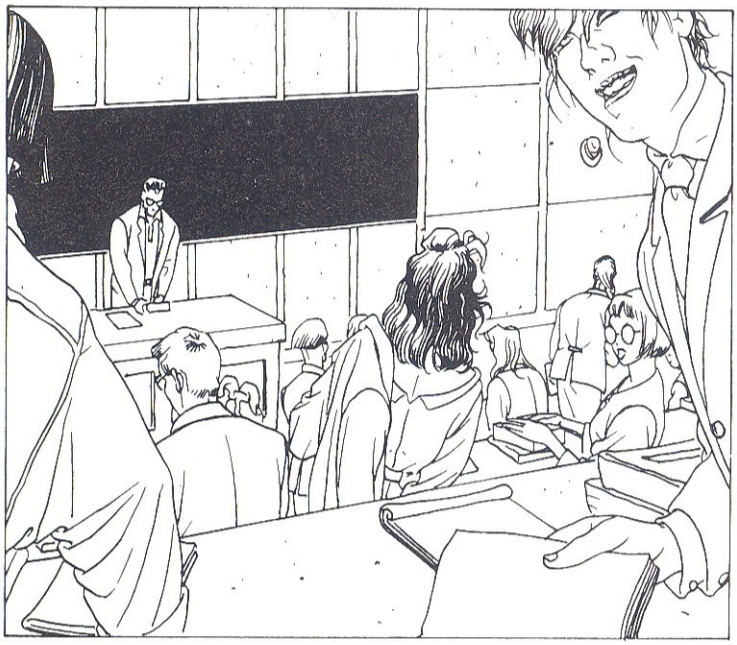
L'"HISTOIRE DE DOM BOUGRE, PORTIER DES CHARTREUX", ROMANZO SCANDALOSO, IMMORALE, LICENZIOSO, LIBERTINO, ANTICLERICALE, SATIRICO, "COCHON", FILOSOFICO, INFERNALE...
oeuvres anonymes du XVIIIe siècle

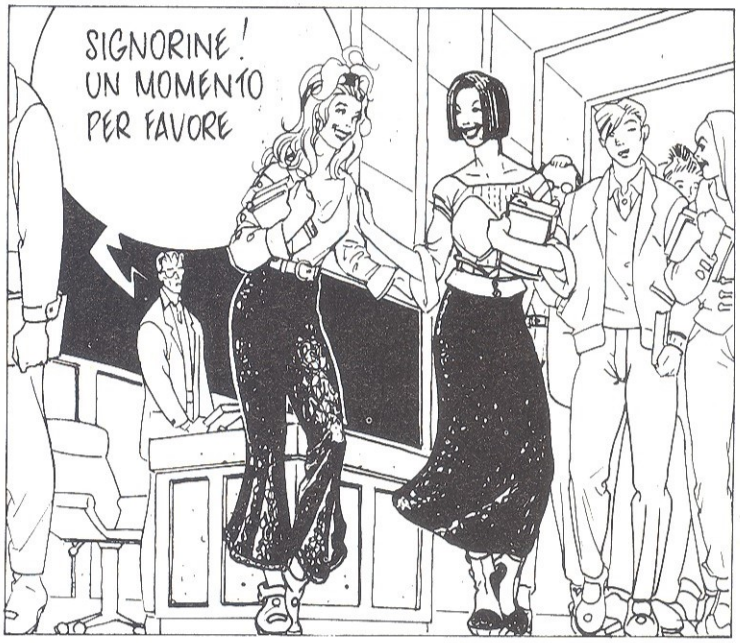
È UN CAPOLAVORO DELLA LETTERATURA EROTICA

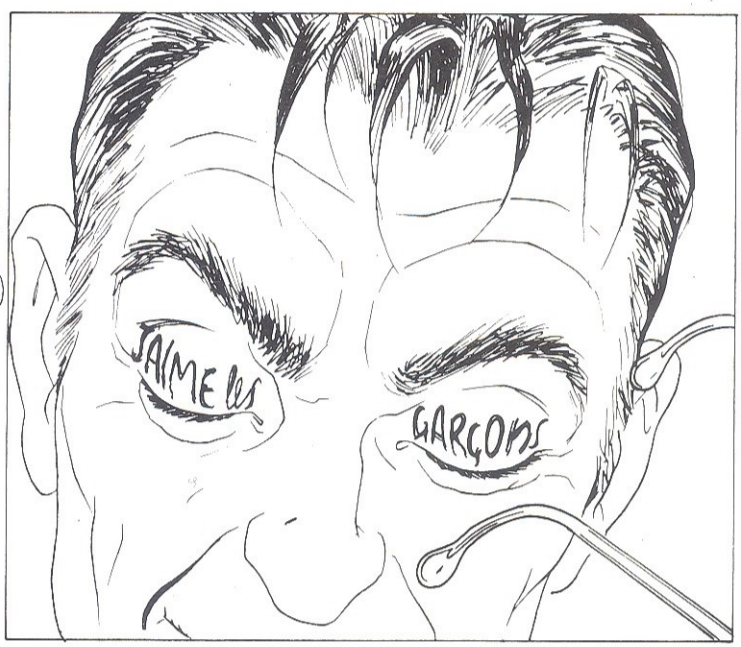
È TUTTO PER IL SETTECENTO, SPERO CHE QUEST'ULTIMO ARGOMENTO NON VI ABBIA TROPPO SCANDALIZZATO


ON
BAISE
ON
Ba

EHM!
POTETE
ANDARE



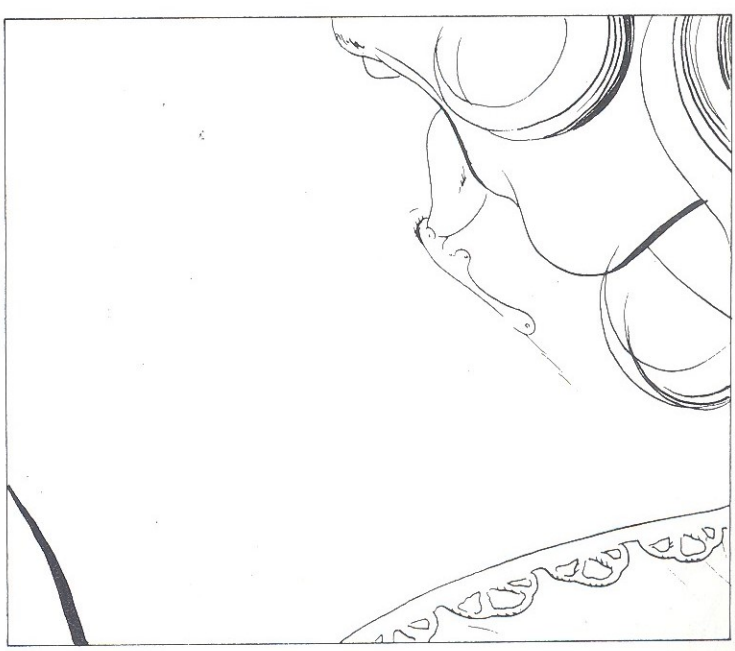

SIGNORINE!
UN MOMENTO
PER FAVORE

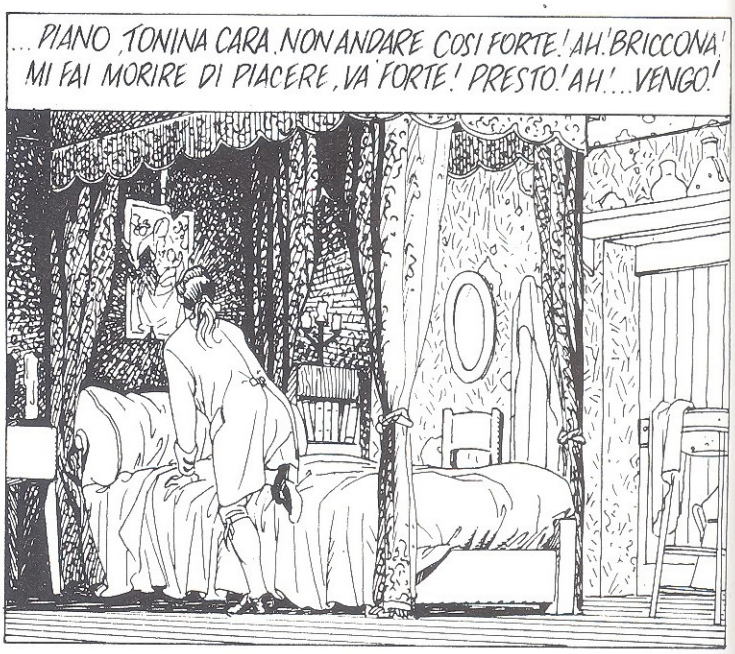

J'AIME les
GARÇONS

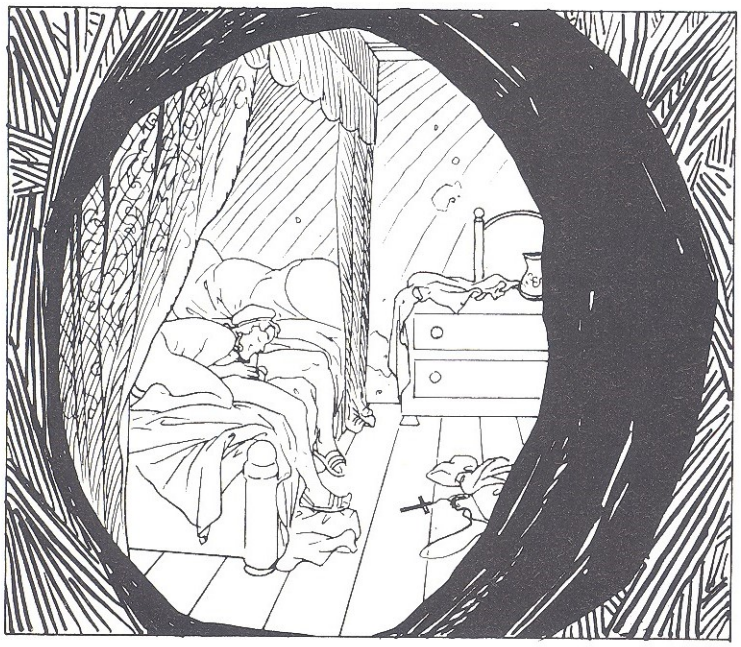
... QUANDO LA BRICCONA APPARIVA CON IL CORSETTO DELLA DOMENICA, CHE LE SERRAVA UN PETTO CHE L'ABBRONZATURA AVEVA SEMPRE RISPETTATO, E LASCIAVA VEDERE DUE SENI PROROMPENTI, AH! COME SENTIVO IN QUEI MOMENTI, CHE NON ERO SUO FIGLIO, O CHE VOLENTIERI SAREI PASSATO, SOPRA QUEST QUALITA
OEUVRES ANONYMES DU XVIIIe SIECLE

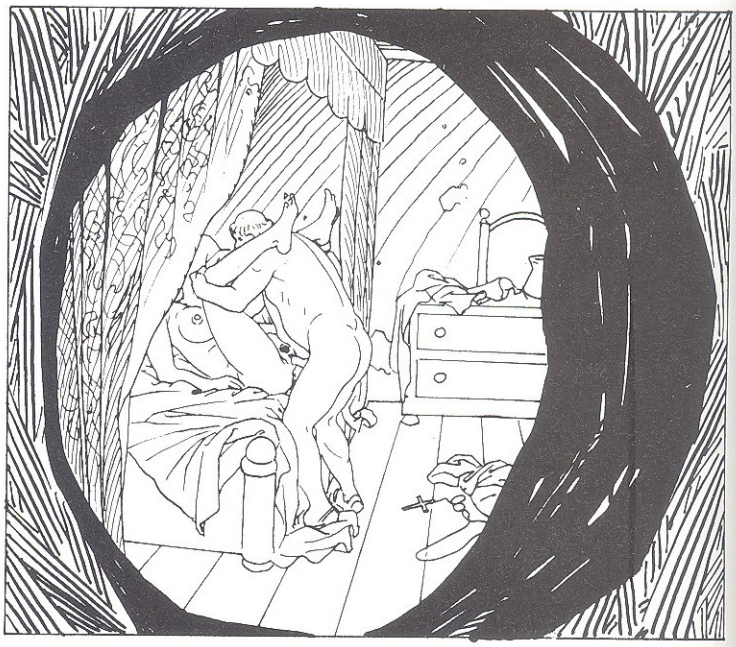
... FACEVA MOLTO CALDO, POICHÈ ERAVAMO NEL CUORE DELL'ESTATE, E IO DORMIVO.
FUI DI COLPO SVEGLIATO DALLE SCOSSE VIOLENTE IMPRESSE AL TRAMEZZO.
NON SAPEVO CHE PENSARE DI QUEL RUMORE, CHE INTANTO ERA RADDOPPIATO D'INTENSITA.

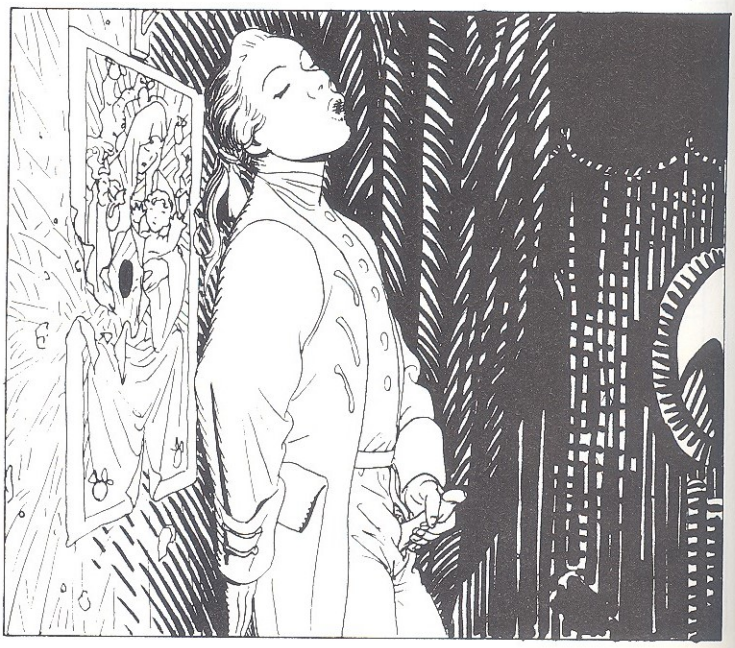
TENENDO L'ORECCHIO, UDII DELLE VOCI TURBATE... E... E TREMANTI... DELLE.. PAROLE... INTER...ROTTE E MALE...AR..TI..CO... LATE : « AH... PIANO...

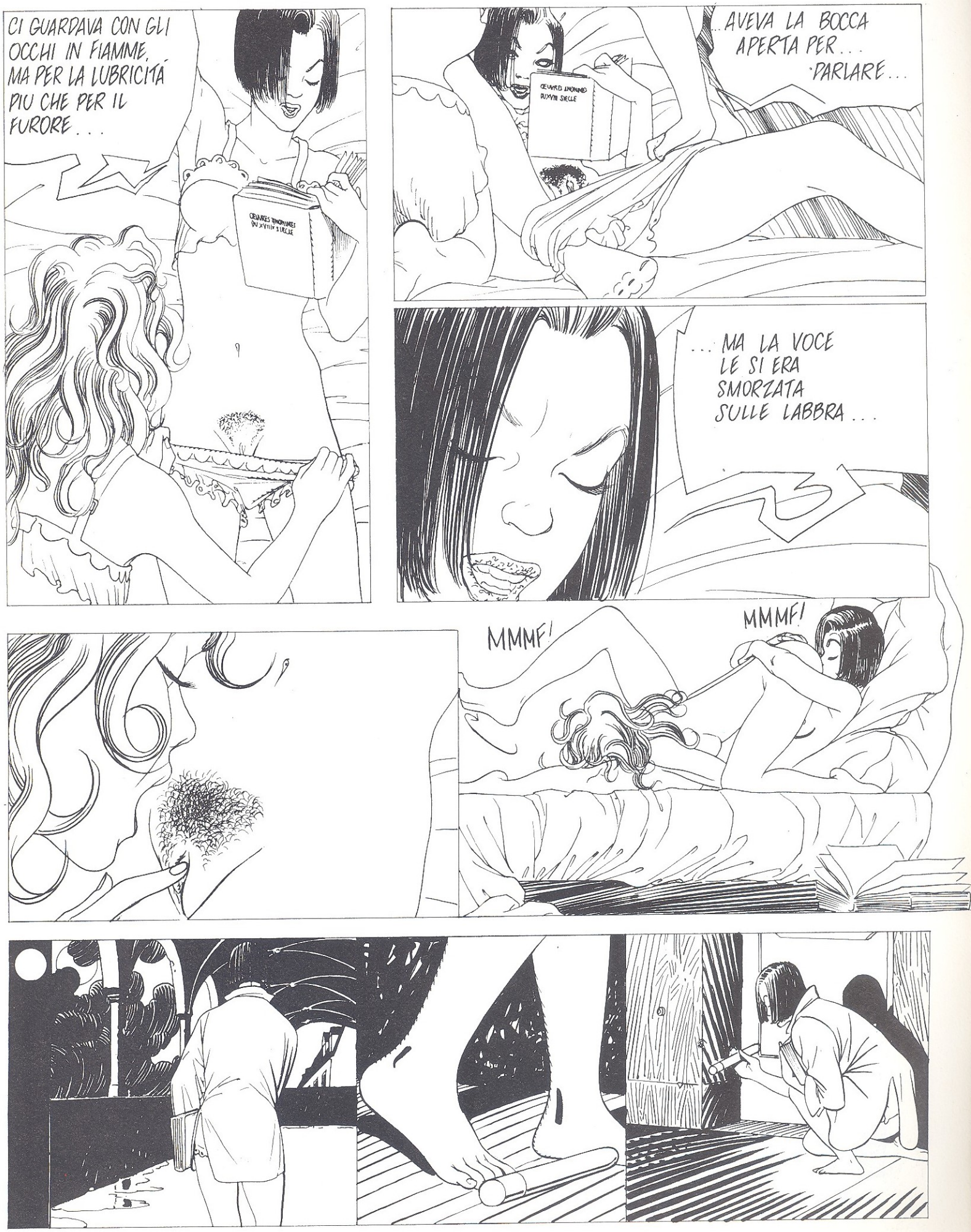



...PIANO, TONINA CARA. NON ANDARE COSI FORTE! AH! BRICCONA!
MI FAI MORIRE DI PIACERE, VA' FORTE! PRESTO! AH!... VENGO!





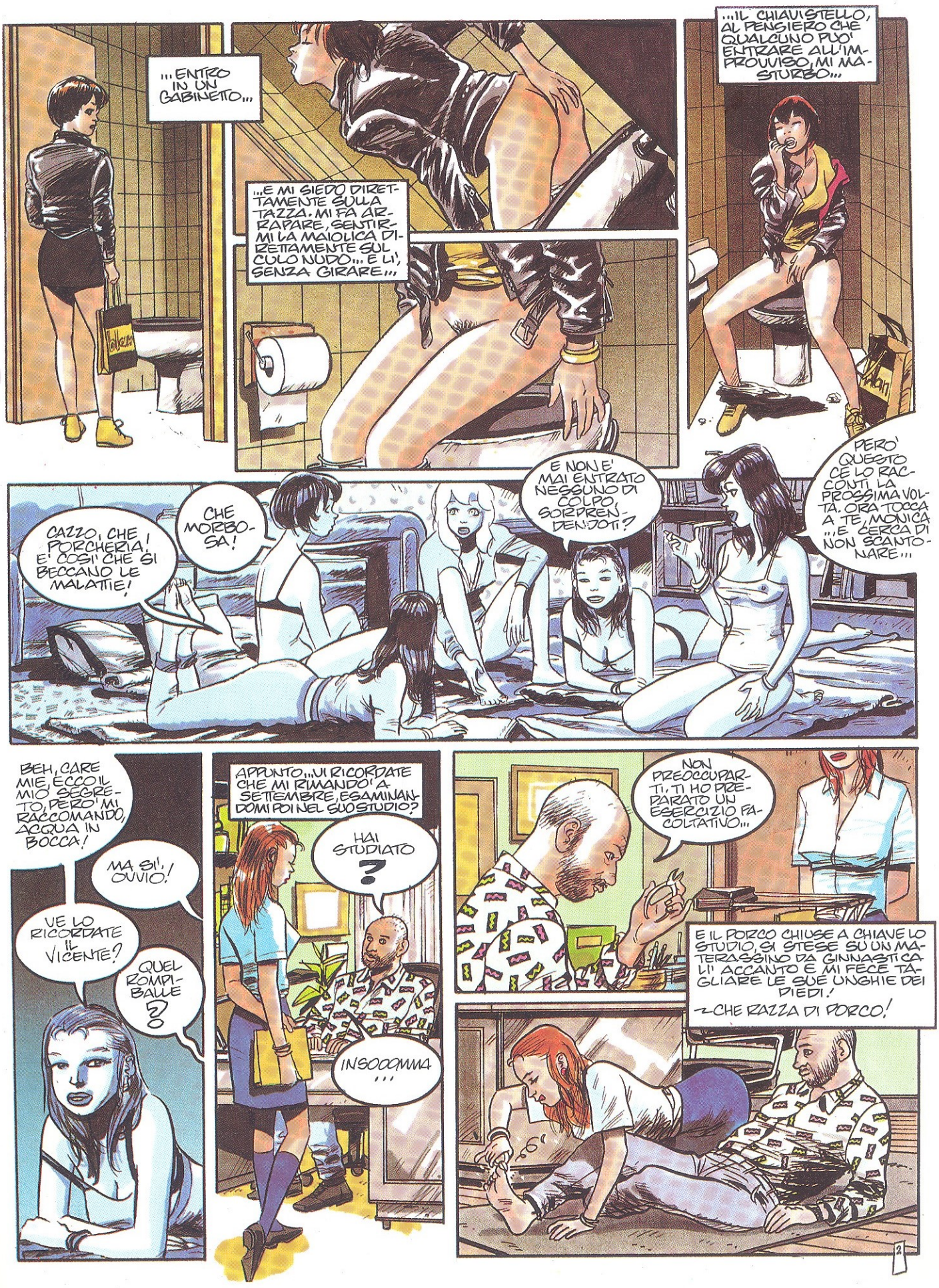



CI GUARDAVA CON GLI OCCHI IN FIAMME, MA PER LA LUBRICITÁ PIU CHE PER IL FURORE . . .
OEUVRES ANONYMES DU XVIIIe SIECLE
. . . AVEVA LA BOCCA APERTA PER . . . PARLARE . . .
. . . MA LA VOCE LE SI ERA SMORZATA SULLE LABBRA . . .
MMMF!
MMMF!

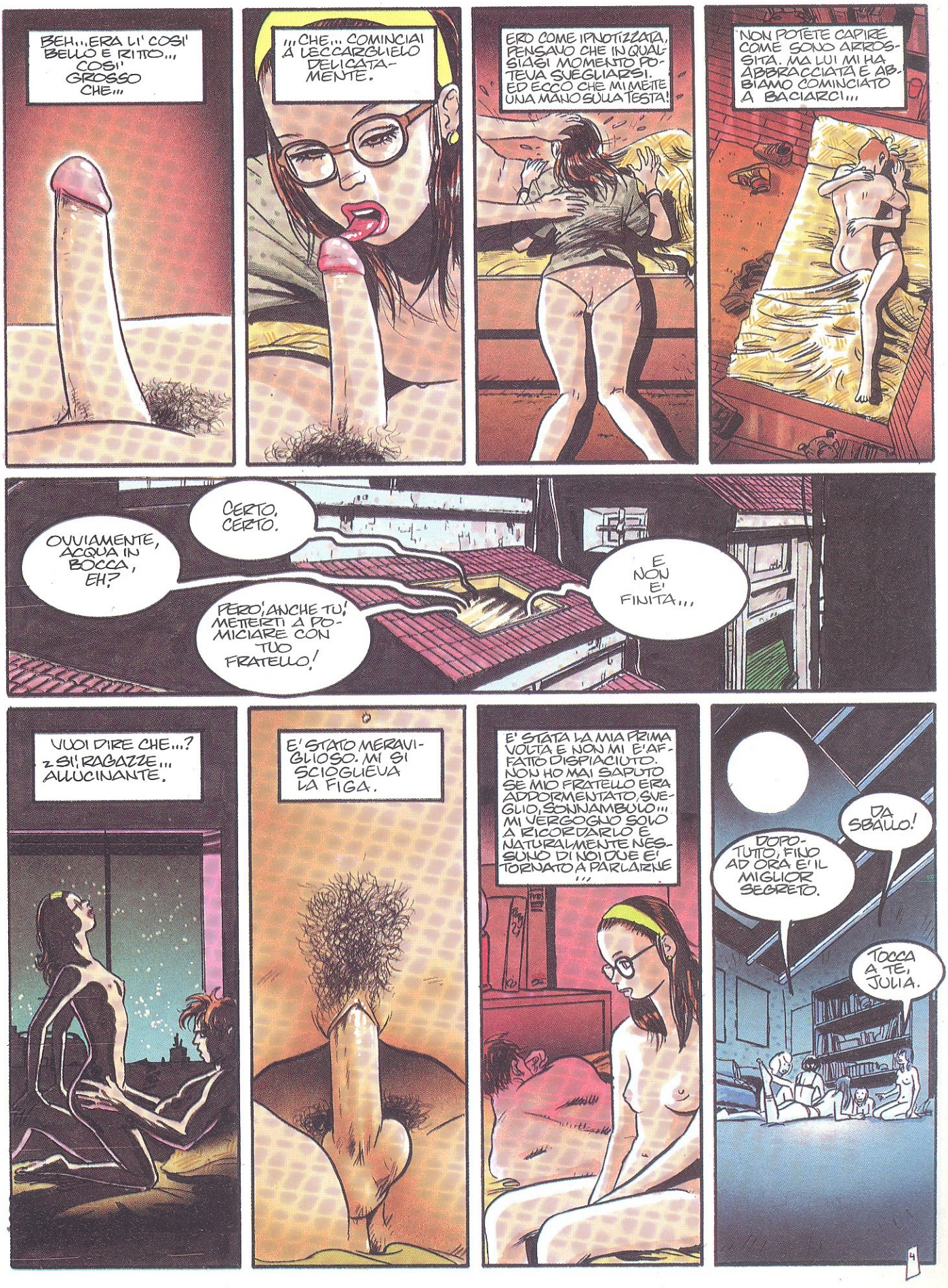
PEQUEÑAS VICIOSAS
the wonder years

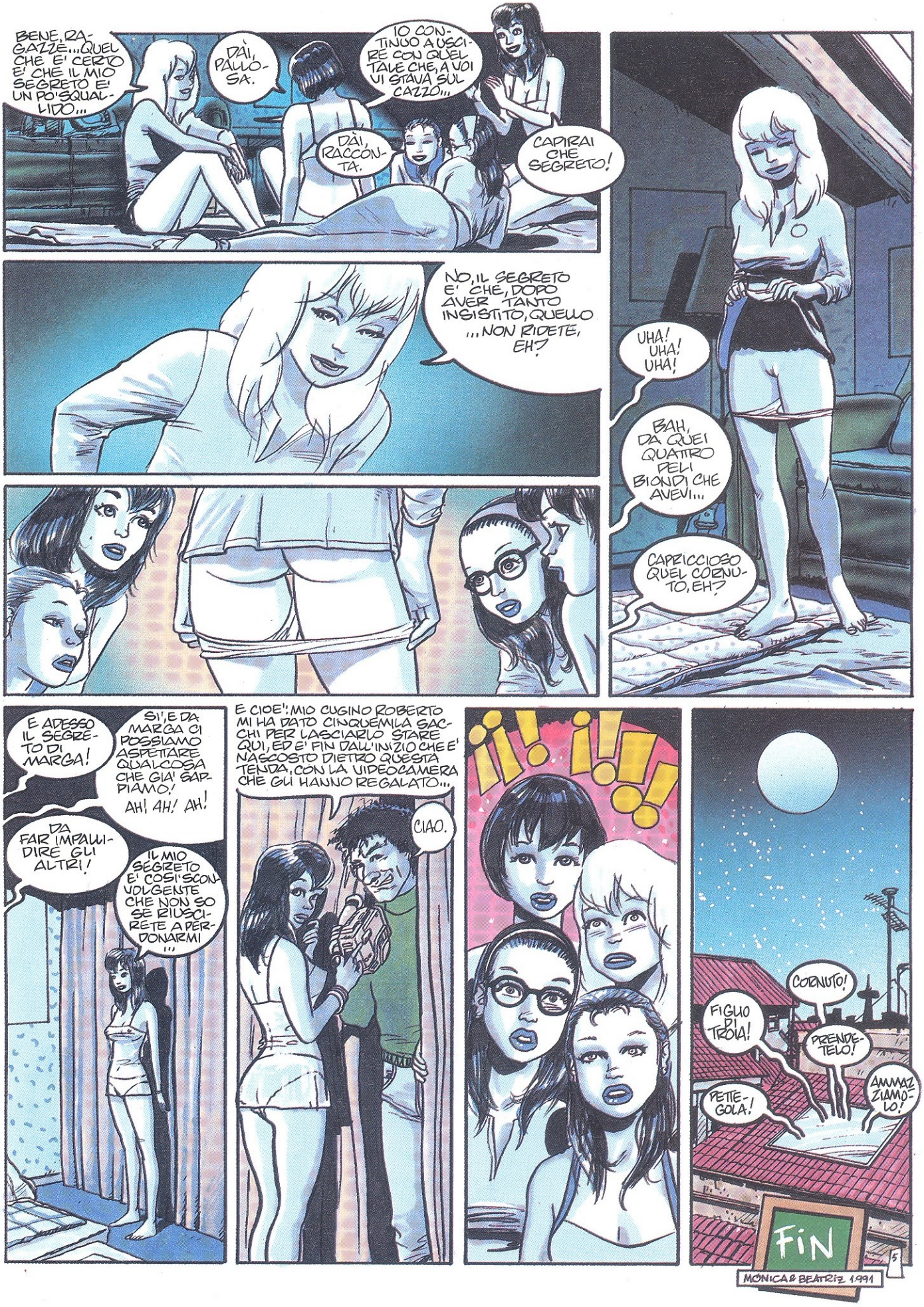
SECRETITOS

por: MONICA & BEATRIZ 1.992


...ENTRO IN UN GABINETTO...
...E MI SIEDO DIRETTAMENTE SULLA TAZZA. MI FA ARRAPARE, SENTIRMI LA MAIOLICA DIRETTAMENTE SUL CULO NUDO... E LI', SENZA GIRARE...
...IL CHIAVISTELLO, AL PENSIERO CHE QUALCUNO PUO' ENTRARE ALL'IMPROVVISO, MI MASTURBO...
CAZZO, CHE PORCHERIA! E' COSI' CHE SI BECCANO LE MALATTIE!
CHE MORBOSA!
E NON E' MAI ENTRATO NESSUNO DI COLPO, SORPRENDENDOTI?
PERO' QUESTO CE LO RACCONTI LA PROSSIMA VOLTA. ORA TOCCA A TE, MONICA ...E CERCA DI NON SCANTONARE...
BEH, CARE MIE, ECCO IL MIO SEGRETO, PERO' MI RACCOMANDO, ACQUA IN BOCCA!
MA SI', OVVIO!
VE LO RICORDATE IL VICENTE?
QUEL ROMPIBALLE?
APPUNTO... VI RICORDATE CHE MI RIMANDO' A SETTEMBRE, ESAMINANDOMI POI NEL SUO STUDIO?
HAI STUDIATO?
INSOOOMMA...
NON PREOCCUPARTI, TI HO PREPARATO UN ESERCIZIO FACOLTATIVO...
E IL PORCO CHIUSE A CHIAVE LO STUDIO, SI STESE SU UN MATERASSINO DA GINNASTICA LI' ACCANTO E MI FECE TAGLIARE LE SUE UNGHIE DEI PIEDI!
-CHE RAZZA DI PORCO!

POI, MENTRE GLIELE TAGLIAVO, QUELLO SI METTE A PALPARMI IL CULO!
CACCIAVA LE SUE SCHIFOSISSIME DITA DA OGNI PARTE... E IO MI STAVO BAGNANDO UN CASINO!
FINCHE' SI E' ARRAPATO SUL SERIO... AVEVA LA PATTA CHE GLI SCOPPIAVA.
E HA TIRATO FUORI L'UCCELLO.
E TI SEI LASCIATA SCOPARE DA QUELLO LI'?
MA VA! GLI DISSI CHE PER LA PROMOZIONE CE N'ERA ABBASTANZA E IL SERVIZIO CHE GLI AVEVO FATO ERA GIA' TANTO... ALTRIMENTI AUREI SPIFFERATO TUTTO!
HI! HI!
HI! HI!
AH, CHE PECCATO CHE IL VICENTE NON SIA PIU' ALL'ISTITUTO... COSI' SAREBBE PIU' FACILE FARSI PROMUOVERE IN STORIA! IH! IH! IH!
BENE... ORA TOCCA AD ALICE, NO?
BENE... MIO FRATELLO LUIS, LO CONOSCETE, NO?
SI', AVANTI.
- CERTO CHE LO CONOSCIAMO, QUEL FIGACCIO!
- BEH, QUANDO ABBIAMO VERNICIATO CASA DORMIVAMO INSIEME. UNA SERA HO STUDIATO FIN A TARDI...
- TANTO PER CAMBIARE!
A VOLTE MI MASTURBAVO ANNUSANDO IL SUO SLIP. QUELLA NOTTE, VEDENDO QUELLA PROTUBERANZA...
NON HO RESISTITO E HO ALZATO IL LENZUOLO...
- DAVVERO?
3


BEH...ERA LI' COSI' BELLO E RITTO... COSI' GROSSO CHE...
...CHE... COMINCIAI A LECCARGLIELO DELICATAMENTE.
ERO COME IPNOTIZZATA, PENSAVO CHE IN QUALSIASI MOMENTO POTEVA SVEGLIARSI. ED ECCO CHE MI METTE UNA MANO SULLA TESTA!
NON POTETE CAPIRE COME SONO ARROSSITA. MA LUI MI HA ABBRACCIATA E ABBIAMO COMINCIATO A BACIARCI...
OVVIAMENTE, ACQUA IN BOCCA, EH?
CERTO, CERTO.
PERO', ANCHE TU! METTERTI A POMICIARE CON TUO FRATELLO!
E NON E' FINITA...
VUOI DIRE CHE...?
SI', RAGAZZE... ALLUCINANTE.
E' STATO MERAVIGLIOSO. MI SCIOGLIEVA LA FIGA.
E' STATA LA MIA PRIMA VOLTA E NON MI E' AFFATTO DISPIACIUTO. NON HO MAI SAPUTO SE MIO FRATELLO ERA ADDORMENTATO, SVEGLIO, SONNAMBULO... MI VERGOGNO SOLO A RICORDARLO E NATURALMENTE NESSUNO DI NOI DUE E' TORNATO A PARLARNE ...
DA SBALLO!
DOPOTUTTO, FINO AD ORA E' IL MIGLIOR SEGRETO.
TOCCA A TE, JULIA.


BENE, RAGAZZE... QUEL CHE E' CERTO E' CHE IL MIO SEGRETO E' UN PO' SQUALLIDO...
DAI, PALLOSA.
IO CONTINUO A USCIRE CON QUEL TALE CHE, A VOI VI STAVA SUL CAZZO...
DAI, RACCONTA.
CAPIRAI CHE SEGRETO!
NO, IL SEGRETO E' CHE, DOPO AVER TANTO INSISTITO, QUELLO ... NON RIDETE, EH?
UHA! UHA! UHA!
BAH, DA QUEI QUATTRO PELI BIONDI CHE AVEVI...
CAPRICCIOSO QUEL CORNUTO, EH?
E ADESSO IL SEGRETO DI MARGA!
SI', E DA MARGA CI POSSIAMO ASPETTARE QUALCOSA CHE GIA' SAPPIAMO! AH! AH! AH!
DA FAR IMPALLIDIRE GLI ALTRI!
IL MIO SEGRETO E' COSI' SCONVOLGENTE CHE NON SO SE RIUSCIRETE A PERDONARMI ...
E CIOE': MIO CUGINO ROBERTO MI HA DATO CINQUEMILA SACCHI PER LASCIARLO STARE QUI, ED E' FIN DALL'INIZIO CHE E' NASCOSTO DIETRO QUESTA TENDA, CON LA VIDEOCAMERA CHE GLI HANNO REGALATO...
CIAO.
¡!¡!¡!
CORNUTO!
FIGLIO DI TROIA!
PRENDETELO!
AMMAZZIAMOLO!
PETTEGOLA!
FIN
MONICA & BEATRIZ 1991

SULLA REALIZZAZIONE DELLE

FANTASIE SESSUALI

Intervista con il direttore di Fermoposta

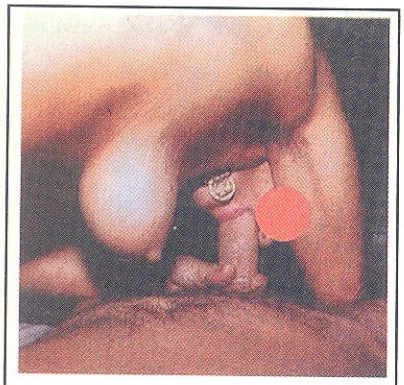
Abbiamo rapporti sessualmente appaganti, viviamo una sessualità intensa, ma la nostra fantasia galoppa ed esige di più - Fantasie di scambi di partner, orge e creatività varia indicibile e inconfessabile. - Ma quale prezzo emotivo occorre pagare per realizzare alcune nostre fantasie? - Iniziamo con questo servizio ad indagare con chi ne sa qualcosa di più...

Cinque anni fa usciva in edicola il primo numero di ***Fermoposta***. Per gli osservatori disattenti si trattava di un ennesimo giornale pornografico inseritosi sul filone de **La Coppia**, settimanale di annunci. In realtà **Fermoposta** era stato concepito come settimanale di annunci di scambisti, ma con una impostazione redazionale così attendibile e seria che in poche settimane conquistò non solo il pubblico degli abitudinari ma anche quello degli indecisi. ***Fermoposta*** divenne un fenomeno editoriale, giungendo nel primo anno a toccare le ventimila copie di vendita alla settimana, un record per il settore dell'editoria cosiddetta hard. La stampa nazionale e la televisione, attizzati dalla morbosità della materia, amplificarono la notizia con una serie di inchieste, articoli e servizi, dove, prendendo spunto dal successo di ***Fermoposta***, si evidenziava questa nuova realtà della sessualità della giovane coppia italiana. ***Blue*** ha sempre seguito con curiosità ***Fermoposta***. I nostri lettori, avidi e curiosi in materia di sesso, non sono molto distanti dai lettori di ***Fermoposta***. ***Blue*** sobilla la fantasia sessuale, esalta il voyeurismo, intriga le passioni: chi non ha mai desiderato di partecipare ad un'orgia, o di assistere ad una altrui scopata, o di movimentare la propria routine di coppia con qualche variante? ***Fermoposta***, grazie ad un razionale meccanismo di contatto epistolare mediato e garantito dalla redazione, tenta di realizzare queste fantasie dei lettori e vi riesce. La formula editoriale e questa immagine di veridicità e di serietà che traspare dalle pagine del giornale è farina del sacco di **Aldo Serio**, giornalista, sceneggiatore nonché ideatore e direttore di ***Fermoposta***. Abbiamo deciso di intervistarlo, ma non solo, stimolati da alcune vostre lettere, gli abbiamo chiesto di seguire sulle pagine di Blue una rubrica tutta speciale. Aldo Serio è un giornalista che viene dal piombo, dalla linotype, dai quotidiani e dalle agenzie stampa, è uno di quei rari personaggi che si inebriano agli odori della carta stampata, negli anni settanta ha fatto molta televisione e molto cinema, soprattutto come documentarista, ma è anche uno sceneggiatore del brivido: ricordate ***Il gatto dagli occhi di Giada*** e ***Giallo a Venezia***? Nel 1988 ha ideato e fondato con Antonio Grilli, il settimanale ***Fermoposta*** che dirige e in cui cura personalmente l'immensa mole di materiale epistolare con i lettori. Chi oggi meglio di Aldo Serio può parlarci dello "stato della sessualità" in Italia?

● **Ci puoi schematizzare, dalla mole di dati e di contatti in tuo possesso, una radiografia di come viene vissuta la sessualità oggi in Italia?**

Premesso che non mi ritengo un esperto in senso lato, ma più semplicemente un osservatore privilegiato della sessualità, avendo agito in prima linea, per oltre cinque anni, a contatto con i veri protagonisti della sessualità "inquieta" tramite la corrispondenza dei lettori sulle pagine di ***Fermoposta***, voglio precisare che la conoscenza specifica del sesso l'ho conseguita in prima persona, sperimentandola sulla mia pelle giorno dopo giorno, in qualità di protagonista, come qualsiasi altra persona desiderosa di approdare a una "pienezza" di vita. Detto ciò, ritengo di poter affermare che il dato più significativo della sessualità di oggi è sotto gli occhi

di tutti: vale a dire che siamo in pieno boom sessuale, in una sorta di febbricitante erotismo in cui si sta riversando ogni tipo di protagonismo, e dove tutti e ciascuno tentano di liberarsi dai vecchi tabù repressivi e autocontrollati, per il trionfo di una nuova forma di comunicazione sociale: dai nudi di Benetton sulla copertina di ***Panorama*** e quello di **Sgarbi** sull'***Espresso***, dalle natiche onnipresenti delle ballerine televisive, alle lezioni di sesso a scuola. E' finito il tempo in cui Tinto Brass scandalizzava con le sue scene osé, e Fellini provocava l'intervento della rivista ***Civiltà Cattolica*** (organo dei Gesuiti) per le donnone sessuofobiche della sua infanzia rivisitata. Oggi ogni rivista, ogni giornale, ogni trasmissione televisiva, ogni forma di spettacolo, pubblicità o manifesto murale contiene un quid di riferimento sessuale, esplicito ed occulto, capace di far scattare nell'osservatore-consumatore la molla dell'eros. E giornali come ***Fermoposta***, che hanno suscitato una vera rivoluzione nei comportamenti trasgressivi degli italiani, fanno ormai la figura di "cataloghi" di routine. Ma tutto questo doveva succedere. Era nell'aria. Se si deve spaccare tutto per risorgere, nella vita sociale, politica e culturale di questo paese allo sbando è giusto che si portino alle estreme conseguenze tutti i comportamenti e tutti i valori che si vogliono rimettere in discussione. Il sesso, eterno "nemico" dell'uomo, elemento turbativo di qualsiasi coscienza, mistero irrisolto della psiche umana, merita indubbiamente la sua estrema trasgressione: la "caduta" da tutti i piedistalli eretti in suo onore e disonore. Per rinascere, forse, a nuova vita. In questa ottica si può sintetizzare che ognuno vive il sesso che si merita.



20334 ■ **Sto cercando una coppia, o una singola, snella e porca, anche accompagnata dal marito guardone o superdotato, volenteroso, di essere sbocchinato fino all'ingoio, da me e dalla sua lei. Eventualmente viaggio max 40 km, sono snello, sano, dotato, simpatico e 27enne. Sono bisex, aspirante passivo, con una lei partecipe. Si astengano i non aventi questi requisiti.**
Carta identità 03031949 - Fermo posta - 60033 Chiaravalle (AN)

28489 ■ **Solo per coppie: sono vecchio, grasso, sporco, malato, volgare, disonesto e... non mi si rizza più. Vi sfido a contattarmi... se ne avete il coraggio. Ah, dimenticavo! Sono anche bugiardo...!!!**
Carta identità 93103209 - Fermo posta - 50100 Firenze centrale.

Gli annunci di *Fermoposta*, veritieri e rigorosamente selezionati dalla redazione. Da notare il simbolino 'coppia seria ed affidabile' che identifica quelli controllati telefonicamente.

● Il desiderio dei rapporti sessuali allargati, parte dall'interno di un forte legame affettivo della coppia, quindi dal sesso praticato con serenità e allegria, o nasce da una stanchezza del rapporto di coppia o da una rottura del legame affettivo?

Diciamo che il desiderio di "allargare" l'esperienza sessuale al di là e al di fuori della coppia, nasce, oltre che dalle tre ipotesi formulate nella domanda, anche e soprattutto dal naturale impulso della libido insita in ogni essere umano "normale". Frenare questo impulso o favorirlo, è il segno di quel quoziente culturale della sessualità che ognuno di noi porta con sé e dentro di sé nei meandri dell'inconscio. Molte persone, stimolate dalla dilagante sessualità, credono di poter intraprendere la via della trasgressione, ma spesso i tentativi naufragano di fronte alla rudezza di una realtà complessa, qual é quella del "sesso libero", che è soprattutto una esperienza da vivere prima come evoluzione psicologica personale, poi con una serie di test, sperimentali e fisici, a contatto con gli altri.

● Come si comportano gli scambisti a proposito dell'AIDS?

Il dramma dell'AIDS è vissuto dagli scambisti, e da tutte le altre categorie della libera sessualità, in modo, appunto, "libero": nel senso che ognuno l'ha risolto a monte, dentro di sé, in modo logico e soddisfacente, con filosofia o con una specie di "ragione" fatalistica. Volendo quantificare, si può dire che la maggior parte dei trasgressori pensa di poter impunemente gestire la propria sessualità in modo ottimale, ritenendo il rischio dal contagio un'eventualità impossibile per loro, come fossero una speciale categoria di persone immuni da qualsiasi pericolo. Il perché di questo atteggiamento mentale non è stato classificato in percentuale e studiato a livello di ricerca scientifica, ma è il frutto di una serie di testimonianze-pilota ricavate dalle "confessioni" di alcuni lettori di ***Fermoposta***. Altri pensano che, anche in caso di contagio, essendo una malattia a lunga scadenza e spesso non degenerativa in tempo reale, la possibilità di "farla franca" è talmente alta da non meritare la privazione del proprio modo di vivere il piacere. Infine c'è una buona percentuale di coppie e singoli che, scrupolosi fino all'ossessione, richiedono ogni tipo di garanzia, tattica e documentale, che arriva fino al certificato di sieropositività, in cui i preliminari dell'avvicinamento cominciano al bar per un caffè "conoscitivo", un ballo, un pranzo o un drink, per poi finire a letto, con altre garanzie e prudenze, non ultima il sacrosanto preservativo.

● Ci sono dei messaggi particolari o dei tipi di messaggi che vi rifiutate di pubblicare?

Gli unici messaggi che ***Fermoposta*** rifiuta di pubblicare sono: riferimento a prestazioni sessuali a pagamento, con i minori di anni 18 e quelle che hanno per oggetto gli animali.

● Come funziona il passaggio all'intimità?

Il passaggio all'intimità - nel mondo della trasgressione come nella sessualità normale - avviene con una serie di procedure e di rituali, i quali spesso rispecchiano la personalità dei protagonisti: dalla "botta e via" consumata nel buio di un cinema o nel parco cittadino, fino alla complessa seduzione a base di champagne, musica ad hoc, luci soffuse, danze di erotico sapore orientale, perdita di indumenti o veli intimi, palpazioni, baci sfiorati e languide carezze. Insomma, ce n'è per tutti i gusti. Ed è certamente la fase finale più ambita del "contatto", fra chi cerca e chi offre.

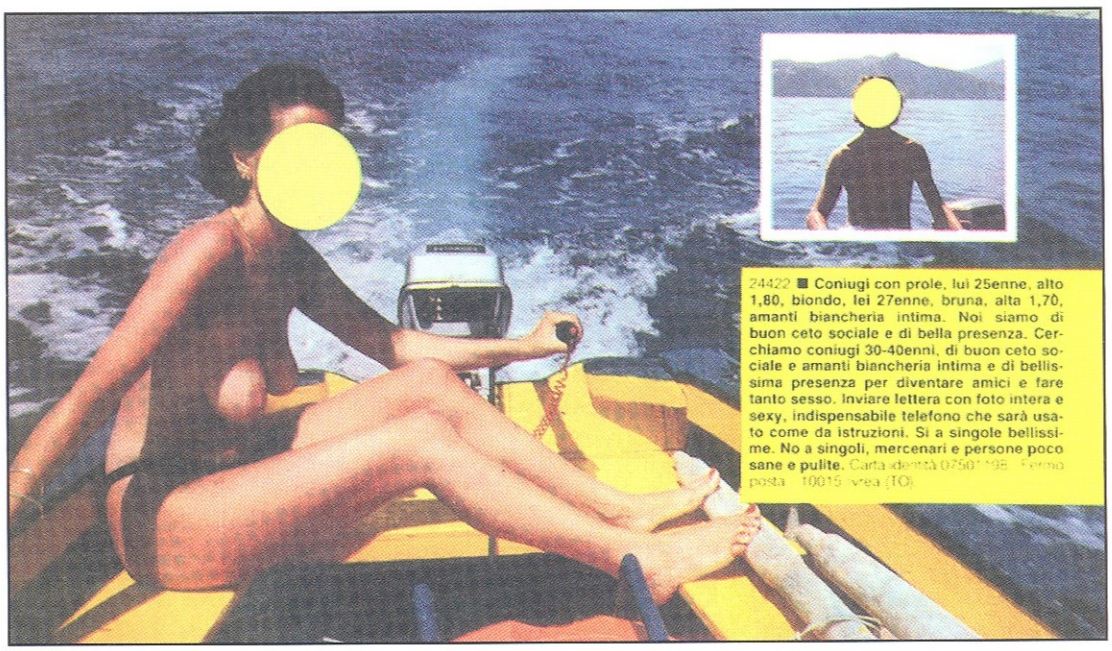
● Come controllare la serietà, l'attendibilità degli inserzionisti?

La serietà non è né facile da individuare, né esplicita nei testi pubblicati, quindi l'identificazione è spesso frutto di un'intuizione da parte dei redattori incaricati di valutare l'inserzionista e le sue intenzioni. Detto questo, è ovvio che la conoscenza diretta di molti lettori-inserzionisti, da parte soprattutto dell'editore Antonio Grilli, diventa garanzia (relativa) di attendibilità.

4915 MILANO ■ Coppia giovane, alla prima esperienza, lei 19enne, molto bella e formosa nei punti giusti come da foto, lui 22enne, veramente bello. Cerchiamo coppia di pari requisiti, max 40enne, per affidare la nostra intimità con tutta la disponibilità possibile, possiamo viaggiare ma non ospitare, speriamo che la prima volta per noi sia qualcosa di meraviglioso, visto che non abbiamo limiti. Mandateci foto di entrambi anche normali e telefono per un rapido contatto. La serietà e l'igiene penso siano qualità richieste da tutti. (Per rispondere agli annunci del Casellario vedi istruzioni a pag. 76).

● Mettere il simbolino "attendibile". In base a cosa lo assegnate?

Il simbolo "attendibile" è riservato soltanto alle coppie e lo si assegna, in linea di principio, a chiunque fornisca nel tagliando di partecipazione i dati relativi alla propria identità, al domicilio e al numero telefonico di casa. Tali dati possono essere controllati dalla redazione, e



24422 ■ Coniugi con prole, lui 25enne, alto 1,80, biondo, lei 27enne, bruna, alta 1,70, amanti biancheria intima. Noi siamo di buon ceto sociale e di bella presenza. Cerchiamo coniugi 30-40enni, di buon ceto sociale e amanti biancheria intima e di bellissima presenza per diventare amici e fare tanto sesso. Inviare lettera con foto intera e sexy, indispensabile telefono che sarà usato come da istruzioni. Si a singole bellissime. No a singoli, mercenari e persone poco sane e pulite. Carta identità 0750[illegible] - Fermo posta - 10015 Ivrea (TO)

14197 ■ Coppia amanti 28enne lui, 27enne lei come da foto, carini, sani, riservati, ma soprattutto amanti divertimento, desiderosi incontrare coppie analoghe e/o singole bisex max 40enni, per passare dei momenti di sano e divertente sesso, fatto all'insegna del buon gusto e del rispetto reciproco. Foto e telefono indispensabili. Max serietà e riservatezza. Patente nautica 136495 - Fermo posta 98100 Messina P.zza Antonello

in caso di falsità si finisce in una specie di "libro nero" degli inaffidabili. Quindi il tutto è ridotto a una "selezione preventiva", che non sempre riesce ad evitare qualche infiltrato burlone e perditempo.

● Cosa pensate sia possibile fare per garantire meglio gli inserzionisti, oltre a quelle che già fate, o meglio, nonostante tutte le cautele che avete escogitato, ci sono lamentele da parte dei lettori, qualcuno prende bidoni?

La tua domanda non permette di aggiungere granché a quanto detto in precedenza, poiché non è possibile garantire niente a nessuno, se non la certezza pura e semplice di un'inserzione pubblicata. Tutto il resto rimane affidato all'intelligenza di chi si accinge a rispondere ad un annuncio, alla sua capacità critica e intuitiva di poter giungere al "contatto" per la preparazione dell'incontro vero e proprio. Le lamentele dei lettori, ovviamente, fioccano e i bidoni sono frequenti. Ma questo rientra nella logica del gioco, che è basato proprio sulla possibilità di sperimentare ogni sorta di trasgressione: compresa quella di prendere in giro la gente. L'unica difesa è quella di non credere ciecamente alla Befana.

● E' mai capitato che tu abbia riconosciuto tra gli inserzionisti qualche persona che conosci o che hai conosciuto nella tua vita? Ti è capitato che qualche tuo amico o conoscente ti abbia chiesto di mettere un proprio annuncio su *Fermoposta*?

Due casi soltanto: un amico giramondo e squattrinato, che voleva mettersi al servizio delle coppie inserzioniste per far loro dei servizi fotografici da pubblicare su ***Fermoposta***; l'altro un amico principe, tutt'altro che decaduto, che voleva gli fornissi delle belle inserzioniste bisex per la gioia lesbica della di lui mogliettina e delle sue brame guardone. Ovviamente, nel primo caso ho aderito all'invito trattandosi di un annuncio lecito; ma nel secondo caso, malgrado la vecchia amicizia, ho rifiutato in quanto avrei violato la riservatezza e la libertà di scelta delle inserzioniste bisex, peraltro scarsamente presenti sulle pagine di ***Fermoposta***.

● Secondo te, in percentuale quanti lettori acquistano *Fermoposta* solo perché è una rivista erotica, quindi la utilizzano solo per eccitarsi (da soli o meno)?

La percentuale dei consumatori voyeuristi è indubbiamente alta, ed è ricavabile da due dati molto indicativi: le vendite settimanali (che si aggirano su una media di 20mila copie) e gli annunci pubblicati (sempre in percentuale settimanale) che variano dalle 650/900 unità. E' vero che bisogna considerare anche la "rotazione" degli inserzionisti, nel senso che non tutti i lettori settimanali effettuano un'inserzione regolare alla settimana; ma anche con questa variante, la percentuale di coloro che acquistano ***Fermoposta*** per il puro piacere di consumare le proposte visive è certamente quantificabile in un buon 50%.

● I neofiti e gli habitué. Cosa cercano i primi e cosa cercano i secondi?

I neofiti, per loro stessa configurazione, cercano sovente di avventurarsi nei meandri di questo "sesso sommerso" per pura e semplice curiosità: ed è questo indubbiamente il ruolo più stimolante e ricco di fantasie "proibite" che una persona possa vivere nell'ambito della libera sessualità, dove c'è posto per tutto e per tutti. L'importante è mantenere questa verginità creativa nel tempo. Gli habitué, per contro, cercano quasi sempre la novità, la variante, un'altra esperienza capace di avvicinarsi al proprio ideale trasgressivo il più possibile. E sì, perché spesso fra ciò che si fantastica e quello che si riesce a sperimentare, ci corre il mare.

● Di tutte queste persone che mettono gli annunci, quante ne hai conosciute personalmente, e se ci racconti qualcosa.

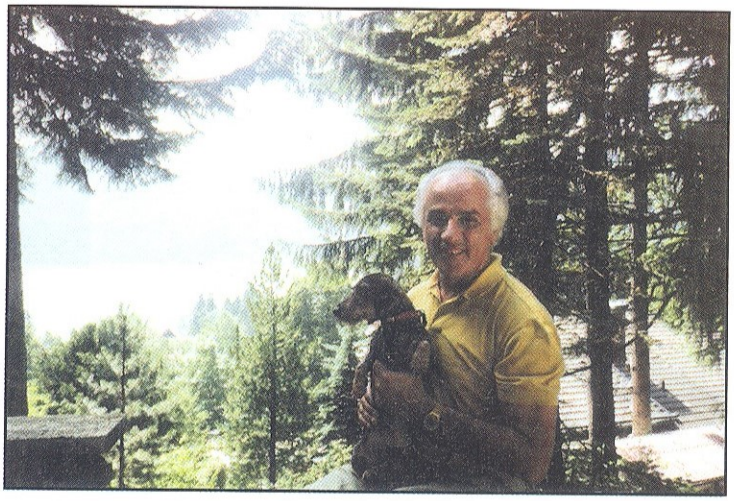
Non ne ho conosciuti molti di inserzionisti. Tuttavia, fra quei pochi, ho potuto ravvisare del-

10520 ■ Esibizionismo e masturbazioni. Siamo una coppia 28-38enne, molto bella, lei adora esibirsi in luoghi insoliti e farsi ammirare da più guardoni, le piace moltissimo vedere mentre si masturbano. Siamo alla ricerca di luoghi dove metterla in mostra e godere insieme. Scrivere con foto e telefono e con indicazione dei luoghi descritti. In particolare cerchiamo anche coppie stessi gusti. Prendere direttamente appuntamenti, noi ci saremo. Interessi particolari per cinema, parcheggi e spiagge. Carta identità 07488673 - Fermo posta - 20090 Limito (MI).

le caratteristiche specifiche atte a definire il proprio "mood" personale nell'avventura della libera sessualità. Ricordo una coppia della provincia di Torino, finita anche sulle cronache dei giornali per una faccenda di videocassette girate in proprio (e vendute agli appassionati a 30mila lire l'una per "rimborso spese"). Si chiamavano Filli e Franco, quasi vent'anni di differenza, lui rappresentante, lei casalinga. Coppia affiatatissima, nel privato come nella trasgressione, dove c'era posto per il triangolo (maschile o femminile), per lo scambio con un'altra coppia e perfino per la prestazione singola di uno dei due con altri. Insomma, il caso più riuscito che abbia conosciuto di persone dedite alla trasgressione, sposate e felici, non alla ricerca di compensazioni al proprio ménage. Non posso non citare anche una giovanissima coppia di Trieste, che venne in redazione per perorare la pubblicazione di proprie foto, ma anche per conoscere personalmente lo staff di ***Fermoposta***. Sembravano nei modi, nel vestire, nel linguaggio e nello spirito due sposini che prenotavano il loro viaggio di nozze. Alti, belli, gioiosi, colti, intelligenti, senza alcun segno di quella sottile difficoltà che molti malcelano di fronte ad altre persone non coinvolte nella ricerca di nuove emozioni a sfondo sessuale. Come non posso sottacere quell'altra coppia di non so più quale parte d'Italia (più evoluta) del nord, che venne in redazione per organizzare veramente il proprio viaggio di nozze con un'altra coppia già sposata. Sembrerebbero fantasie. Invece è realtà.

● Rapporto tra *FP* e le Messaggerie del Videotel: se è un rapporto di concorrenza o di interazione e se ci sarà in futuro un rapporto utile di scambio e in che forma.

Fermoposta ha già un suo Videotel, che ha lo scopo di offrire un servizio più celere e "garantista" al lettore-inserzionista. Quindi nessuna concorrenza, ma piuttosto il completamento di un'utenza particolarmente complessa, qual è quella degli inserzionisti, che col Videotel (senza rinunciare a ***Fermoposta*** che è la base del gioco) possono ridurre i tempi dei preliminari epistolari, e "dialogare" in tempo reale con altre persone desiderose di contattarli.



Aldo Serio, direttore di Fermoposta

● Le donne. In che percentuale *FP* è acquistato o comunque fruito dalle donne?

La percentuale, in questo caso, è bassa, talmente bassa da rasentare le pochissime unità di una mano alla settimana. Il perché è da ricercare nella condizione oggettiva della donna, in quanto soggetto vulnerabile e (ancora) a rischio nella nostra società dominata dalla prevaricazione e dalla violenza maschile. Discorso lungo e complesso, il cui approfondimento esula dalla componenete "spaziale" di un'intervista, ma sul quale potremo tornare in seguito, anche grazie alle stimolazioni dei lettori di ***Blue***.

● Tra i requisiti più richiesti, pulizia, educazione e buongusto. Che cosa intendono i lettori con queste parole?

Su pulizia e educazione, credo sia facile intuire le esigenze degli inserzionisti. Per quanto riguarda il "buongusto", invece, l'aggettivazione di questo requisito ha in se tali e tanti modi di applicazione, che non si riesce sovente a intuire in quale direzione l'inserzionista che lo richiede intenda vederlo applicato. Ma anche questo dato del linguaggio non fa che confermare le possibilità potenziali insite in un testo che promuove il contatto. Perché il problema vero e proprio dell'avventura trasgressiva è appunto quello del lettore che risponde all'annuncio, non di chi fa l'inserzione. Non foss'altro alla luce di quell'adagio che suona così: "Chiedere è un diritto, rispondere è cortesia". Chi ha buone orecchie per intendere, intenda.

● Le donne sembrano essere più protagoniste. Sia che mettano gli annunci in proprio, sia nell'ambito della coppia. Corrisponde alle vostre sensazioni e ai vostri dati?

E' vero: le donne sono le vere protagoniste... sulle pagine di ***Fermoposta*** e sulle riviste di annunci. Ma non del "gioco", che rimane invece saldamente ancorato nelle mani dei loro partners. Per una ragione semplicissima: perché è sempre e comunque l'uomo che decide a chi offrire, in "cambio" o meno, la "propria" donna. Ma anche qui c'è l'eccezione, e spesso una donna riesce a scegliere il "suo" uomo ideale, concedendo al proprio partner di scegliere la donna dei suoi sogni. Che tradotto: tu dai un uomo a me, io dò una donna a te.

● I luoghi d'incontro sono soprattutto case private, parcheggi e alberghi. Vuol dire che il tipo di persone è diverso, e in che modo sono diversi i tipi di rapporti di persone?

Questa domanda si riallaccia a quella del "passaggio all'intimità". In fondo, non è difficile immaginare che vi siano diverse situazioni per diverse persone, a seconda della "cultura della trasgressione" che ciascuno ha maturato, dove entrano in ballo la cultura di base vera e propria, l'educazione e l'ambiente nel quale si è vissuti, le preferenze e i gusti personali, nonché le tendenze naturali e le esigenze individuali da soddisfare. Insomma, a ciascuno il suo... per quello che si riesce ad ottenere dall'eventuale controparte, dove ogni tipo di rapporto si realizza più o meno in modo ottimale soltanto se si sarà realizzata una fase preliminare scrupolosa. Vi sono anche gli amanti del rischio, quelli che si offrono ed accettano incontri "selvaggi", occasionali e puramente affidati alle circostanze; ma questo tipo di trasgressore è notevolmente diminuito, sia con l'avvento dell'AIDS, sia con la presa di coscienza di certe regole di comportamento indispensabili per non incappare in "contatti" sgradevoli.

● Si può dare un consiglio a qualcuno che voglia mettere un annuncio? Quali sono i requisiti fisici più richiesti e le fantasie che tramite annunci vogliono essere soddisfatte?

L'unico consiglio che mi sento di dare è quello di effettuare il proprio annuncio (o rispondere ad un'altra inserzione) con sincerità, qualificandosi per ciò che si è, fornendo requisiti e indicazioni veritiere: indispensabile lasciapassare per entrare nel mondo della trasgressione sessuale, e il solo vero elemento di qualificazione "attendibile". Tra i requisiti maggiormente richiesti figurano (ingenuamente secondo me) pulizia, educazione, amicizia: che sono sì elementi augurabili, ma che appaiono astratti ed aleatori in fase preliminare. Qui entra però in ballo un altro aspetto che caratterizza gli annunci: quello che riguarda le fantasie degli inserzionisti, i quali affidano la propria avventura trasgressiva soltanto al gioco della domanda-offerta, dove le promesse su ciò che si è disposti a fare, e le richieste su ciò che si pretende gli altri facciano, diventano il fine e il mezzo per procurarsi un piacere tutto cerebrale. Seghe mentali? Sì. Ma perché no?

● Qual è la prima cosa che i lettori considerano nella lettura di un annuncio per valutarne l'attendibilità e la serietà?

Credo che non sia il contenuto, bensì la forma, un dettaglio insignificante, una parola originale, al limite ciò che non viene detto ma lasciato intuire. Almeno per i più attenti. Insomma, lasciatemelo dire: il sesso è bello perché è vario. Ed è anche una cosa seria. E' la sintesi di tutte le brame umane, alla ricerca di una nuova identità, che sia sì dell'ipoteca del "peccato originale", ma certo non esente da dignità e rispetto. Che è il vero peccato.

a cura di Francesco Coniglio

Il gioco del
FANTASMA LESBICO

亡霊レズ遊び

Secondo un'antica credenza buddista lo spirito di un individuo permane accanto al corpo per qualche tempo, dopo la morte. Se non viene guidato da un rito opportuno (il rito dell'illuminazione) lo spirito decide di rimanere nel mondo dei vivi, vagando fra loro come un fantasma, per divertirsi, tormentandoli, e illudersi di avere ancora il bene della vita.

Prendendo spunto da questa credenza, che è ancora ben viva in parte dei giapponesi, Aki Uchiyama costruisce la trama del manga *IL GIOCO DEL FANTASMA LESBICO*, che viene proposto su *Blue*.

Dietro lo pseudonimo femminile di Aki Uchiyama non si sa chi si nasconda. Quello che è certo è che questo autore è uno dei più originali, nel manga erotico, ed è diventato uno dei più apprezzati anche in Italia, nonostante la diffusione del suo materiale sia appena sufficiente.

L'erotismo di Uchiyama è quello degli adolescenti, un miscuglio di malizia e di innocenza, visto con gli occhi un po' morbosi dell'adulto. A questi elementi si aggiunge l'elevato contenuto etnico, presente non solo nei plots dei suoi fumetti ma anche e soprattutto nella grafica e nella rifinitura delle sue tavole. Pur non disegnando in stile realistico, Uchiyama riesce infatti a far riconoscere per giappo-

nesi le fisionomie dei suoi personaggi, e riempie le sue vignette di ninnoli, di oggetti, di ambientazioni e di elementi scenici — come la mimica dei personaggi — rigorosamente nipponici.

IL GIOCO DEL FANTASMA LESBICO è una storia di erotismo fra ragazze, un tema molto caro a Uchiyama in un rapporto a due che viene tragicamente interrotto da un incidente automobilistico, in cui perde la vita la più anziana delle due, la "dominatrice" della strana coppia.

La morte di Kumiko, violenta e imprevedibile, le impedisce di ricevere i conforti del rito dell'illuminazione, di cui è bene fare cenno per i nostri lettori. Subito dopo la morte, un bonzo buddista di particolari qualità morali accende attorno al cadavere alcune candeline (le fiammelle che vedete nelle ultime tavole del manga). Queste luci attirano lo spirito irrequieto del morto attorno al suo corpo, e lo costringono a non allontanarsi e ad ascoltare le parole del bonzo.

Fatto questo, il bonzo inizia con l'invocazione NAMI AMIDA BUTSU ("Venere l'Amida Budda", n.d.r.), una potente preghiera rivolta al Budda Amida, uno delle decine di illuminati, il cui culto si impose in Giappone attorno al 1000 dopo Cristo. Il bonzo alterna questa invocazione a lunghe prediche morali, con le quali cerca di convincere lo spirito che i giorni della sua vita fisica sono finiti, e che deve smettere di illudersi di essere ancora vivo vagando come un fantasma tra i viventi. Se il bonzo è tanto abile quanto alta è la 'parcella' che ha preteso dai parenti, lo spirito si convince e segue la sua strada: quella della reincarnazione in una nuova forma oppure, se ha vissuto rettamente, del Nirvana.

Sayuri non è certamente un bonzo: deve perciò abbinare la potenza della magia alla forza dello scongiuro, scrivendo l'invocazione sul proprio corpo. Ciò allontana il fantasma... ma solo temporaneamente.

Il finale, il cui tratto scivola nell'umoristico, ci regala un piccolo colpo di scena, che allenta la tensione morbosa dell'intera storia. Nelle ultime vignette riprende i suoi connotati leggendari, e le figurine buffe delle due protagoniste riescono a strappare, anche al lettore occidentale, un sorriso divertito.

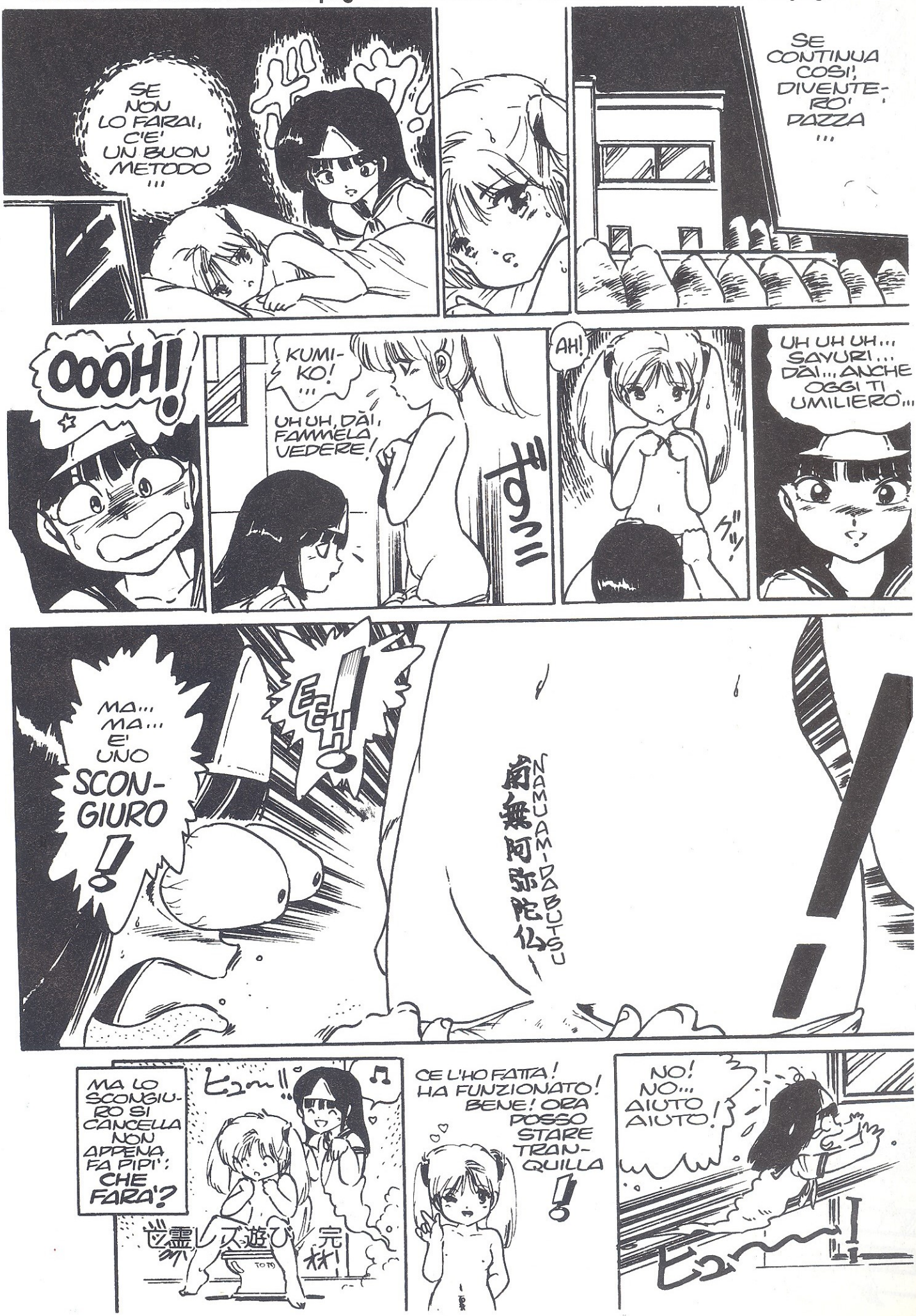
a cura di Studio Yoshiwara

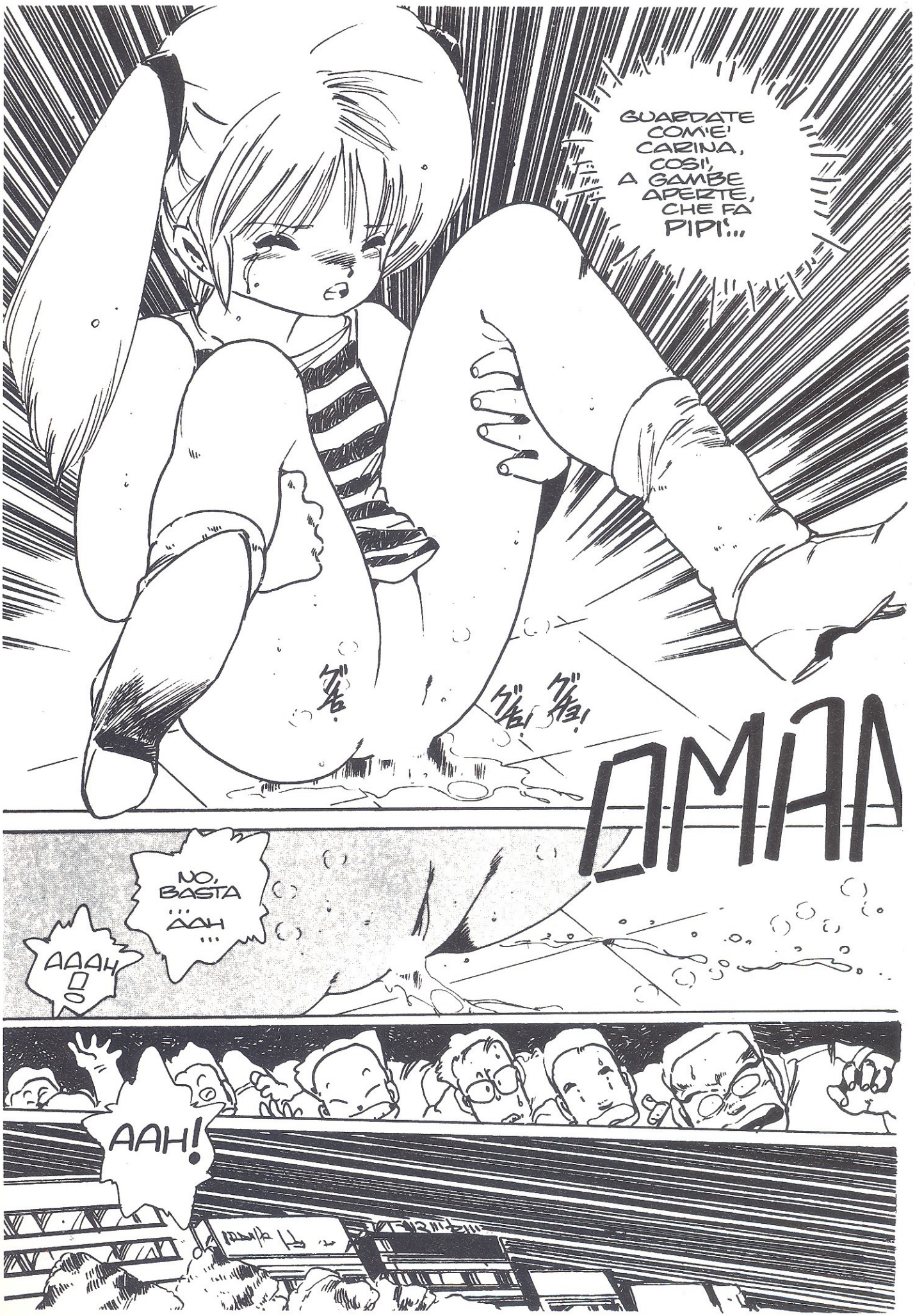
TAVOLA DELLE ONOMATOPEE

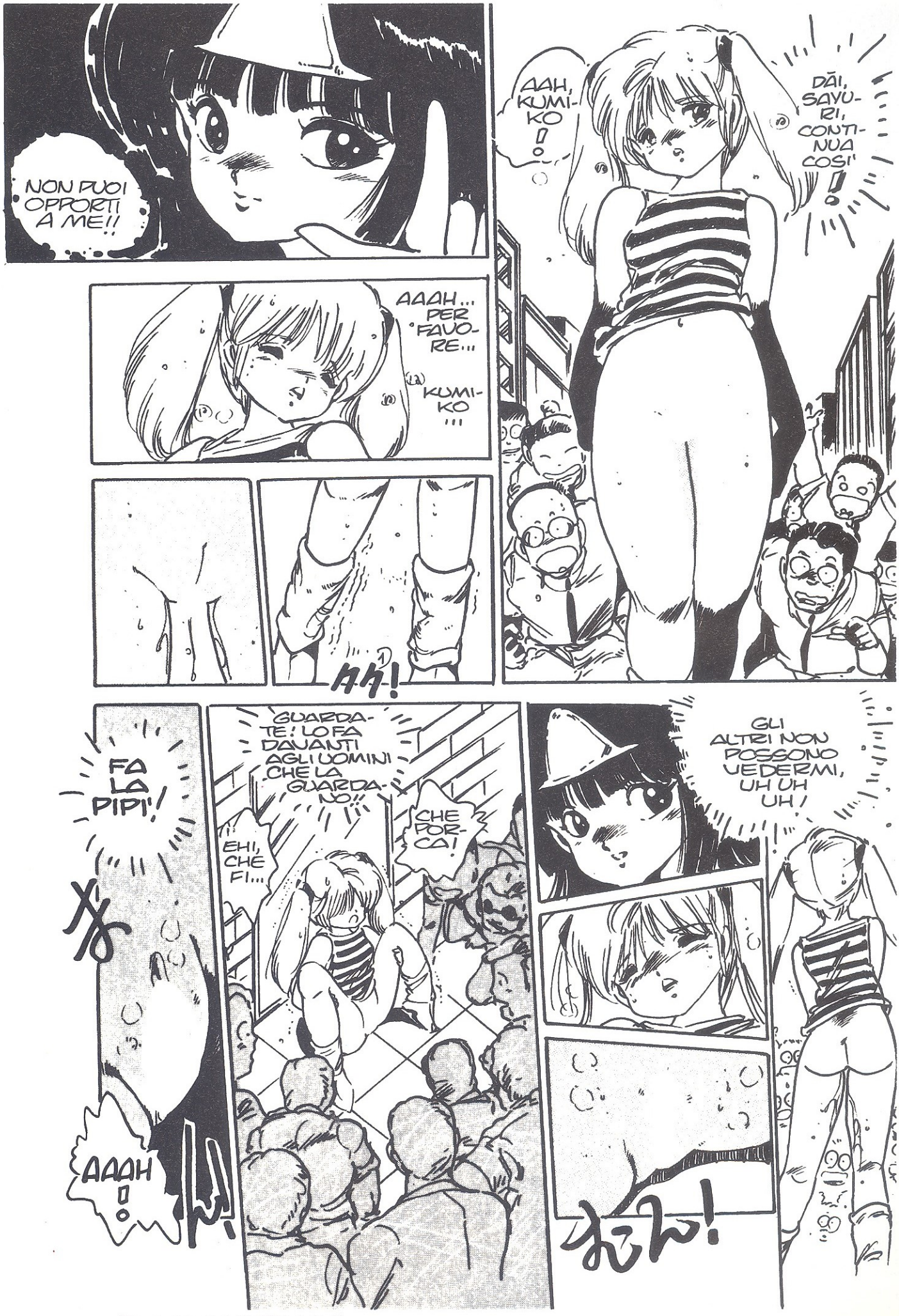
Ecco un elenco delle onomatopee più interessanti presenti ne *IL GIOCO DEL FANTASMA LESBICO*, con la pronuncia e il senso.

E' scritto	SI LEGGE	INDICA
ピチヨ	pichyo	suono liquido
ぐにゆり	guniyuri	suono "molle"
くぢや	kusaya	parti che si uniscono
ビク	biku	paura, spavento
まん	man	abbreviazione di MANKO (come OMAN) è il termine volgare per 'vulva'
ぐち	guchi	umidore
パムン	pamun	schiocco
ズン	zun	di scatto, di colpo
むん	mun	stantio
ぐちや	guchiya	unione umidiccia
キキキイ	kikikii	frenata
ヒュウ	hiyuu	apparizione improvvisa
ゼク	zeku	brividi
ククク	kuku	piccolo e triviale

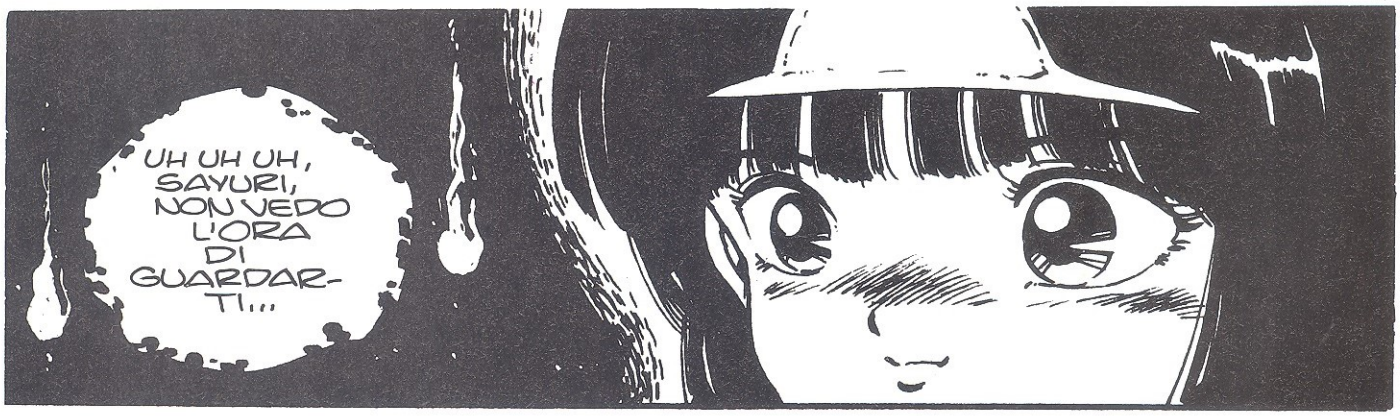
ATTENZIONE! Questa è l'ultima pagina del fumetto. Per iniziare la lettura andare a pag. 39



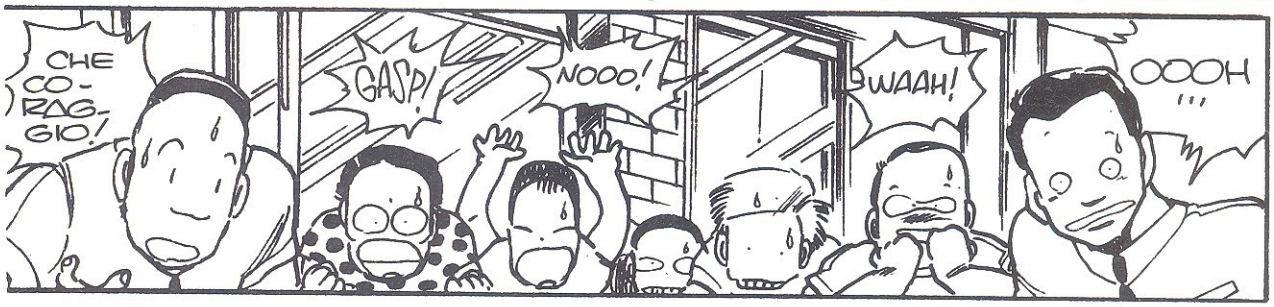

GUARDATE COM'E' CARINA, COSI', A GAMBE APERTE, CHE FA PIPI'...
グシ
グシ!
グシュ!
OMAA
NO, BASTA ... AAH ...
AAAH!
AAH!

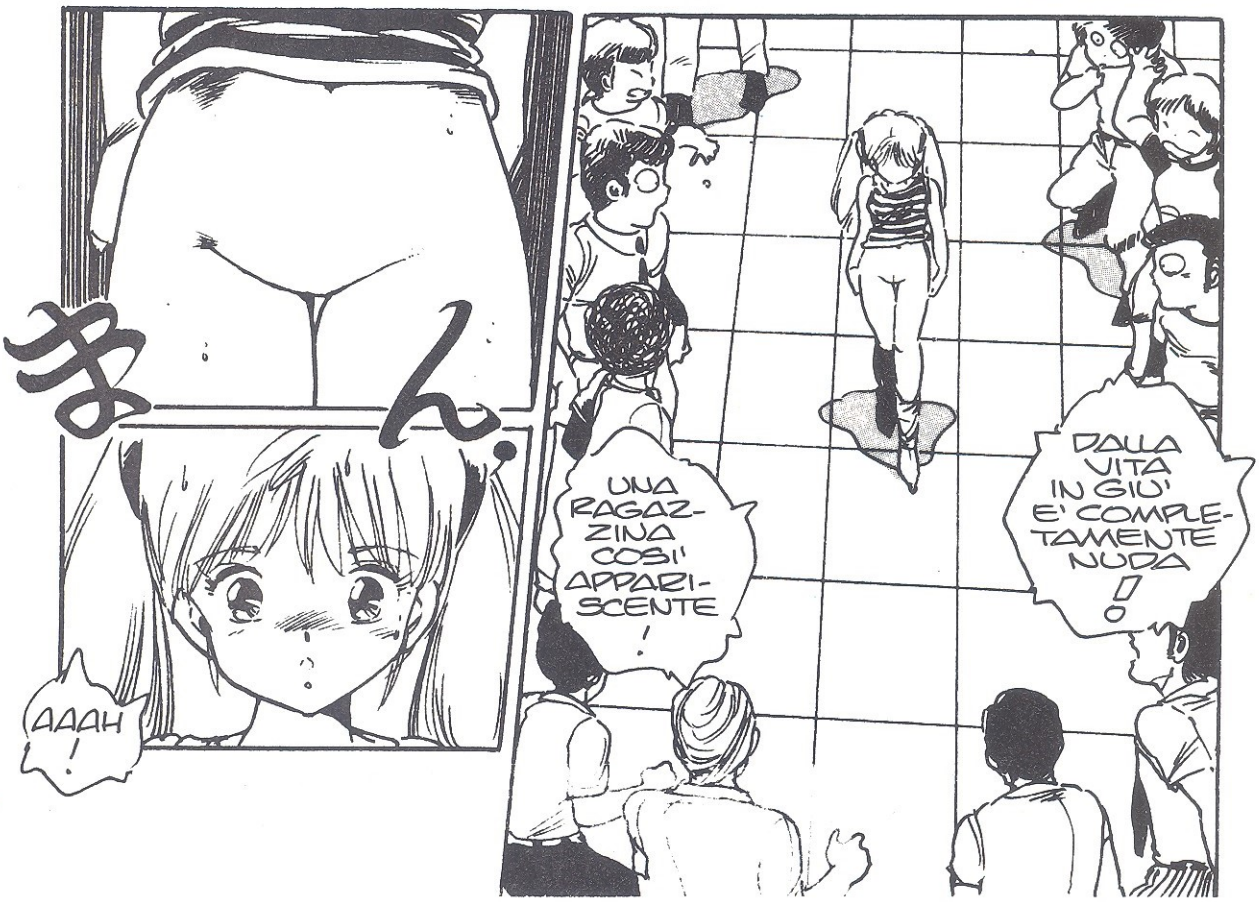


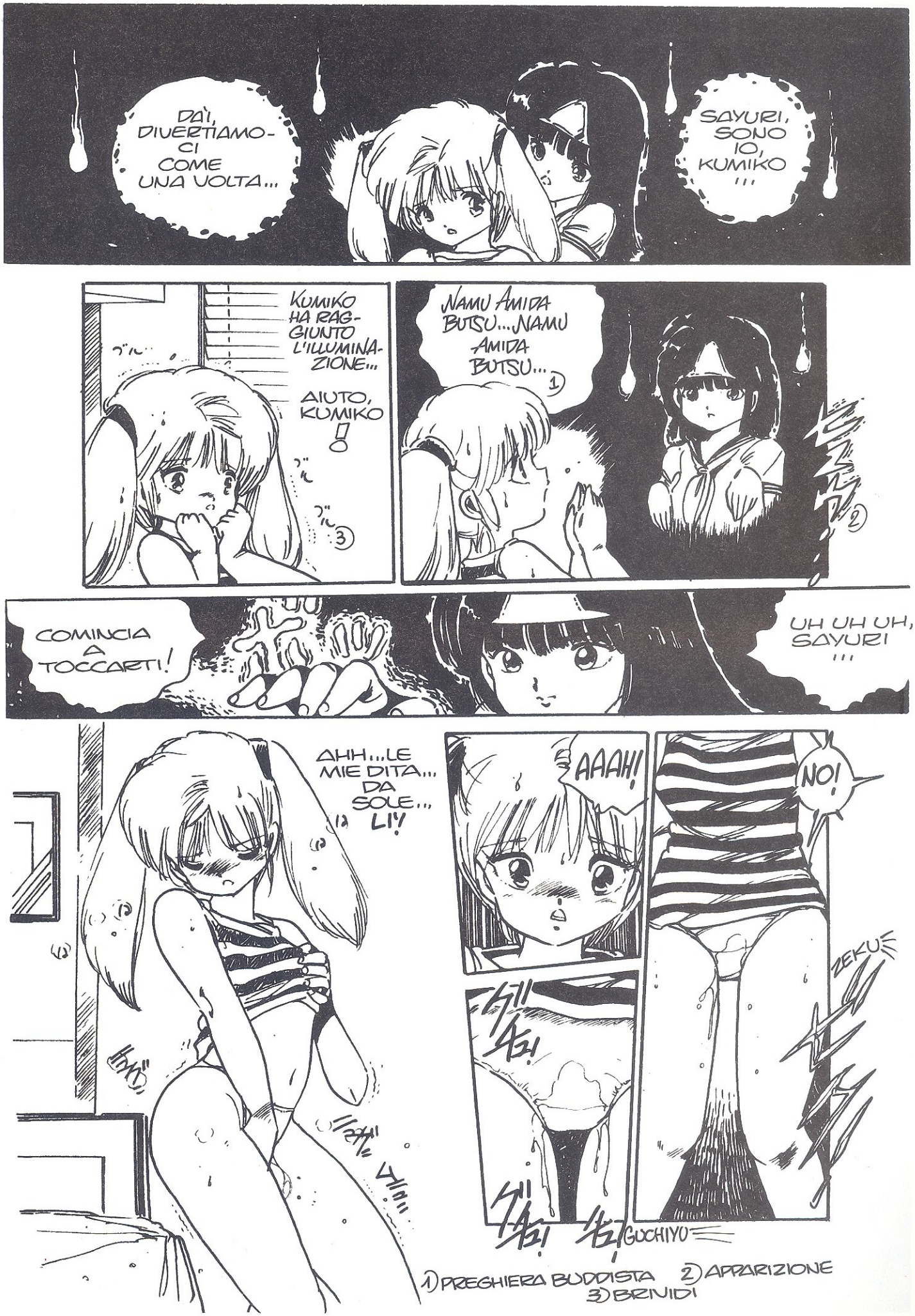
1) PICCOLO E TRIVIALE -

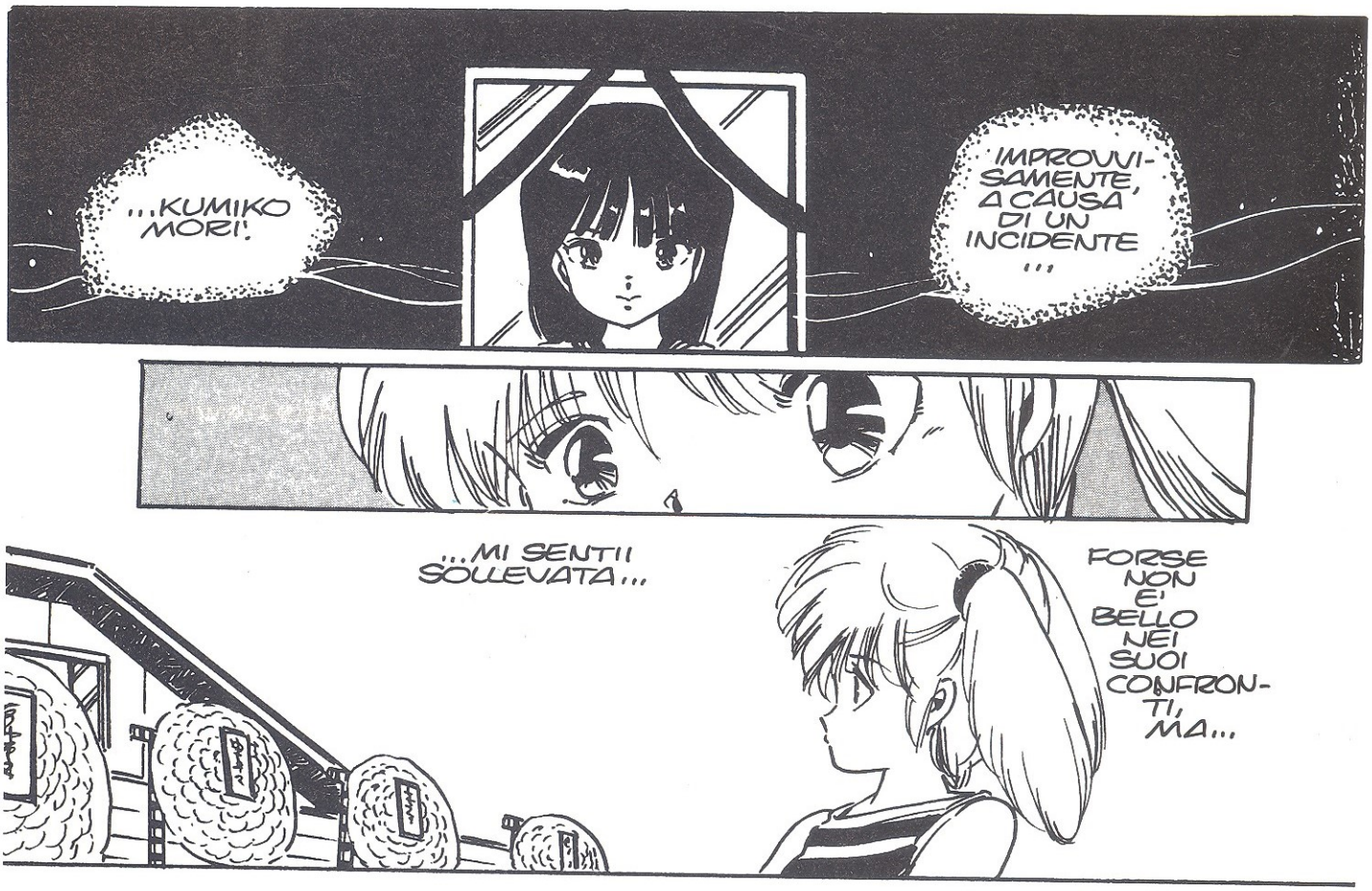

UH UH UH, SAYURI, NON VEDO L'ORA DI GUARDAR-TI...

TOKIO, ZONA RAPPONGI, VIA AOYAMADORI...

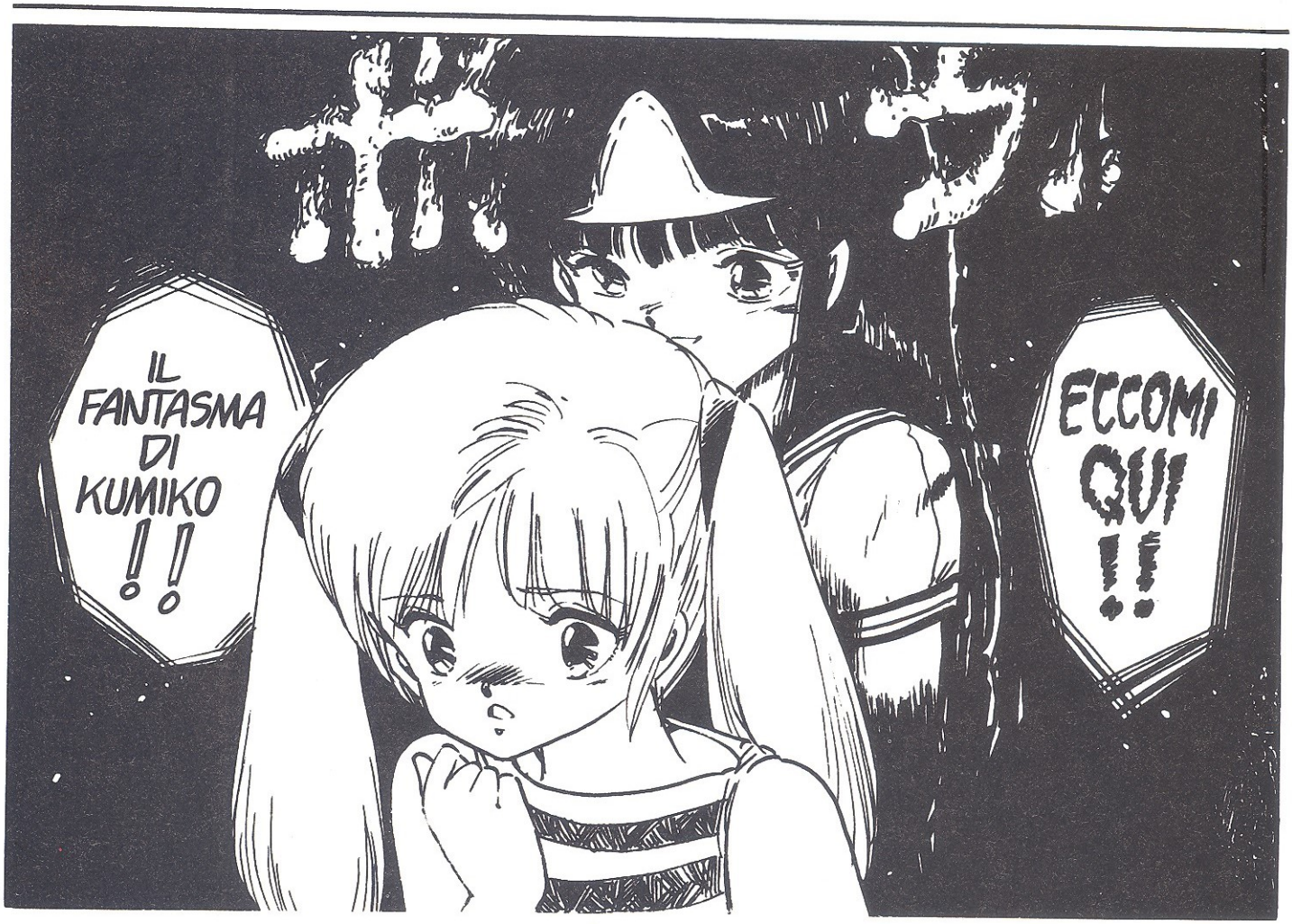

CHE CO-RAG-GIO!
GASP!
NOOO!
WAAH!
OOOH ...

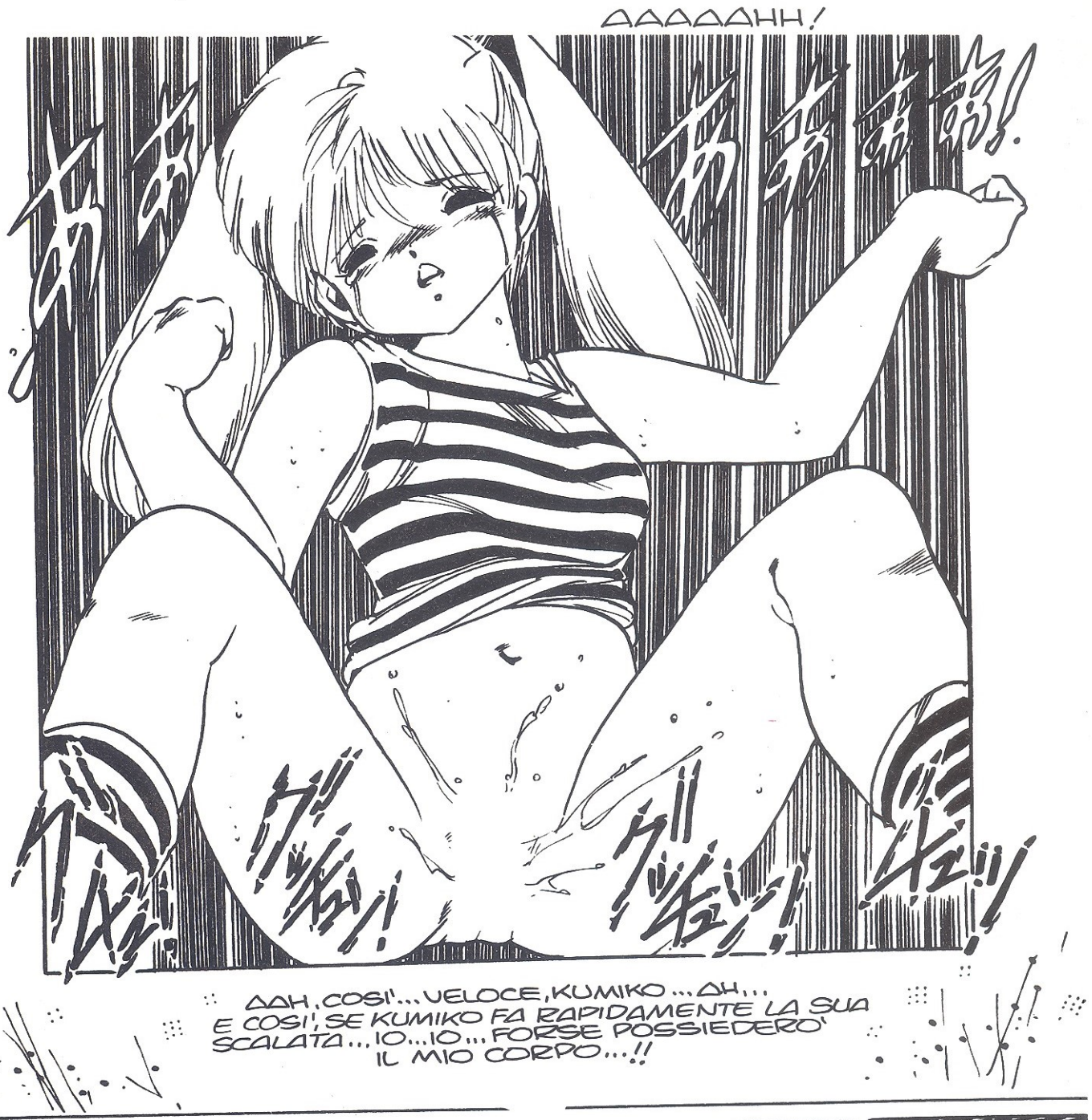

Ah.
AAAH!
UNA RAGAZ-ZINA COSI' APPARI-SCENTE!
DALLA VITA IN GIU' E' COMPLE-TAMENTE NUDA!


DAI, DIVERTIAMO-CI COME UNA VOLTA...
SAYURI, SONO IO, KUMIKO !!!
KUMIKO HA RAGGIUNTO L'ILLUMINAZIONE...
AIUTO, KUMIKO !
NAMU AMIDA BUTSU... NAMU AMIDA BUTSU...
1
2
3
COMINCIA A TOCCARTI!
UH UH UH, SAYURI !!!
AHH... LE MIE DITA... DA SOLE... LI!
AAAH!
NO!
ZEKU
GUCHIYU
1) PREGHIERA BUDDISTA 2) APPARIZIONE
3) BRIVIDI

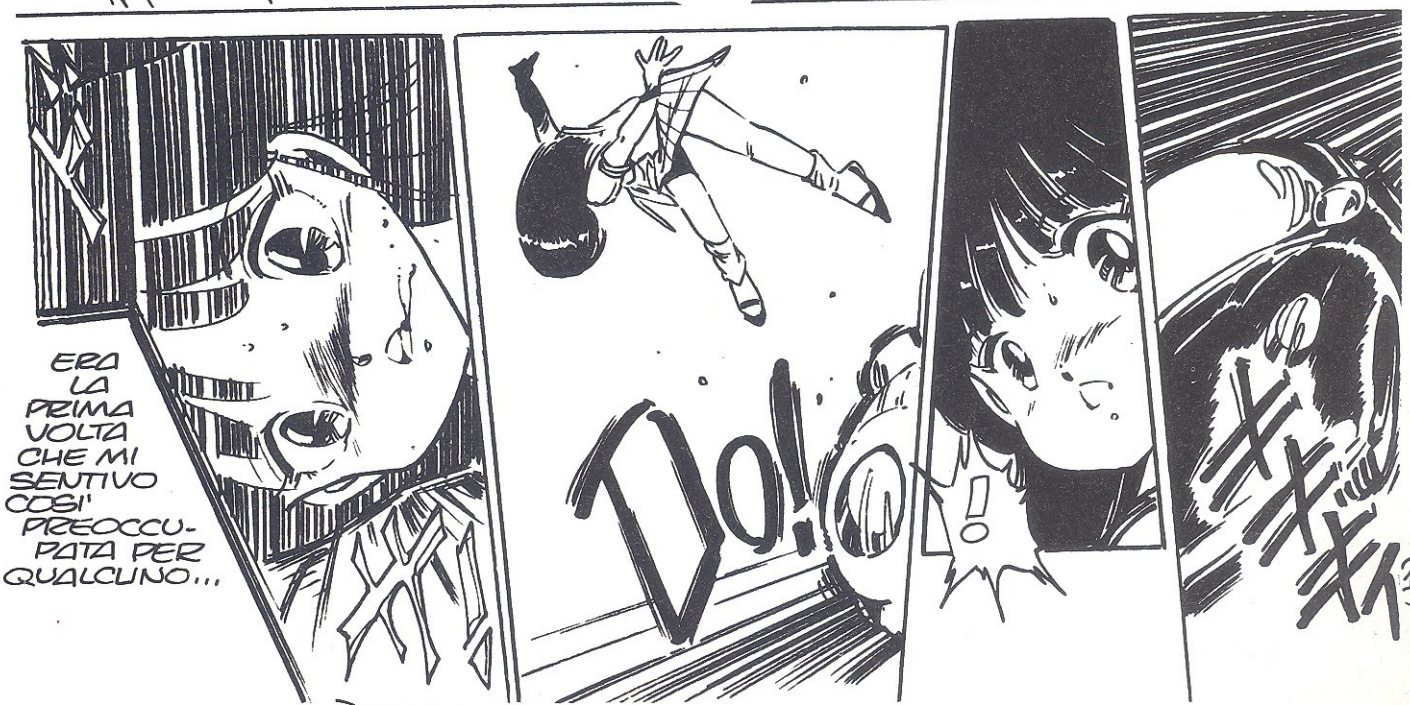


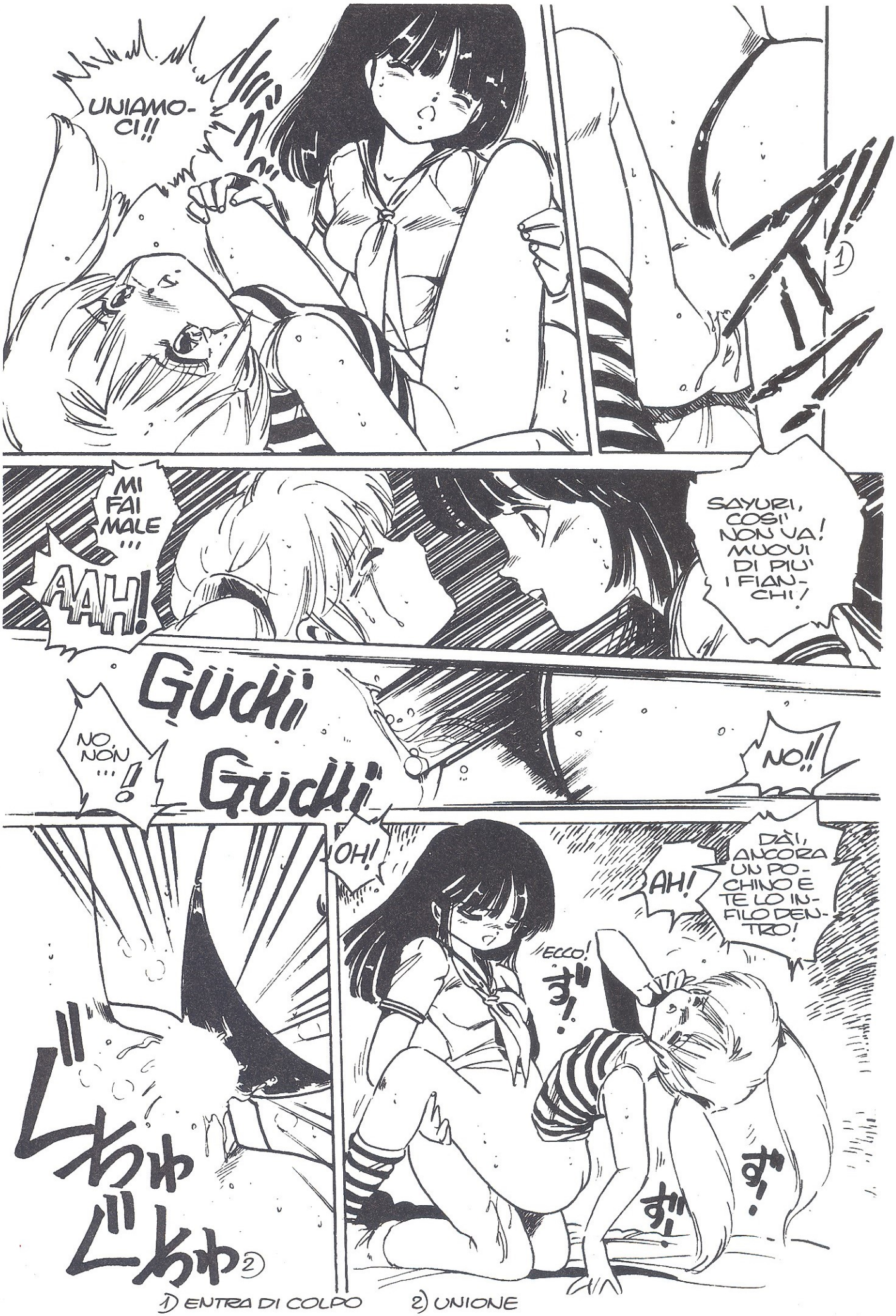
POI, DOPO LA PRIMA SETTIMANA... UN VENERDI' 13...



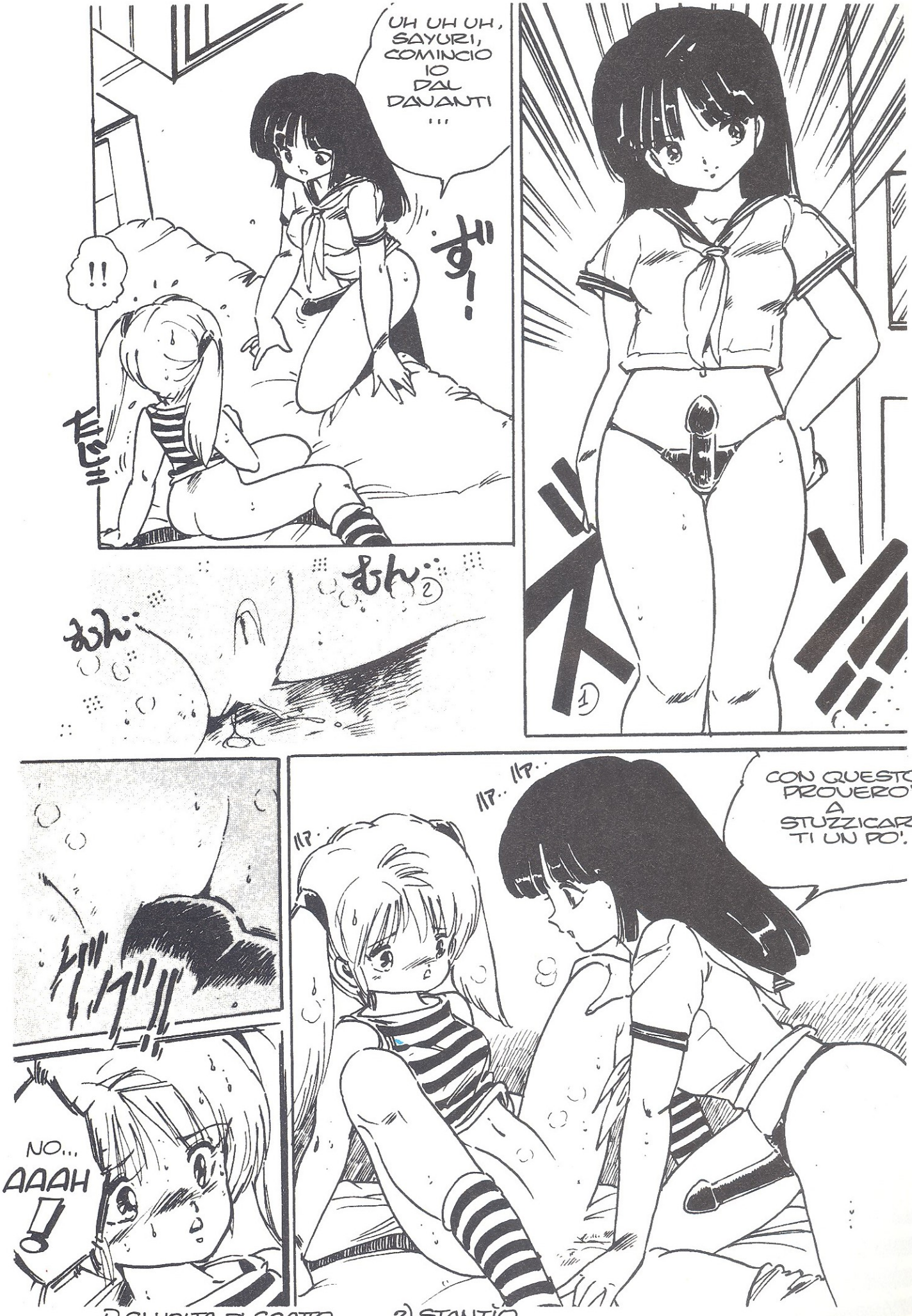


AAH, COSI'... VELOCE, KUMIKO... AH...
E COSI', SE KUMIKO FA RAPIDAMENTE LA SUA SCALATA... IO... IO... FORSE POSSIEDERO' IL MIO CORPO...!!

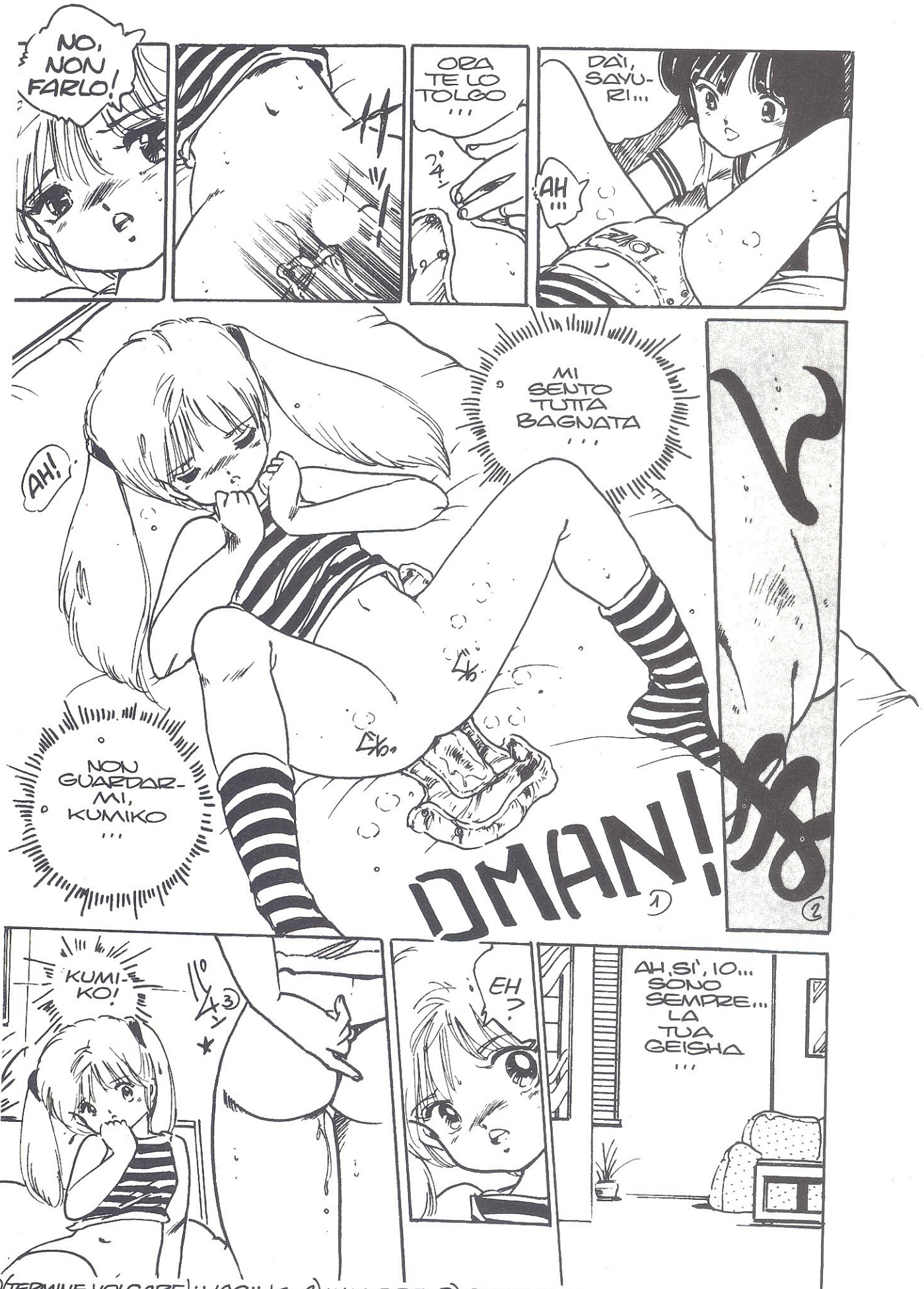




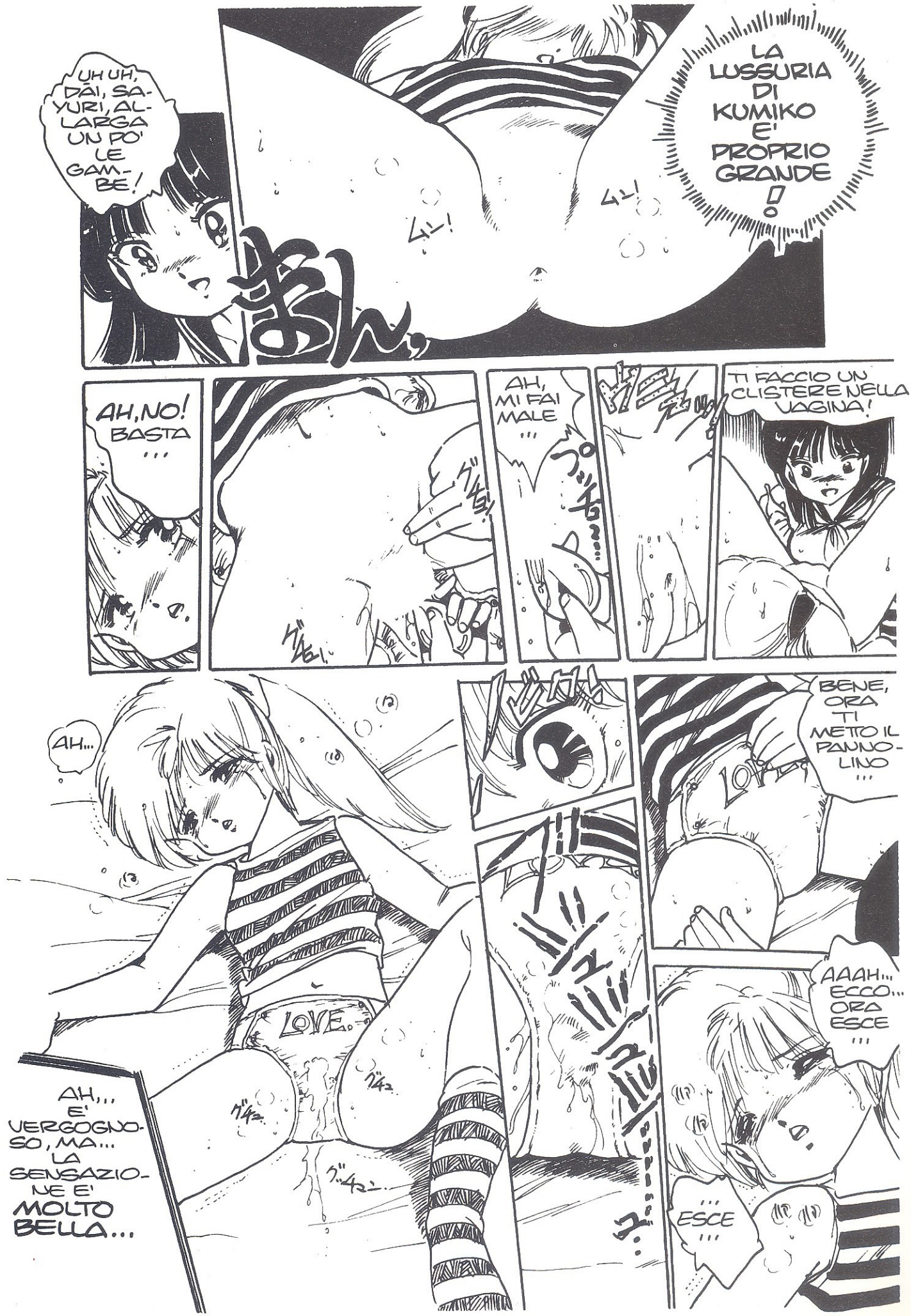
1) ENTRA DI COLPO 2) UNIONE

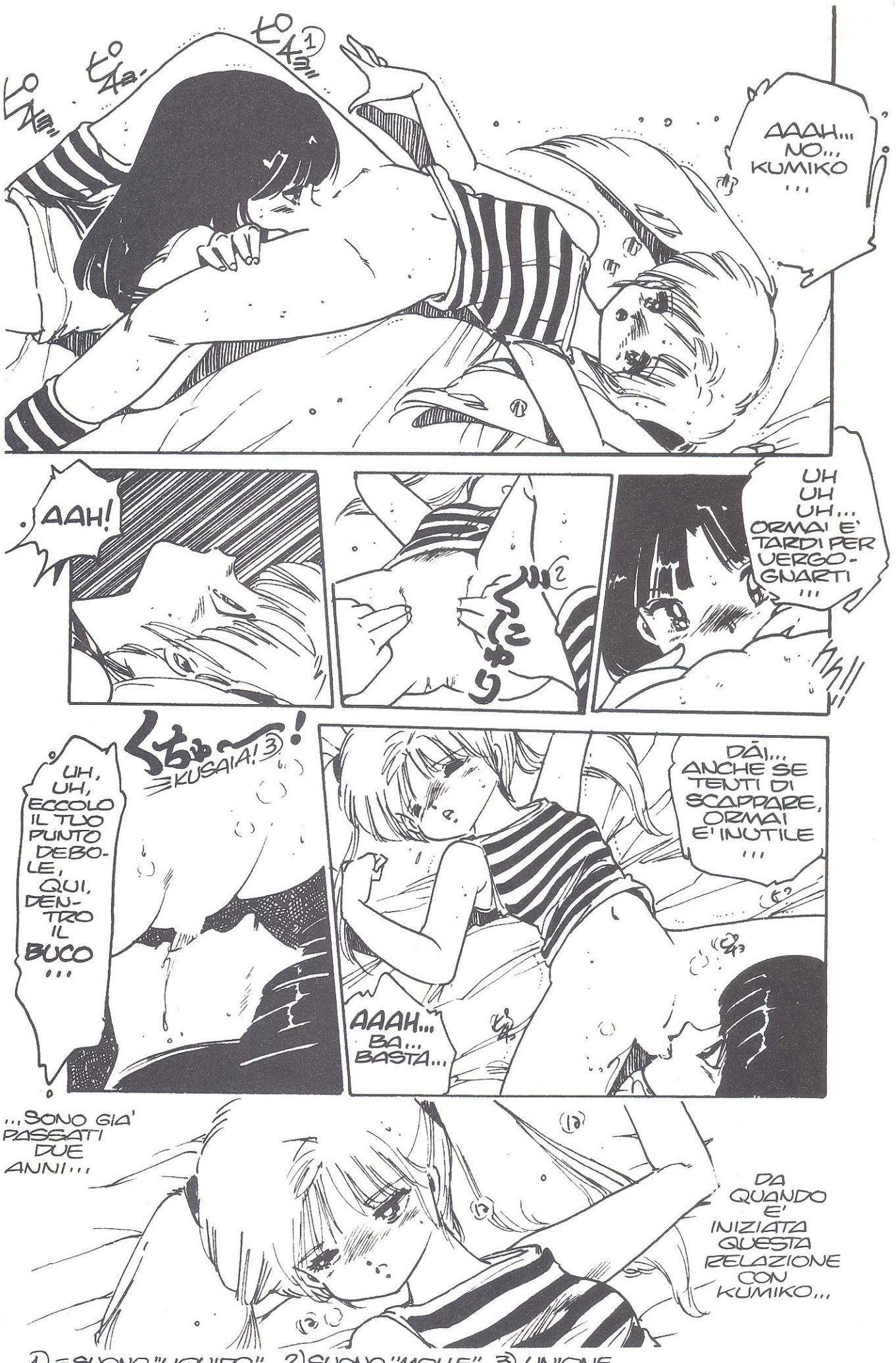


1) SI VOLTA DI SCATTO 2) STANTIO

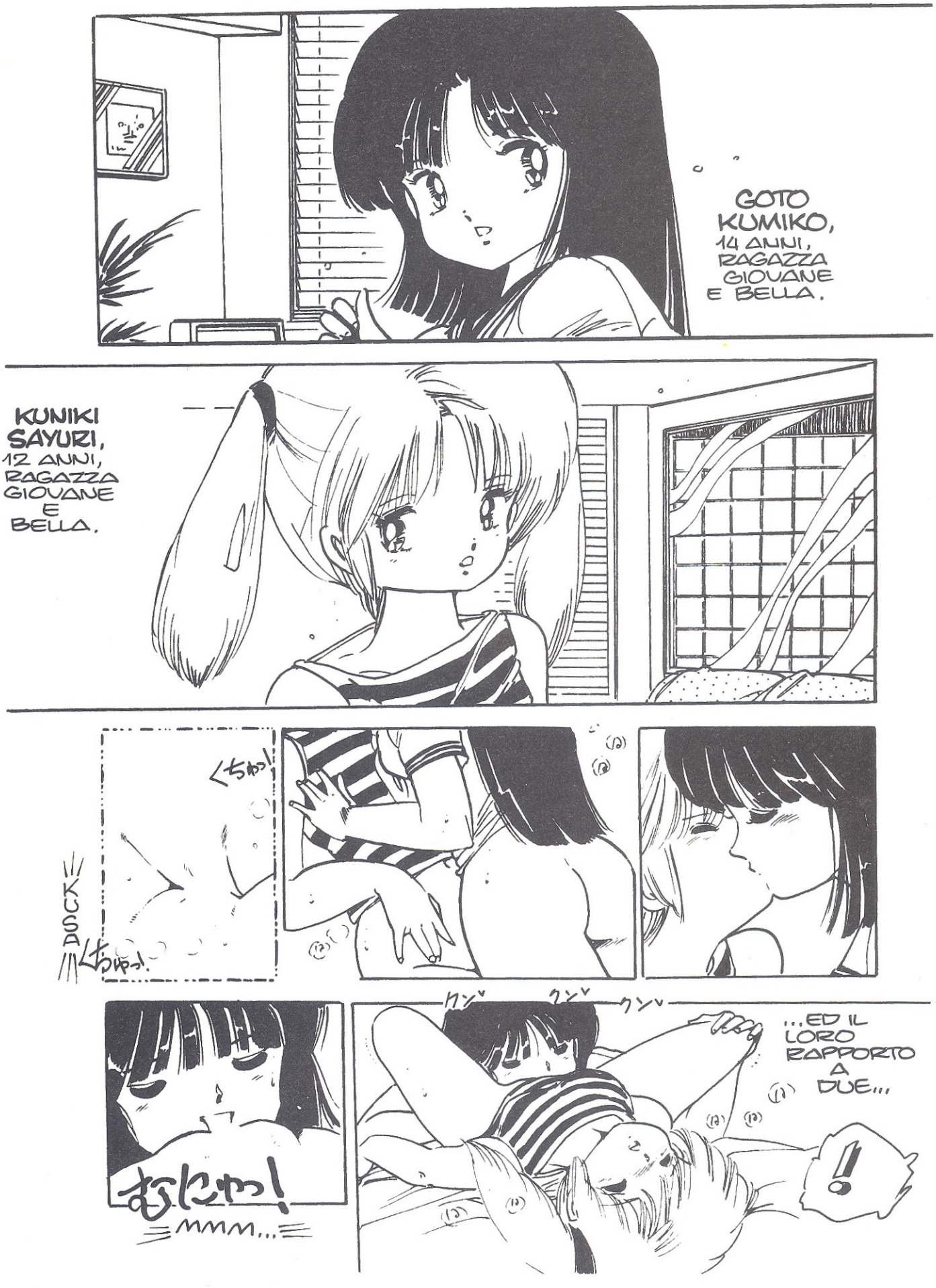


1) (TERMINE VOLGARE): VAGINA 2) UMIDORE 3) SCHIOCCO -


UH UH, DAI, SAYURI, ALLARGA UN PO' LE GAMBE!
LA LUSSURIA DI KUMIKO E' PROPRIO GRANDE!
AH, NO! BASTA ...
AH, MI FAI MALE ...
TI FACCIO UN CLISTERE NELLA VAGINA!
BENE, ORA TI METTO IL PANNOLINO ...
AAAH... ECCO... ORA ESCE ...
ESCE ...
AH... E' VERGOGNOSO, MA... LA SENSAZIONE E' MOLTO BELLA...
LOVE



1) =SUONO "LIQUIDO" 2) SUONO "MOLLE" 3) UNIONE


GOTO KUMIKO, 14 ANNI, RAGAZZA GIOVANE E BELLA.
KUNIKI SAYURI, 12 ANNI, RAGAZZA GIOVANE E BELLA.
くちゅっ!
KUSA
くちゅっ!
むにゃっ!
MMM...
クン
クン
クン
...ED IL LORO RAPPORTO A DUE...
!

BAISERS VOLÉS

a cura di Bernard Joubert

IL FUMETTO PORNO FRANCO-BELGA IN EDIZIONE ECONOMICA

Si possono amare i fumetti di Alex Varenne, Pichard o George Levis senza dissanguare il proprio portafogli per acquistare tutti i loro albums. Fortunatamente, questi autori e molti altri della scuola franco-belga, sono rieditati in formato pocket ad un prezzo molto economico.

Se leggete regolarmente questa rubrica, vi siete resi conto che numerosi fumetti, in Francia e in Belgio, escono sotto forma di albums cartonati venduti in libreria. Per i collezionisti, sicuramente, è l'ideale: un album con la copertina solida e resistente si conserverà più a lungo e più facilmente di una rivista che è fragile e spesso stampata su pessima carta, o di un album brossurato con la copertina leggera. Il problema è che gli albums cartonati costano cari, in particolare quelle opere erotiche con una tiratura limitata e un'edizione lussuosa. Poi c'è il cambio sfavorevole tra il franco francese e la lira italiana per cui può sembrare che *Baisers Volés*, sia una rubrica per collezionisti ricchi e fortunati. E' tempo di pensare a tutti quei lettori di Blue che ormai hanno esaurito tutte le loro risorse per soddisfare i propri piaceri...

Da qualche anno un nuovo mercato si è sviluppato in Francia: quello del pocket a fumetti (Livre de poche BD) . Non si tratta di pocket come quelli degli anni '70-'80 che presentavano storie inedite realizzate espressamente per quel formato, ma della riedizione in piccolo formato di opere che hanno avuto successo in album. La stampa è da sogno (carta bianca, quadricromia, copertina plastificata) e il prezzo di vendita è da due a quattro volte inferiore a quello dell'edizione originale. Unico inconveniente, le tavole sono rimontate a due/tre vignette per pagina. Fortunatamente, viene rispettata l'integralità delle storie e i rimontaggi sono realizzati con l'accordo degli autori e spesso con il loro aiuto.

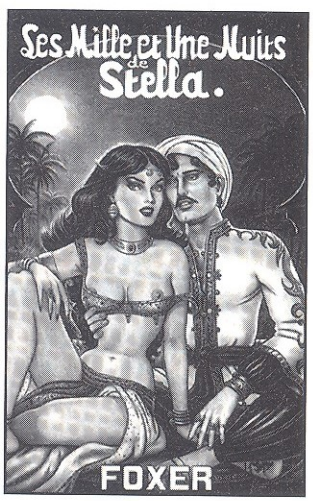
Tre editori si dividono il mercato dei pocket ciascuno con una specializzazione. **Presses Pocket** è specializzato nei fumetti per ragazzi e riedita gli albums Dargaud, Dupuis, Du Lombard (120 titoli usciti). **Media 1000**, una filiale di Hachette (uno dei più grandi gruppi editoriali francesi), produce albums erotici rieditando il materiale Glénat, C.A.P., Dominique Leroy (circa 80 titoli usciti). **J'ai Lu**, infine, pubblica tutti i generi, dall'humour all'erotismo passando per le strisce giornaliere americane (260 titoli usciti). Naturalmente appunteremo la nostra attenzione sulle riedizioni erotiche di queste ultime due case editrici. Non è ovviamente possibile recensire tutti i titoli in catalogo, abbiamo quindi fatto una selezione in base agli autori che ci sembrano più interessanti. Notiamo che l'erotismo soft si trova soprattutto nel catalogo di J'ai lu e la pornografia nei titoli di Media 1000. Le referenze tra parentesi sono indicate, oltre al titolo dell'opera, in modo che possiate agevolmente inoltrare l'ordine di acquisto all'editore.

VARENNE - ***Erma Jaguar*** (BD 191) 30FF e ***Les noces d'Erma*** (BD257) 30FF. Erotismo chic su una sceneggiatura delle più semplici, comprensibile anche senza leggere il testo: Erma, l'eroina, è una ricca borghese che, per ammazzare la noia, vaga nella notte alla ricerca di avventure sessuali. Alex Varenne va molto di moda in Francia.

LUCQUES - ***Best of Zizi*** (BD177) 25FF. Una selezione delle migliori pagine di vari albums (***Les fadas du zizi***, ***Les Dragueurs***). Storie brevi, divertenti e hard, di un autore che ha consacrato tutta la sua carriera al sesso prima di smettere con i fumetti qualche anno fa. Uno dei nostri autori preferiti.

GILLON - ***La Survivante*** vol.1 (BD 111) 38FF e vol.2 (BD184) 38FF. I primi due volumi di questa serie che avete potuto scoprire su *Blue*, realizzate da uno dei più grandi autori del fumetto francese.

ZUBELDIA - ***Le Concile d'amour*** (BD 146) 30FF. Con una sceneggiatura di **Lo Duca** dal romanzo di Oscar Panizza, uno scrittore inglese del XIX seco-

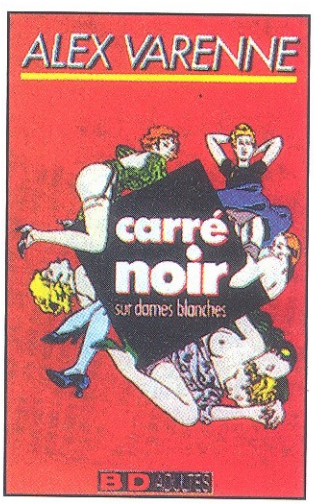


VARENNE - ***Carré noir sur dames blanches*** (C17) 29FF. Storie brevi, senza personaggi principali, che furono i primi fumetti erotici di Alex Varenne.

FOXER - ***Stella*** vol.1 (C31) 29FF - vol.2 (C45) 29FF - vol. 3 (C58) 33FF - vol.4 (C65) 35FF. Anche se rigida, la grafica di Foxer può avere un certo charme. L'autore, in ogni caso, trascorre molto tempo su ogni disegno lavorando molto le ombre con il pennino.

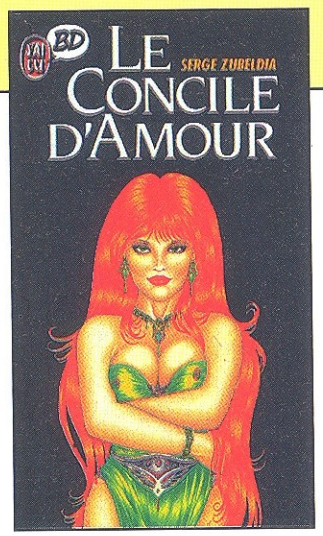
LECLAIRE - ***Contes pervers*** (C5) 33FF e ***La Rumeur des anges*** (C25) 29FF. Un autore degno d'interesse la cui grafica oscilla tra il realismo e la caricatura umoristica. Rover Star Jr. ci ha rivelato, in confidenza, di volerlo pubblicare su dei prossimi speciali di *Blue*. E' una buona idea.

JAAP DE BOER - ***Nathalie la petite hotesse*** (C8) 25FF. Natacha è una hostess di una compagnia aerea che vive avventure



J'AI LU FLAMMARION
19, rue Racine 75006
Paris-France

(Aggiungere 25 FF di spese per gli ordini fino a 200 FF, aggiungere 35 FF se gli ordini raggiungono un importo superiore)



lo. Il disegno di Serge Zubeldia, meticoloso e rigido, ricoreda quello di **Foxer**.

BARBE - ***Cinémas et autres choses*** (BD 30) 18FF. Queste brevi storie mute di Barbe sono compresibili da tutti. Nessun'altra opera a fumetti vi si avvicina. Prive di sceneggiatura realistica, queste storie sono costruite come delle sequenze cinematografiche che, lentamente, con delle zoomate, delle carrellate e delle dissolvenze incrociate, spogliano dei corpi femminili. Non si tratta di una riedizione di un album specifico ma una selezione di opere tratte da albums degli ani '70.

FOREST - ***Barbarella*** (BD 49) 34FF. Il fumetto che fece scandalo negli anni '60 (e fu anche censurato) e di cui l'eroina fu interpretata da Jane Fonda nella trasposizione cinematografica, denuncia la vecchiaia, ma rimane un documento storico.

BRUNEL - ***Pastiches*** vol.1 (BD46) 34FF - vol. 2 (BD 115) 34FF - vol. 3 (BD 211) 34FF. Roger Brunel si burla con grazia della sessualità repressa dei grandi eroi del fumetto. Il primo e il terzo volume sono consacrati agli eroi franco-belgi, il secondo agli americani.

AUTORI VARI - ***Parodies*** (BD 175) 30FF. Più sorprendente delle parodie di Brunel, qui sono gli stessi autori (tra i quali **Bob de Moor, Dany, Walthéry** e **Tibet**) che rivelano la vita sessuale dei loro eroi abitualmente casti e puri (Natacha, Chick Bill, Danny...) Comunque molto soft.

GOTLIB - **Rhaa Lovely** vol. 1 (BD21) 25FF - vol. 2 (BD55) 25FF - vol.3 (BD131) 25FF e **Pervers pépère** (BD8) 25FF. Delle storie che, negli anni '70 hanno rivoluzionato il mondo del fumetto per adulti.
Marcel Gotlib, fino a quel momento autore per ragazzi, fondava, con **Brétecher** e **Mandrika**, la rivista *L'Echo des savanes* dove ha sfogato tutte le sue passioni e i suoi fantasmi.
Pervers pépère riunisce delle gags in una pagina (quasi tutte mute) che hanno per protagonista un vecchio libidinoso sempre pronto a mostrare i suoi attributi virili alle ragazzine.

destinate ai ragazzi. Nathalie è la sua parodia erotica. **Jaap De Boer** - di cui questo è il primo album - imita a tal punto il segno di **Walthéry**, che inizialmente è circolata voce che si trattasse dello stesso Walthéry in persona. Ma non è così.

CAVELL - ***Fanny Hill*** (C30) 33FF. Adattamento di Lo Duca del celebre romanzo di John Cleland. Il disegno di **Philippe Cavell** è molto realistico ma conserva una grande delicatezza e spontaneità. Questo autore oggi non disegna più ed è un vero peccato...

COLBER - ***Cléo*** voll. 1/7, ***Lydia*** voll. 1/4, ***Nado*** voll. 1/4, ***Histoire d'E*** vol.1 e, sotto lo pseudoniomo di **Mancini**, ***Célia 15 ans*** voll. 1/3, ***L'Institution Marie-Madeleine*** voll. 1/2 e ***Ninon*** vol.1. Non abbiamo mai capito il successo dei fumetti di Colber che troviamo noioso nei testi e mediocre nei disegni. Non ve lo consigliamo, ma senza dubbio Colber ha una schiera di appassionati e non si può ignorare...

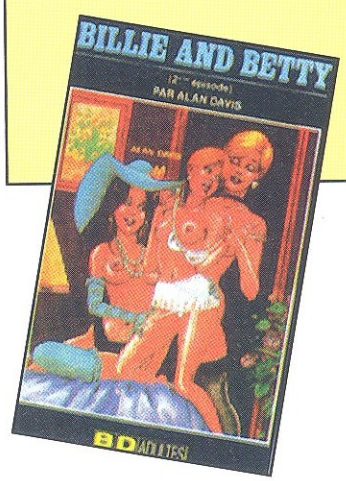
LEVIS - ***L'école des biches*** (C14) 25FF, ***Les Petites filles modèles*** (C02) 29FF, Dodo 13 ans vol.1 (C24) 29FF, ***Les Perles de l'amour*** (C07) 33FF e ***Liz et Beth*** vol.1 (C12) 25FF, 2 (C34) 35FF, 3 (C39) 35FF e 4 (C47) 35FF. Le avventure di Liz e Beth sono state il grande successo di George Levis, più volte rieditate. Ad esse preferiamo però le ultime opere: *Dodo* e soprattutto *Les perles de l'amour* (su sceneggiatura di **Francis Leroi**), più sofisticate.

VON GOTHA - ***Les Malheurs de Janice*** vol.1 (C19) e 2 (C55) 33FF. Avete già letto delle storie brevi dell'inglese Erich Von Gotha in *Blue*. In questo caso si tratta di una storia lunga, molto hard e molto ben disegnata, realizzata direttamente per il mercato francese.

ALAN DAVIS - ***Billy and Betty*** vol.1 (C38) 29FF e 2 (C48) 29FF. Dei fumetti sadomaso, disegnati sotto pseudonimo da **Jean Pailler**.

MEDIA 1000
B.P. 185
75263 Paris, France

(Aggiungere 25FF di spese per ogni ordine)



J.H. HOPPER - ***Les Nuits chaudes de Rangoon*** (C44) 33FF e ***Madame*** (C51) 33FF. Del porno sadomaso molto ben disegnato, sotto pseudonimo, da **Jacques Geron**.

PICHARD - ***Marie Gabrielle de Saint-Eutrope*** (C1) 33FF. Il primo album veramente pornografico di Georges Pichard. La lussuosa prima edizione era molto cara. Molto snaturata a causa del rimontaggio in piccolo formato, l'opera è comunque finalmente accessibile ad un prezzo conveniente.

Lenzuola del Ricordo

di FEROCIUS

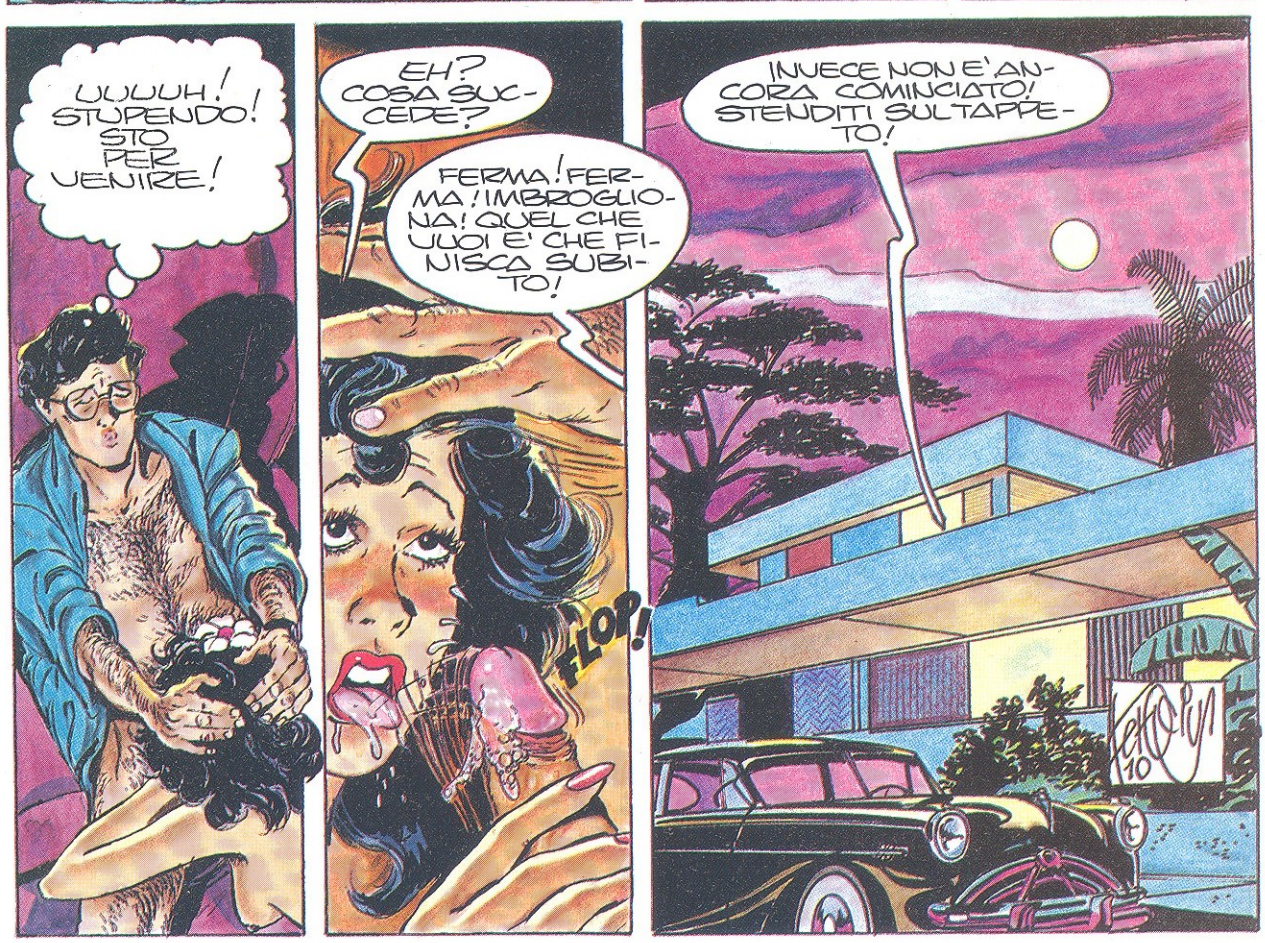
seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

Traduzione di Gianni Brunoro - Lettering Di Fabio Redaelli

LA CLASSE NON È ACQUA (1)

FILIPPO SCOZZARI



seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

Traduzione di Gianni Brunoro - Lettering Di Fabio Redaelli

BENVENUTO, TREMILA ANNI FA

La Pozione Tranquillina dello sciamano non era servita a nulla perché i tam-tam mi avevano rimpinzato di terrore per tutto il giorno. La pioggia era ancora furibonda e faceva puzzare le pelli della tenda in cui ero segregato da due lune. Il libeccio strideva sopra i cipressi ai bordi della radura, avevo il sangue ghiacciato, le palline ridotte a piselli. Per distrarmi avevo cercato d'infilarlo a Bambolina, il pupazzo rituale di pelo di cane, ma lui era senza buchi e io senza freccina. Scomparsa. Paura o freddo, va' tu a sapere...
Un lembo della tenda si sollevò con uno schiocco e mia mamma entrò, illuminata dalla sua fiaccola antivento al catrame. Era rasata di fresco dappertutto e dipinta a losanghe bianche, il cranio lucido di grasso. Seguendo le Prescrizioni s'accoccolò davanti a me e la Ferita Rosa le sbadigliò tra le cosce, umida di mocci e gonfia di carni lunghe, dondolanti. Le pareti della Grotta che avevano sfiancato mio padre e tanti suoi amici battevano al ritmo del suo gran cuore. Sentii un rimescolio. *"Sei pronto, figlio?"*. Annuii ed ella, infilandosi alcune dita nella Ferita, mi Comunicò tracciandomi sulla fronte e sulle labbra svastiche augurali e protettive; avrei dovuto serbare le Sacre Bave per tre albe. Mi fece inginocchiare davanti a sé, la vedevo gigantesca mentre alzava la gamba sinistra. Mi orinò in faccia i Dieci Getti della Montagna e per apparirle più maturo m'accostai meglio alla fonte, aprendo bene occhi e bocca. Obbediente e addestrato, bevvi. Amavo mia madre. Era la Stregonessa, era la Pitonessa, era stata di recente promossa anche Sibillissima di Prima Classe, con Fronde di Quercia e Spade, ma per me era solo La Mia Mamma. Comunque, vista da vicino e senza pelliccia, la Ferita Rosa era ancora più larga e più muscoloso il viscido verme che le si contorceva in cima. Mi pose le mani in capo e ciò nel nostro Catechismo significa che a quel punto il Figlio, dopo aver bevuto l'Acqua della Vita, deve separarsi dalla Madre con la Ciucciata Definitiva.

Succhiai quel verme inquieto, lo strinsi tra le labbra e lo leccai finché la mamma non cadde per terra in preda alle scosse. Il verme, viola adesso, era il doppio e ondeggiava e roteava impazzito cercando ancora la mia bocca, ma questa era la Separazione e il corpo di mia madre, vivo, non mi avrebbe più nutrito.

Lei si rialzò, dopo un bel po' di Sacre Smanie e Nitriti d'Addio, e uscimmo dalla Tenda del Passaggio diretti alla Casa delle Vecchie (io stavo dietro). Il vento era caduto. Nebbia, Paludi. Silenzio. La Bufera e la Luna le avevano uccise i Guerrieri, coi loro Balli.

Entrammo alla tremula luce d'una falce e di molti fuochi fatui che imprimevano sulle pareti di sterco una danza mutevole d'ombre, scandita dal battito fracido d'un ramo con cui la Vecchia delle Vecchie si masturbava. Ero ipnotizzato dal dondolio dei cranietti di feto tra i suoi seni rugosi, e dal luccichio lumacoso del ramo. Al vedermi anche tutte le altre Vecchie si spalancarono e si sditalarono, poi a turno mi bagnarono il naso ridendo, perché stessi buono. Ma era l'odore che non era buono. Io, buonissimo. C'era un calderone al centro, tutto fumante con dentro una bestia, una stella tracciata per terra, un tappeto di peli d'ascella, tre mazze pendenti sopra di me. E i muggiti ritmati delle baccanti sdentate, buone fino alla morte ormai solo per pompinar prigionieri sull'Ara Fatale. Che freddo che avevo: sonno, notte e scagazza, così strinsi la mano a mia madre che mi scacciò e, levando alte le braccia, ululò come pazza: *"S'APRA LA CAPRA!"*. Giù nella valle un campanaccio suonò, e sentii nel culino spuntarmi i Peli.

THE GIFT

La guardai bene, ma proprio da vicino, perché non ci volevo credere. I miei mi scrutavano e si aspettavano qualcosa, che ne so, una protesta, un nitrito, un tentativo di fuga. La Troia sotto l'albero di natale, tutta nuda, bistrata, da gasometro e con occhi sfrenati era il loro regalo, ma per me era la prova tangibile di quello che sospettavo da un pezzo: volevano accopparmi. I lucchii mucosi provenienti dalla canna pulsante del clitoride erano il riflesso delle tremila candeline festose appese dappertutto nel salone, ed erano gli stessi lucchii che ardevano nello sguardo dei miei. La sua forcella gocciolante, il lercio dei suoi occhini mi lanciavano barbagliando la stessa sfida: provaci un po'! Ero preoccupato, come dire, teso: la Troia, snella, lunghissime mammelle a banana, capezzoloni neri a tappo, i peli del pube una fitta corda scura alla Mohicana che prolungava la vertigine del taglio polposo, viso da madonna, mi metteva addosso una gran frenesia di provarla. Ma era la Troia, la Strega Cannibala, e appena avessi odorato quel Roast-beef Verticale e Sorridente, o appena mi avesse succhiato, sarei morto dissanguato. Avevo il frenulo, allora, e ogni mia fantasia sapeva più di macelleria al sangue che di orgasmi quindicenni. I miei sapevano benissimo tutto ciò; sapevano che ignoravo qualsiasi regola circa le *"chiavate con le donne"*, per dirla con mio padre. Mi avevano tenuto lontano da tutto, e solo l'anno prima mia madre mi aveva negato la possibilità di baciarla là sotto, "in tutti quei capelli" come io incosciente e ostinato avevo chiesto per ore. Che cosa fosse successo in un anno solo dentro le loro teste era un argomento su cui la mia testina s'arrovellava invano.

Mio padre s'avvicinò e mi strinse la spalla (un tantino troppo forte, giudicai): *"Bene piccolo, ora il pranzo, poi su in camera a provarla"*. Esitò. *"Poi torni giù e mi dici come va. Se non ti piace il colore delle sue ascelle la tingiamo"*.

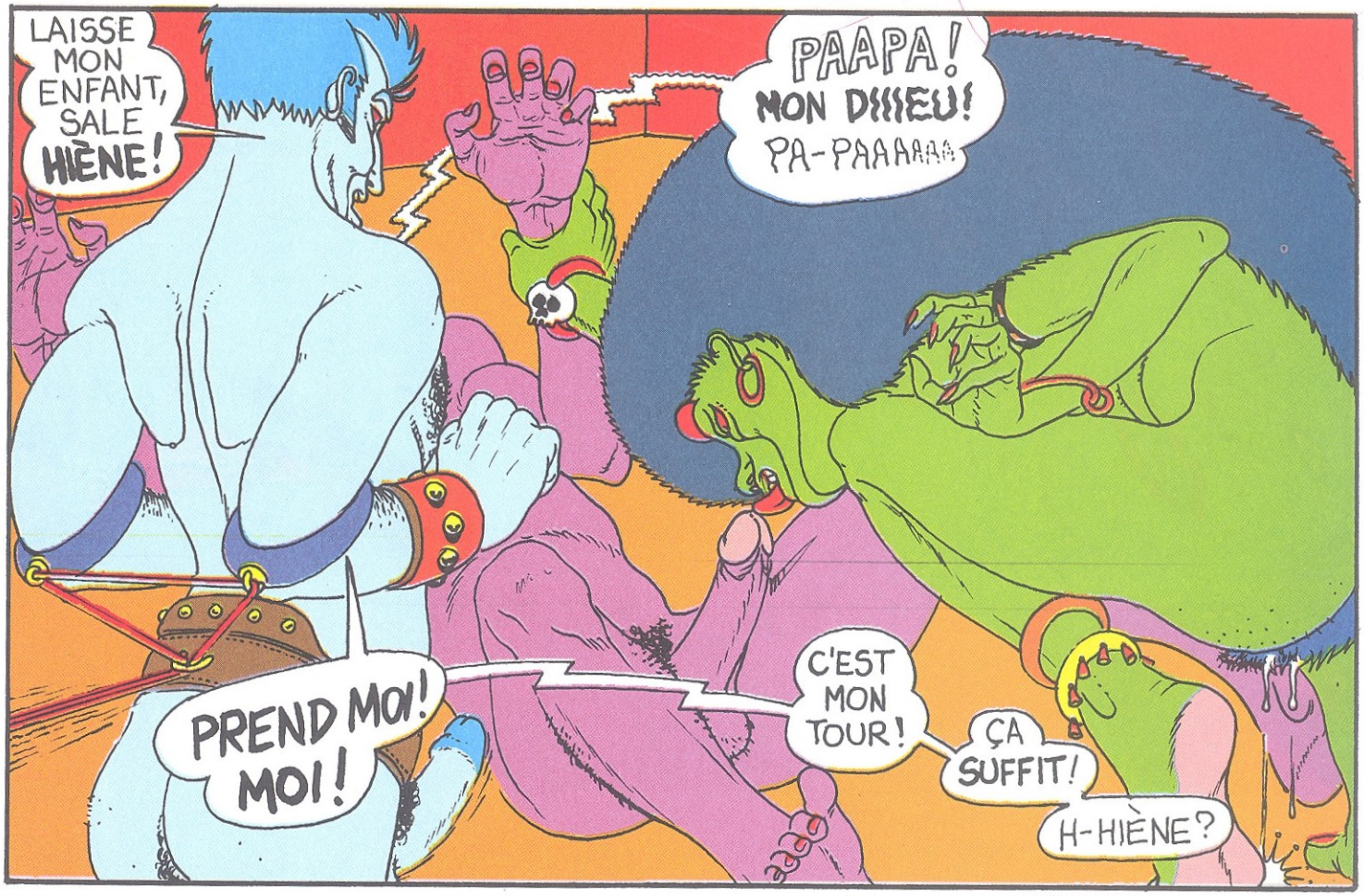
A pranzo rifiutai l'aragosta; ne avevo appena vista una molto più grande, e viva, e bagnata e che fra poco mi avrebbe rubato l'anima. Mia madre s'infuriò nel suo solito modo silenzioso, e mio padre la calmò nel suo solito modo silenzioso: le accarezzò il polso. Ero nella paranoia più totale.

Su in camera mia (la porta rimase aperta, mia madre sulla soglia volle presiedere bene a tutto, sua vecchia mania), la paranoia si trasformò in rabbia: perché dovevano rovinarmi il Natale? Chi glielo aveva chiesto? Montai sulla Troia, che sorrise e pronunciò la Formula Magica: *"Entra, bellino. Hai quindici anni ma il tuo cazzo ne ha almeno trenta"*. Toccavo la sponda del letto con la punta dei piedi. Continuavo a gonfiarMi, a gonfiarMi come un rospo nella carne della Troia, che con le unghie rosse schifose mi artigliò ridendo le natiche. Prima di darmi una vigorosa spinta dentro l'Abisso mi voltai e guardai verso la porta. Tutte le donne urlanti sotto di me negli anni che poi vennero, tutti i loro gemiti e gridi rauchi non riuscirono a cancellare il ricordo del respiro affrettato e rovente di mia madre appoggiata allo stipite, e dei suoi occhi bianchi rovesciati.

seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

TRADUZIONE DI GIANNI BRUNORO - LETTERING DI FABIO REDAELLI


LAISSE MON ENFANT, SALE HIÈNE!
PAAPA! MON DIIIEU! PA-PAAAAA!
PRENDS MOI! MOI!
C'EST MON TOUR!
ÇA SUFFIT!
H-HIÈNE?

UUUUH! STUPENDO! STO PER VENIRE!
EH? COSA SUCCEDE?
FERMA! FERMA! IMBROGLIONA! QUEL CHE VUOI E' CHE FINISCA SUBITO!
FLOP!
INVECE NON E' ANCORA COMINCIATO! STENDITI SUL TAPPETO!

seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

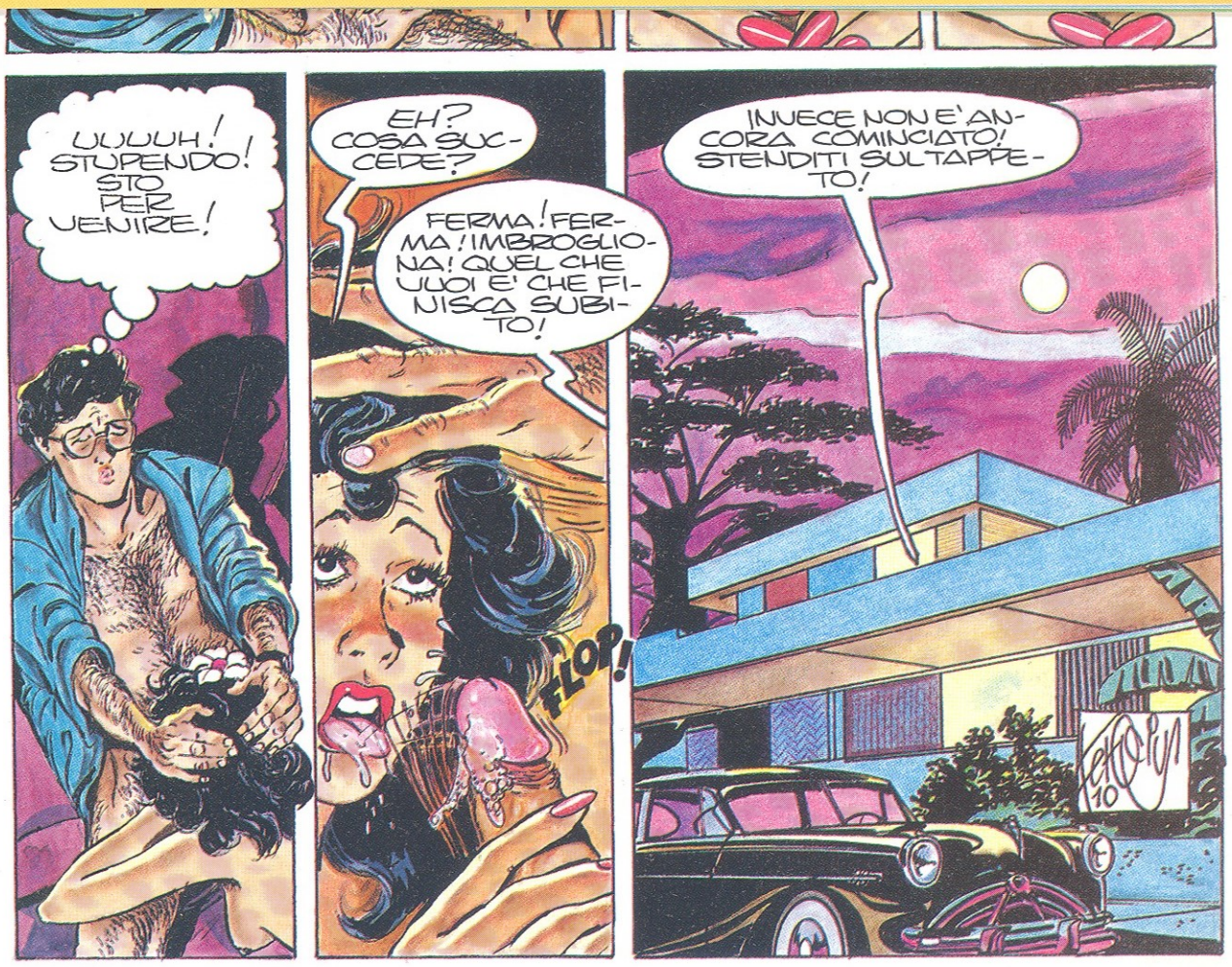
Traduzione di Gianni Brunoro - Lettering Di Fabio Redaelli

URUMBA MERITA LA CORONA

Dallo spogliatoio Freddie senza farsi notare uscì sul vicolo del retro, inseguito dalle urla eccitate di un altro incontro. Minelli s'era trattenuto l'intera borsa e Freddie dubitava che l'avrebbe rivisto. Ma chi se ne fotte, pensò, ho chiuso con tutta l'enorme stronzata, e sotto la pioggia si diresse all'albergo.
Mentre varcava la soglia trasferì il valigino dalla destra alla sinistra: il polso martoriato non reggeva il peso del sospensorio, dei calzoncini verdi sporchi di sangue, di un asciugamano schifoso, degli scarponcini con nappe. Il portiere di notte lo vide, capì tutto, gli allungò la chiave senza commenti, non chiese com'era andata con Urumba Dello Zaire, disse solo *"Sua moglie è già su"*. La frase, deformata dal cavolfiore sfranto delle orecchie, penetrò in Freddie come scarica elettrostatica. La voce delle stelle. Le vedeva e le sentiva. Bella roba... Appena in camera si buttò sul letto. Girò la testa contro il muro ma non sputò: non voleva macchiare l'intonaco di sangue, che c'entrava il muro se lui era un brocco? Si coprì gli occhi, pianse un poco e poi s'addormentò. Sognò subito Uruba che rideva e gli frustava la bocca col cazzo. Rideva e lo frustava e gli diceva: *"Che ne dici eh? Che ne dici eh?" "Freddie, amore, hai vinto?"*. Un dito gli toccò la patta, e lui tornò a galla. Guardò la donna. *"Non me lo dire, hai vinto. Hai vinto? Mamma come sei conciato, non ti riconosco... Ehi, aspetta, sta' giù, adesso arriva il premio al vincitore. Come piace a te"*. Si tolse l'accappatoio nero, si girò, lo scavalcò con una gamba.e gli calò molto delicatamente la figa sulla bocca. Sentì che armeggiava coi pantaloni e che lo estraeva... *"Dov'è la bua? Qui? Qui?"*. Si muoveva, leggera ed esatta e ogni taglio del suo viso veniva baciato e lenito. Bruciava un po'. Uno strano dopobarba. L'odore era intenso e perfetto.

Lei si chinò in avanti a inghiottirlo e di colpo l'occhio violetto del suo culo lo fissò, pieno di ciglia; Freddie però non abbassò lo sguardo, stasera basta con le sconfitte. La ragazza provò tre o quattro affondi, ma soffocò, e tossì un paio di volte. Questo le fece pulsare la fossa stellata dell'ano. Freddie cominciava a non sentirsi più così stanco, e Urumba Dello Zaire un po' scolorì, finalmente. Prese a leccare i raggi amari, poi le bave salate della palude più a sud. Sfidò con un colpo di pube la ragazza, che capì e fece in modo di soffocarsi ancora. E ancora. Non tossiva più, doveva essersi ricordata qualche vecchio trucco. Riconoscente, Freddie mollò: disperazione, sconfitta, stanchezza, dolore, schifo finirono in gola alla donna, che mandò giù tutto ma disse solo *"Ehi"*. Poi si girò, e lui la guardò. *"Chi sei? Ti manda Minelli? Per tenermi buono? Voglio solo i miei soldi, poi potete tutti and..."*.

"Mi manda Urumba" disse la donna. *"C'eri tu tra lui e Minelli. Dice che solo Minelli lo porterà alla corona, e per accettarlo in scuderia il tuo manager t'ha usato come posta. Urumba si scusa, ma eri un ostacolo e per farsi perdonare t'ha mandato me. Sono sua moglie. E il suo vivo ringraziamento"*. Gli sputò sulla cappella, si mise carponi sul linoleum e iniziò a roteare le chiappe e a smaniare; la stella tonda le si apriva e chiudeva con rumor di bacini. Senza girarsi gli disse: *"Devo stare con te finché non diventa campione. Poi mi restituisci"*.
Mentre la inculava Freddie si figurò che il debole anello che stava lacerando fosse quello di Urumba. Cominciò a ridere, a ridere e a dire: *"Che ne dici eh? Che ne dici eh?"*, ma i negri non strillano con voce così acuta. Non quelli dello Zaire.



THE MISSION

"*Eolo*", il potente general manager della formazione partigiana comunista *"Se Son Ghiande Fioriranno"* che controllava quella fetta delle Langhe, stava ripassando a naso le lasagne bavose di Aldina quando entrò un suo luogotenente. Sospirando *"Eolo"* si rialzò e congedando la donna le raccomandò: *"Intesi Alda, cerca di non lavartela. I crucchi sotto questo aspetto sono come noi, e se ben gestita una figa un po' "forte" è pura dinamite. Evita i guadi, attenta alle lingue. Tu, cazzo c'è"*. Il luogotenente gli porse un rotolo di carta igienica americana, assolutamente favolosa. Lo srotolò e lesse: *"Midnight Rambler!"*. Il Comando Alleato gli ordinava di far saltare la *"maison"* di Pupina, giù in paese, a mezzanotte in punto, l'ora in cui avrebbero beccato il maggior numero di ufficiali tedeschi. Nel codice concordato con gli Americani la carta igienica voleva dire *"Piazza Pulita Totale. Niente Feriti Niente Prigionieri"*.

"*Eolo*" crollò sulla brandina, pallido e sconvolto. Non solo Pupina era la sua donna già da prima della guerra, ma era pure la miglior bocchinara di tutta l'Alta Italia, se si escludeva la zona di Bologna Centro. Inoltre era una compagna di fede certa e aveva il culo addirittura prensile, per tacer del fatto che non ne ricordava di così pelosi. Non aveva nessuna intenzione di sacrificarla, doveva assolutamente avvertirla. Non scherziamo: la guerra era agli sgoccioli, ormai, e nei primi tempi della ricostruzione una troia per le mani poteva far comodo; "Eolo" aveva i suoi progetti. Il luogotenente l'aiutò a indossare il tailleur di quella sporca anarchica a cui avevano rapato la figa su a Bossolasco e così travestito seguendo i binari scese a Ceva. Sei minuti, impiegò. Un piccolo record, se si considerano i tacchi alti di sughero.

Nella *"maison"* la barista e la pianista lo riconobbero subito, ovviamente: *"Eolo, qual buon vento?"*. Era una battuta molto vecchia, ma anche un rito tra lui e le ragazze. *"Zitte puttane. Dov'è Pupina?"*. *"Su nella Cinque. Sta facendo merenda"*. *"Eolo"* immaginò benissimo che merenda fosse, ma salì lo stesso in camera e aprì senza bussare. Pupina aveva nel culo l'oca di *"Ghino"*, in bocca quella di *"Tacco"*, la figa era occupata da *"Lollo Rompicollo"*, a sinistra segava la becca di *"Jamaica"*, e con la destra cipollava i coglioni di *"Sandrocchia"*. I capi delle principali formazioni socialiste erano in Riunione Clandestina Congiunta, e Pupina faceva da tavola rotonda. *"Eolo"* sentì la bile arroventargli la gola: Pupina! Coi socialisti!

"Sto lavorando, stronzo. Aspetta il tuo turno. Esci e chiudi la porta".

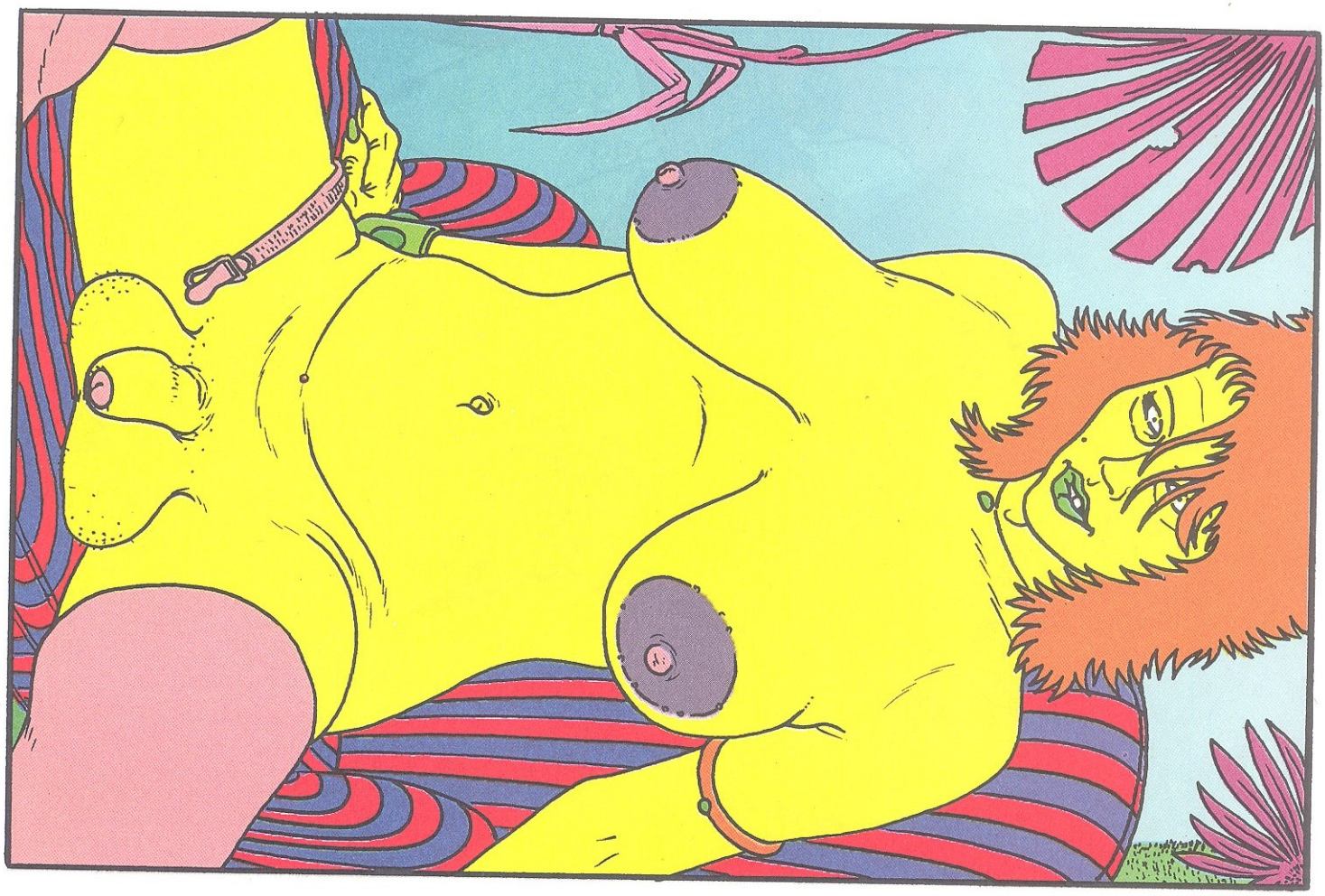
"Scusami, Pupina, non sapevo che fossi occupata. Volevo solo dirti che stasera ho un'azione dalle parti di Roccaverano, non possiamo vederci. Scusami ancora".

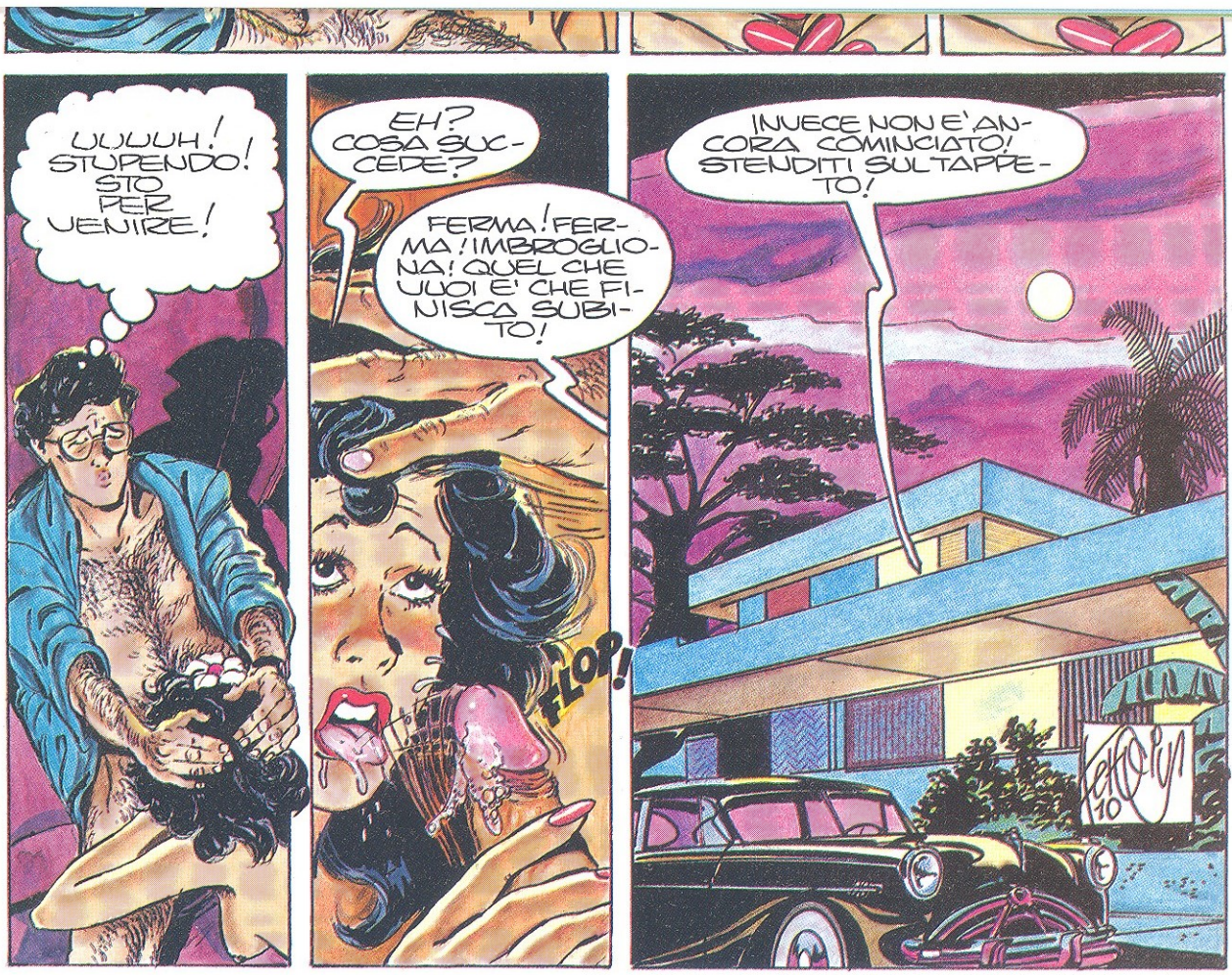
"*Ok, compagni, dove eravamo rimasti?*". Nessuno dei socialisti si era interrotto, nessuno l'aveva guardato, *"Sandrocchia"* aveva addirittura sborrato. Dieci minuti dopo, risalendo in montagna, *"Eolo"* ripassò le proprie nozioni di Inglese: a mezzanotte e cinque avrebbe dovuto comunicare la perfetta riuscita della missione, e non voleva fare troppi strafalcioni. Di lì a poco gli Americani si sarebbero divorati il Paese, conveniva mettersi subito in buona luce coi nuovi padroni. Non scherziamo.

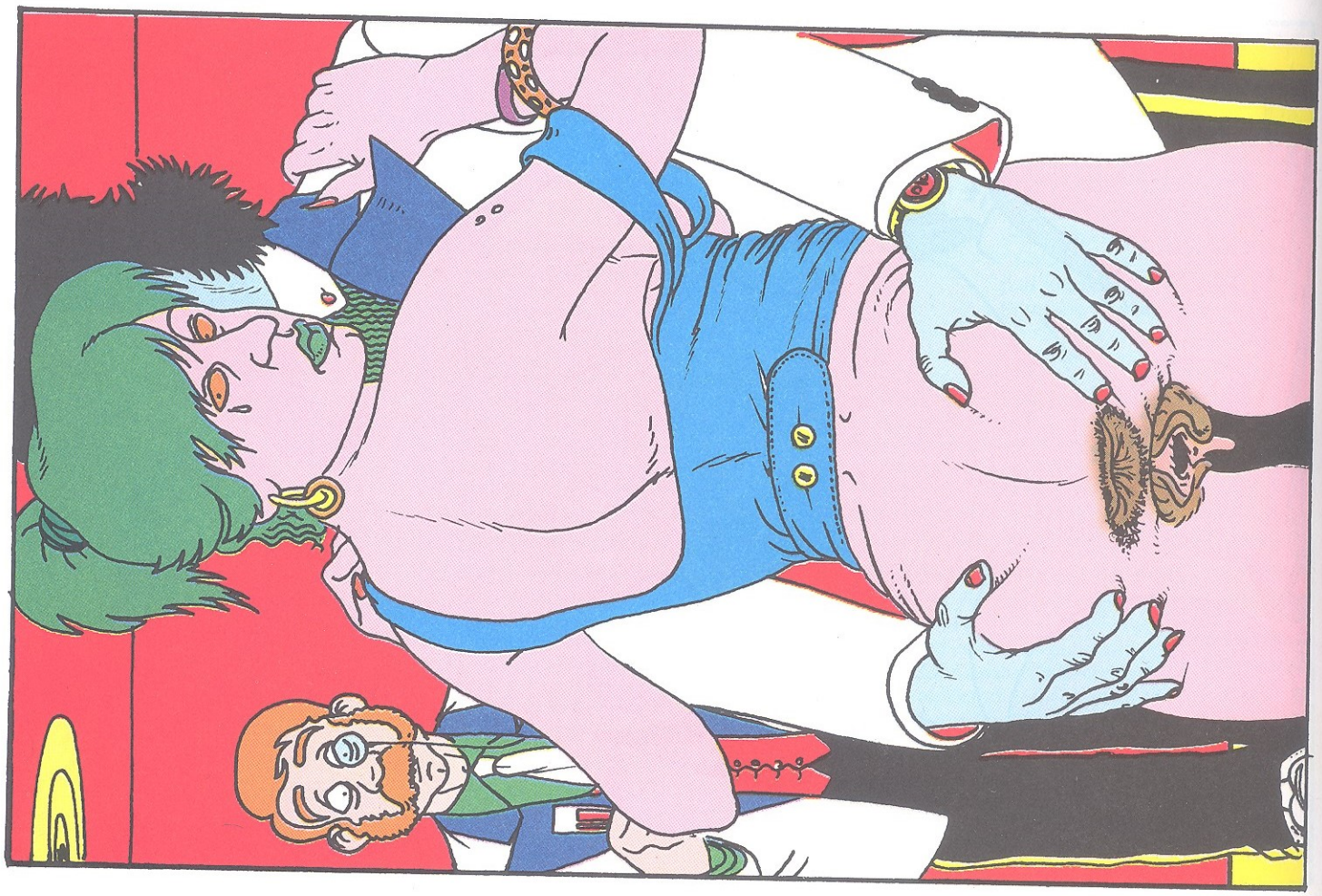
seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

Traduzione di Gianni Brunoro - Lettering Di Fabio Redaelli




UUUUH! STUPENDO! STO PER VENIRE!
EH? COSA SUCCEDE?
FERMA! FERMA! IMBROGLIONA! QUEL CHE VUOI E' CHE FINISCA SUBITO!
FLOP!
INVECE NON E' ANCORA COMINCIATO! STENDITI SUL TAPPETO!



seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

Traduzione di Gianni Brunoro - Lettering Di Fabio Redaelli

C'E' CHI STA PEGGIO

Stavo super male, un down spaventoso, lui se n'era andato portandosi via l'auto nuova e tutto quello che c'era sul nostro conto, e i gemelli, due imbecilloidi di dieci anni, avevano iniziato a fare su di me commenti a voce alta. La mia squadra del cuore giocava di peste, l'antidoping la voleva stangare, il suo costosissimo campione aveva rogne da qui a Giove, tutti a Parlare del Primo Ministro e a chiedersi se fosse un Sincero Uomo Politico o una manovratissima cacca. I vulcani s'erano svegliati, i maremoti spazzavano le città sulla costa, i tornadi quelle all'interno. L'intera Nazione era paralizzata dalla sottilissima questione se la sua Classe Politica fosse pazza o scherzasse e, bruttissimo segno, nei bar si concionava sul Perché-Santoccielo-la-Società-Fosse-Grippata. Insomma, avevo una gran voglia di grippare anch'io. Forse lo ero già: infilare la testa nel forno cominciavo a vederla una soluzione possibile, un segnale un po' forte ma autentico. E avevo voglia di uccello. Figurarsi. Ero già entrata in cucina e avevo cominciato a cercare il nastro adesivo per sigillare porta e finestra, quando mi venne l'idea di dare un colpo a Telefono Amico, giusto così, tanto per vedere com'erano messi. L'attesa fu lunghissima, naturalmente, paese dello stracazzo, poi qualcuno si degnò di tirar su un secondo prima che io mettessi giù per sempre.

"Seee chi è".

"Sto per infilare la testa nel forno e far saltare tutto il sesto piano. C'è qualcosa che potete fare per me in questi ultimi tre minuti? Idioti? Sono importantissima e bravissima, c'è qualcuno lì della stessa opinione? Idioti?".

"Attendere in linea prego". La schiena mi formicolò e mi voltai: il forno mi sorrideva a bocca aperta. Gli sorrisi, stava sbocciando un amore eterno. Presto avremmo consumato.

"Ka-cing! Attendere in linea..." ripeterono. Ero curiosa, certo che avrei atteso, cazzo mi costava.

"Gnao! Gnosa sei? Uomo o dogna?" Non credevo alle mie orecchie.

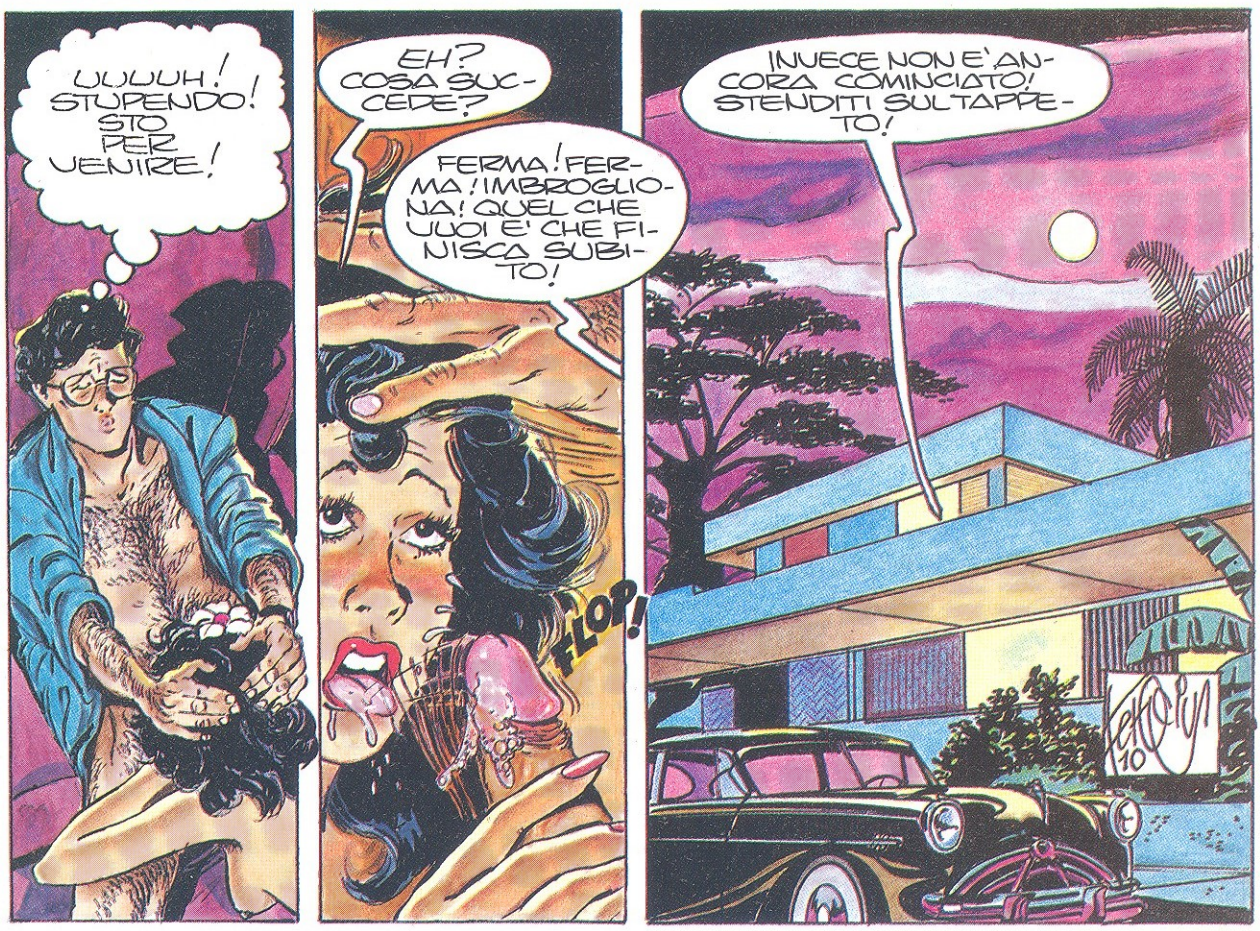
"Donna. Chi-chi sei, stronzo?" risposi, senza fiato.

"Ma gnome, gnon gnonosci la mia voce? Sono Eros Blakendeker, il gnovane gnotissimo cantante e gnotissimo consolatore a tempo perso. Gnon i dici gnao?".

"Gnao?".

"Ma gnì, gnao, il gnaluto di gnoi gnicchi e gnamosi quando gni gnelefona gnalcuno gnella gnerda. Gnoi diciamo il gnostro bel gnao, e quello è tutto gnelice. Gnimmi, dogna piena di gnerda, gnei gnelice, agnesso?".

Mio Dio! Ma Cristo d'un Dio Santissimo addolorato! Ma Dio Madonna! Ero tutta brividi. Mollai il microfono come se fosse la testa d'un serpente, del Serpente. Come un'ebete lo fissai per un quarto d'ora. Poi, strangolata dalle risate guardai fuori: uno stupendo tramonto tingeva con ditate d'arancio e d'oro l'orizzonte e le pareti della mia stanza. Riappesi dal cortile giungevano trilli di bimbi, e risatine e cic ciac di scopata di là dal muro. Chiusi con un calcio lo sportello del forno, mi ci sedetti davanti a gambe aperte e usando come specchio il suo buio muso vetroso bagnai il pavimento con un ditale a tre dita. Ero indubbiamente tornata tra i primi dieci al mondo. Mi vestii e uscii, in una nube di gloria.



LA LUNA E' DI FORMAGGIO

Il supergoverno Lunare ci concesse una sosta di trenta ore a Lunaport per riparare i radar, così Torelli e io sbarcammo e cercammo una tana dove bere in pace qualcosa di decente.
Ero talmente innamorato di Cosyna Sturbo, una principessina locale che mi aveva curato alla Clinica Dermo mesi prima, che non sapevo parlar d'altro. Un'ossessione.
Torelli sbadigliava, e questo non lo migliorava: era il cannoniere più brutto a bordo, con una bocca piccolissima, esatto pendent ai suoi microscopici occhi da cinghiale. Il naso un trenta centimetri buoni d'orrore arcuato.
"Be', se sei cotto perché non le salti adosso? Perché aspettare? "Non capisci, è la nipote del Re della Luna".
I suoi occhini incredibilmente, si restrinsero:
"Non ti riconosco. Come le giri, son tutte uguali. No l'hai presa dal verso giusto".
Inutile spiegarglielo, la cosa era troppo al di sopra della sua grammatica: Cosyna era una Regina, tutta raffinatezza, tutta classe, tutta cultura, un corpo da concorso stellare... da non toccare. Finì che scommisi mezzo milione di dollari che non sarebbe riuscito a sfiorarla; baciarla era fuori da ogni mia ipotesi. Raggrinzì sprezzante il suo minuscolo foro:
"Seee, vedrai. Ti ci vorrà una baionetta per scardinarle la bocca della mia cappella".
Non lo presi sul serio.

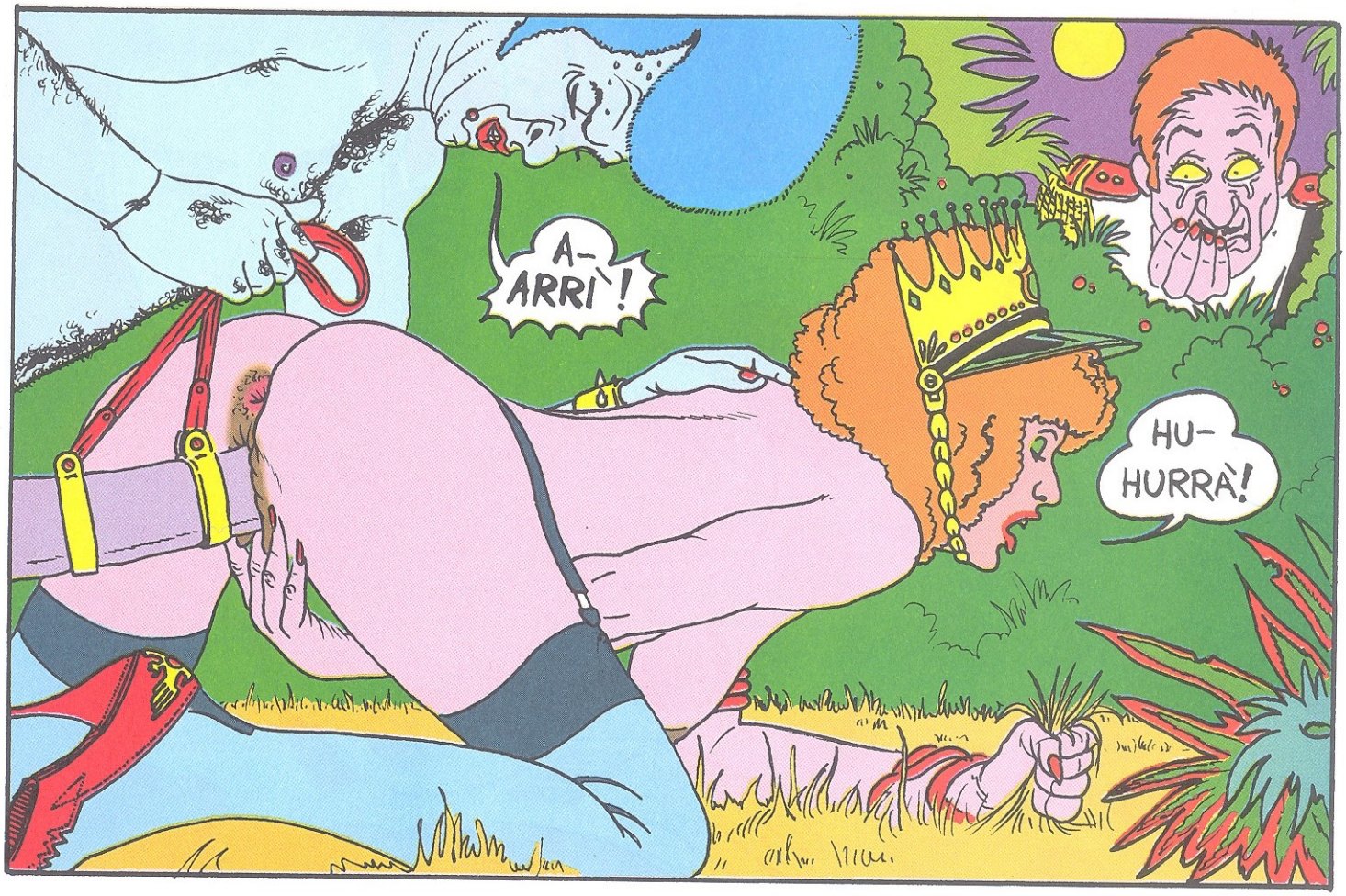
Due sere dopo l'Ambasciata Terrestre organizzò a Corte un *"Ballo di Ristoro per Truppa"*, e Torelli e io fummo tra i primi a entrare nel sontuoso salone scavato sotto Ticho. *"Eccola!" indicai a Torelli", la Tizia con le mammelle fucsia che balla con quel fesso della Telemetria".* Il mio amico filò dritto sulla coppia, diede una spallata al sergente e gli rapì la dama con un sorriso ed un sapiente volteggio. Sempre danzando la guidò fuori di lì in un finto patio deserto, mentre io li seguivo e spiavo dietro una cortina di nasturzi fasulli e rose di Marte. Torelli ballava con grazia e abilità, senza parlare Cosyna ne era visibilmente compiaciuta. Ad un tratto lui si fermò e le fissò sfacciato i capezzoli: *"Non avete una legge, qui, che vieti di mostrare capezzoli così grossi?"*. La reginetta si paralizzò: adesso, pensai, o urla, o lo piglia a schiaffi, o sviene.
"Voglio dire, dovrebbero essere proibiti. Fanno venire voglia di mordere. E se mi ammalo di rabbia? Se poi vi sbavo sul trucco? Ci tengo, alla vostra incolumità".

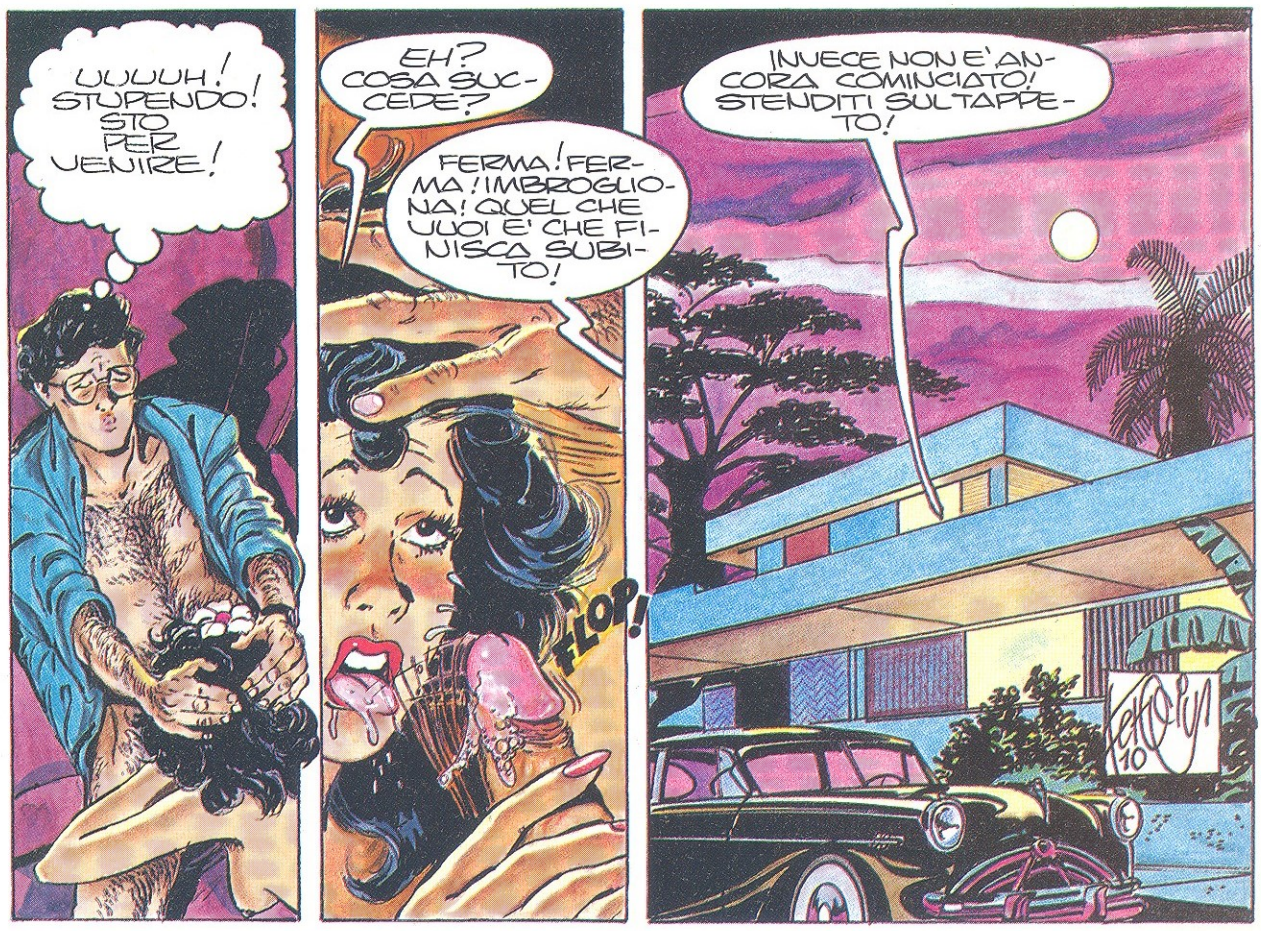
Passarono alcuni secondi: Cosyna era tutta rossa, Torelli la fissava dritto negli occhi. La musica glissò in un altro refrain e lui la baciò. Dov'era la Guardia d'Onore? La Principessina cedette, poco a poco (la famosa classe), poi crollò di schianto in ginocchio e frenetica applicò la bocca a ventosa sulla brutta testa del cavallo pazzo di Torelli, estratto dal corral appena in tempo. Non gli riuscì di star zitto: *"Lavori in maniera perfetta. Il Regal Collegio?"*. Lei annuì molte volte col capo, chissà se era solo un sì. *"Suonavo il corno nella banda"* mugolò poi in un intervallo, precisina. *"Ah ah, sei matta, parlami di te Principessa"* fece un grato Torelli. Lei gli calò braghe e mutande e cominciò a operare sui coglioni: *"Lasciami cercare le parole..."*
Torelli si chinò, la tirò su gentile, la capovolse e ad esclusivo beneficio della nostra commessa se la issò addosso. Cosyna non mollò mai il pezzo, va detto a suo onore, nemmeno quando il mio amico le piazzò l'intero nasone dritto nella figa e cominciò a sifonarla. Sembrava un picchio che si scavasse la tana nel muschio di un vecchio tronco. Non ho mai visto un 69 all'impiedi tanto intenso e coscienzioso. Dopo un po' uscii e me ne andai al cinema, un film in 3-D di cow boys spaziali. Ero amaramente deluso.

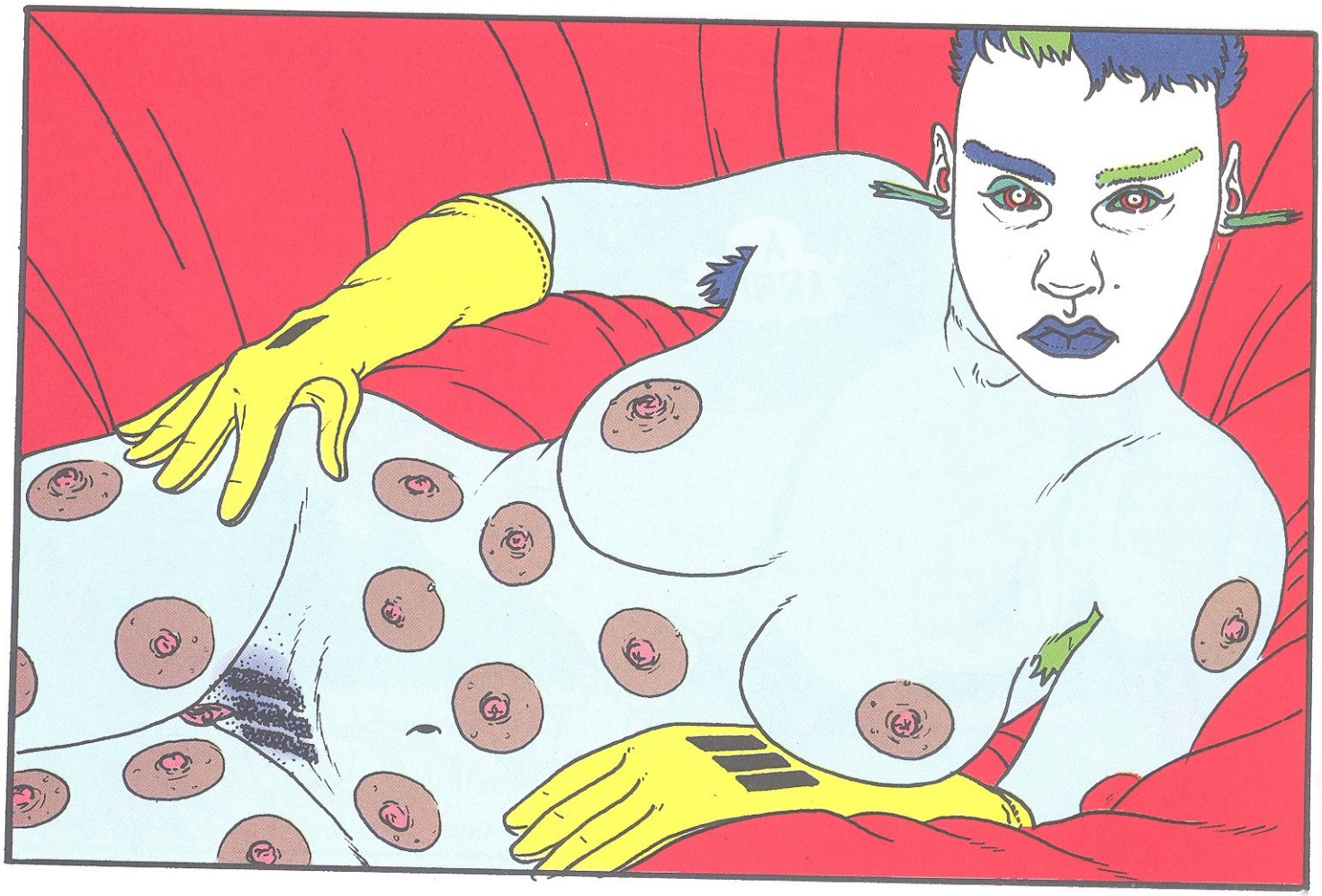
seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

TRADUZIONE DI GIANNI BRUNORO - LETTERING DI FABIO REDAELLI


A-ARRI!
HU-HURRÀ!


UUUUH! STUPENDO! STO PER VENIRE!
EH? COSA SUC-CEDE?
FERMA! FER-MA! IMBROGLIO-NA! QUEL CHE VUOI E' CHE FI-NISCA SUBI-TO!
FLOP!
INVECE NON E' AN-CORA COMINCIATO! STENDITI SUL TAPPE-TO!



seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

Traduzione di Gianni Brunoro - Lettering Di Fabio Redaelli

COI GIORNALISTI C'E' SOLO UN MODO

Tutto trafelato Jimmi Olsen aziona l'allarme del suo orologino e tempo sei secondi Nembo Kid gli è davanti. Sbadiglia, si toglie una cispa dall'occhio, si gratta l'inguine e chiede che caspita c'è. Spera che sia importante: era su in Fortezza a spompinarsi e non sopporta le interruzioni. Lo svedesino è prossimo al collasso: *"Luisalane sa tutto! Ha una foto di te che ti fai inculare dal Presidente! A colori! Sta per venderla a Life!"*.
Nembo Kid scoppia a ridere ma si ricorda in tempo di coprirsi la bocca: l'ultima volta ha proiettato Jimmi contro una serranda. Gli ha fatto male e non vuole che la cosa si ripeta. Quando la sua risata si conclude appoggia una mano sulla spalla del giornalista, gliela stritola un po' giusto a ricordargli i rispettivi posti in graduatoria e lo assicura che Luisalane non sa un bel cazzo di lui e del Presi, che sono fandonie messe in giro dalla mafia che lo odia. *"Mi meraviglio di te, Jimmi. Dovresti conoscermi. Comunque adesso dov'è 'sta troia"*
"Non lo so, Nembo. Perché non te la cerchi da solo? Con 'sta famosa vista a raggi X?".
Olsen ha una frequentazione trentennale col Kriptoniano e ogni tanto crede di potersi concedere queste rispostine. Nembo Kid lo solleva con l'ultrasoffio a trenta metri da terra e sempre soffiando rifà la domanda, da *"Mi Meraviglio"* a *"'sta troia"*.
"E' al giornale, signor Kid. Mi metta giù, la supplico".
Mentre lo scemo precipita con un sacco di urli, Nembo Kid s'invola al Secolo XXX, giornale di provincia se mai ce n'è stato uno, deciso a chiudere i conti con quella cretina. Dopo decenni di scassamento è pure ora ed è in virtù di questa decisione che l'eroe super non sceglie di bussare alla solita finestra di redazione, ma entra direttamente attraverso il muro. E' uno show con talmente tanti mattoni, putrelle, calcinacci, polvere e baccano che al direttore Perri Uait gli si smorza subito la solita voglia di rompere i coglioni.
Nembo Kid sa bene dove trovare l'impicciona e infatti la becca in sala fax mentre si sta facendo ricalibrare il tubo più lungo dell'avanbraccio d'un tirocinante. Appena lo vede entrare l'uomo estrae l'arto con uno schiocco, sorride a tutti ed esce in fretta dalla comune con un disinvolto *"Ci si vede, belli"*. Il super olfatto di Nembo Kid gli svela che cosa la donna ha mangiato a cena: le stesse cose che chissà perché il tirocinante stava controllando *"a braccio"*.
Mentre si cala le mutande rosse d'ordinanza Nembo Kid chiede a Luisalane com'è 'sta faccenda della foto, ma la stupida gli risponde *"Cazzovuoi frociodimerda"*. E dire che una volta m'amava, pensa amaro il Wonder Boy, cos'è successo tra noi? Alla dolce reminiscenza l'ipercazzo del Kriptoniano alza subito la testa stupenda, a tre cappelle coassiali. La scrofa trasecola: *"Quelle nelle foto non si vedevano!"*.
Nembo Kid ha buon gioco a ribattere che no, non si potevano vedere, poi dirige cattivo l'alieno nella sorca della cretina, già tutta crema e filamenti. Due mossette *"alla kriptoniana"* e presto il sangue le esce dalle orecchie. Nembo Kid la lavora ulteriormente e molla il cadavere solo quando ha finito di masticare il negativo. Poi, con un pezzo di Luisa ancora innestato, va al telefono: *"Pronto, passami Don Catacchio"*. Mentre aspetta, cerca le frasi più rispettose con cui suggerire all'anziano boss di farsi passare 'sta manìa di fregargli il costumino di ricambio e poi svolazzare in giro ad armare casini. Può finire in guai seri, e non è detto che Lui sia sempre nei paraggi a metterci il tappo. Cazzo.

HOT LINE

Pronto, c'è Rina? Sì, sono io... Eddai chetti costa passami mia moglie... La mia ex-moglie, giusto, scusa... Come non c'è, la sento benissimo che sta giocando con mio figlio... Vuoi che venga lì e combini il solito casi... Ah, ciao Rina. Dio quant'è cretino tuo... Come?... No, non voglio metter giù, perché devo metter giù, t'ho telefonato no? Sennò mica ti telef... Come cosa voglio, mi manchi Rina, non ce la faccio a... Vabbè sbuffa pure, non capisco perché, sono già tre giorni che non... Ieri? Forsi hai ragione. Di', ti ricordi quanto ti infilavo due dita nelle mutande, non sbuffavi mica quan... TUUU TUUU TUUU... Pronto, c'è Rina? Dammela, sono sempre io è caduta la linea... Rina, cazzo fai, metti giù quando ti parlo?

Quando te la piazzavo sulla lingua mica facevi cadere la tua cornetta rosa, la mandavi giù, altrocché se la... TUUU TUUU TUUU... Pronto c'è Rina, dai passami Rina non metterti in mezzo, io non ti sono stato tra le balle quando me l'hai portata via, rendimi il favore... Checcosa?... E come faresti? Sono il doppio de te stronzetto come fai a spaccarmi il... Sì, sei convinto?... Addirittura... Mi sa invece che non glielo hai mai spaccato nemmeno a lei, eh? Scommetto che in vita tua non hai mai spaccato mezzo... TUUU TUUU TUUU...

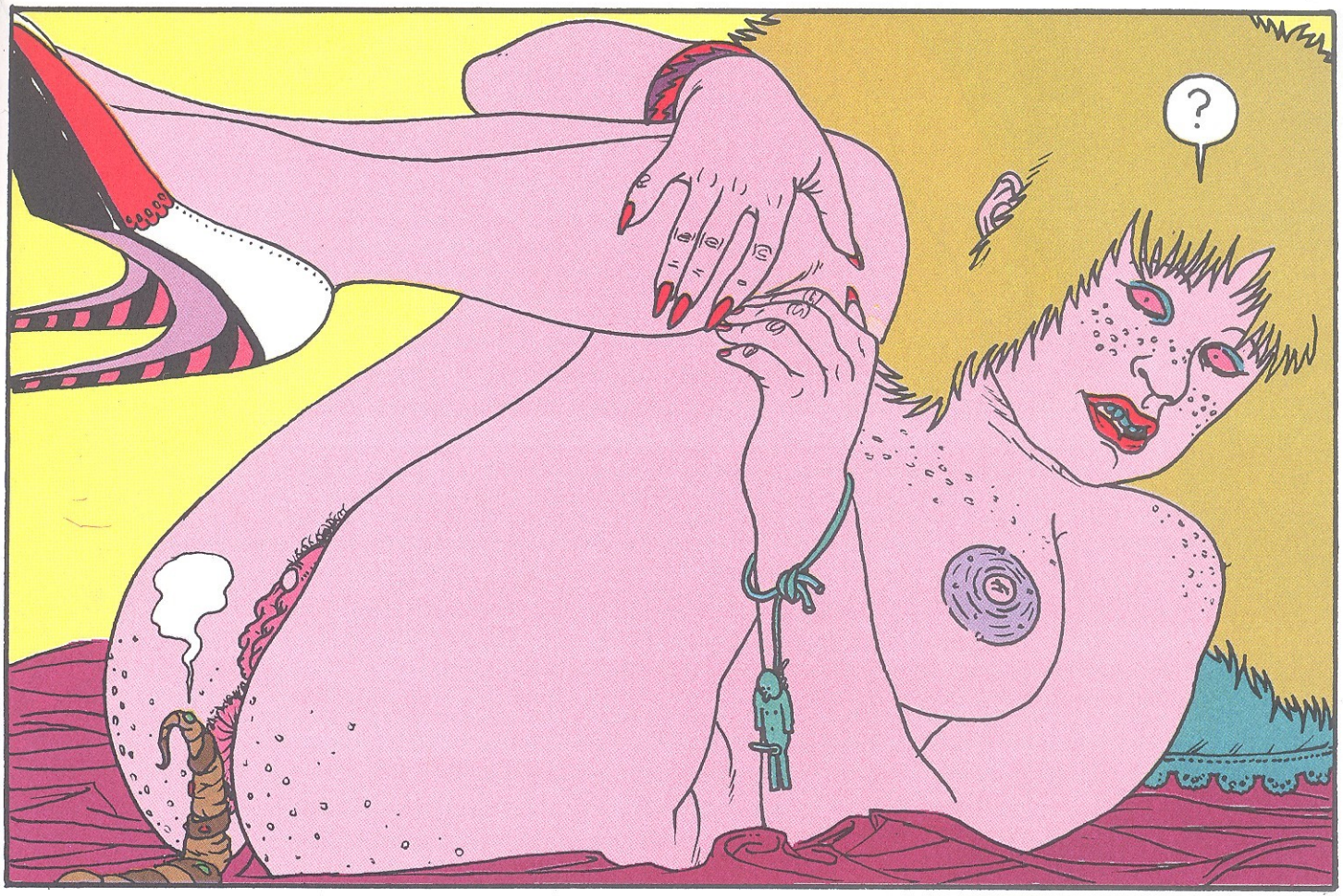
Pronto ascolta stronzo passami 'sta cazza di Rina non voglio far conversazione con te non hai i suoi peli e le sue tette il suo ingoio cazzo mi frega ditevengolieticombinoun... Rina? Ma con chi ti sei messa, un cagasotto? Com'è che appena dico che vengo lì mi ti passa subito?... Civile? Cosa vuol dire civile? Siamo tutti civili, non è mica il Congo... Looossooo cosa volevi dire, lui è civile e io sono un buzzurro... Rina... Rina... Scusa un sec... RINAPPERDIO non farmi urlare non voglio urlare, ok, il bambino sta bene, cazzo mi frega, non mi dire come sta, ha voluto lui stare con te e col nuovo papà del cazzo, se sta bene bene se sta male meglio... Certo che mi decido: voglio fare un patto... No, TU hai chiuso con me, non IO con te. Voglio fare un patto... Vabbé te lo dico ma non usare quel tono. Tre telefonatine alla settimana, una mezzoretta tutte le volte, più o meno, eh?... Siìì... Siìì... E quando mi stancherò la pianto e non mi vede e sente più nessuno. Ti va?... Siìì... Mi conosci, no? Certo che sparisco... Di cosa parlerei? Be', dai, lo sai... Dei nostri favolosi due anni... Ssiìì... Diommio, come perché favolosi, quello che ci facevamo, no? Ti sei scordata di come ti piaceva leccarmi i coglioni, come ti infilavo tre dita nel culo, di come ti sborravo nei capelli? Ce ne sono, di cose... I morsi alle tette, le tue pisciate in faccia, le mie cagate sul tuo pancino, come te la facevi spalmare... Sì, e se mi stanco sparisco... Giuro... Cioè, se mi stanco, se mi stanco, si fa per dire, mi conosci, quando mai mi sono stancato di 'ste cose... Appunto, è quel che dico... Eh? Ti va? Tre volte la settimana, praticamente è appena un giorno sì e uno no, cosa vuoi che...

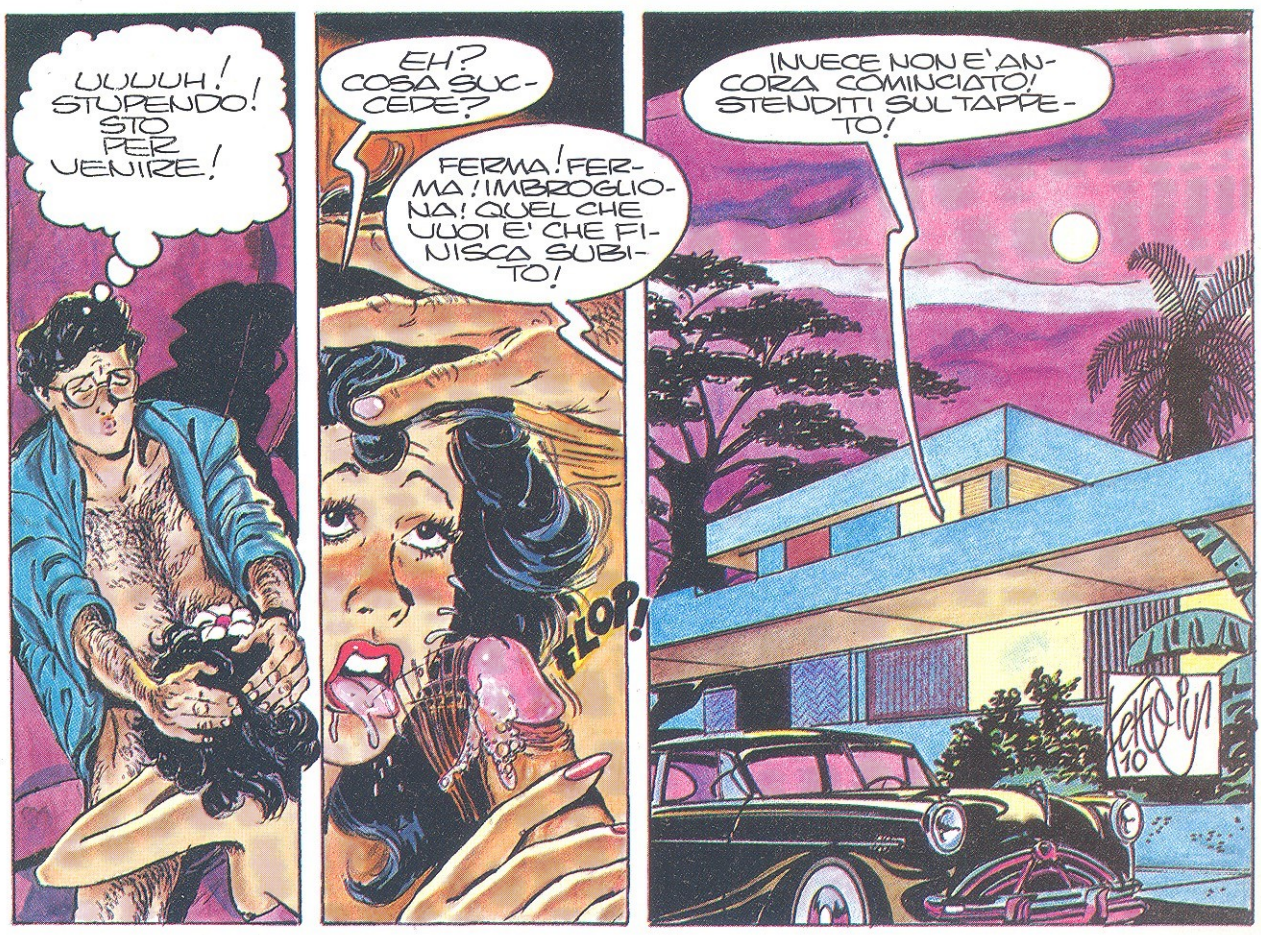
Cos'è, una minaccia? Stronza, ascolta, mica la chiamavi la polizia, quando ti facevi legare e cagare sullo sterno... Cosa vuol dire per forza di pugni, facevano parte del gioco... CERTO che le ricordo le urla, ma che significa, tutte a letto url... TUUU TUUU TUUU... Pronto passami Rina... dai dai non rompere i coglioni, è una conversazione privata tra me e la tua auto usata ah ah ah... Eddai, non ci cascare, quella ha le lacrime facili. Ma niente, era be', se lo vuoi sapere, insomma era tutta commossa e stava rimpiangendo le nostre cene a lume di cazzo e suon di stron... TUUU TUUU TUUU...

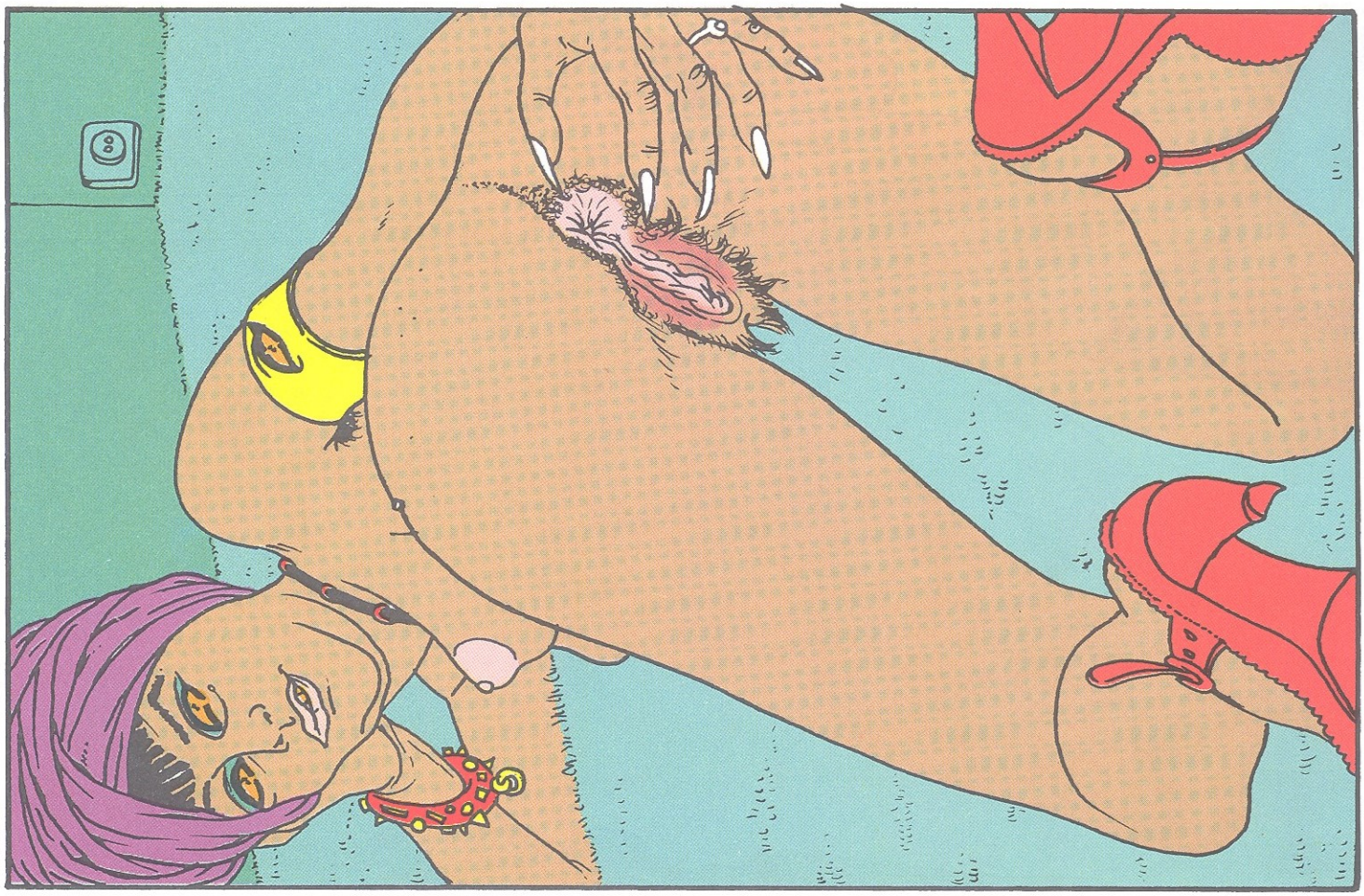
seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

Traduzione di Gianni Brunoro - Lettering Di Fabio Redaelli


?


UUUUH! STUPENDO! STO PER VENIRE!
EH? COSA SUCCEDE?
FERMA! FERMA! IMBROGLIONA! QUEL CHE VUOI E' CHE FINISCA SUBITO!
FLOP!
INVECE NON E' ANCORA COMINCIATO! STENDITI SUL TAPPETO!



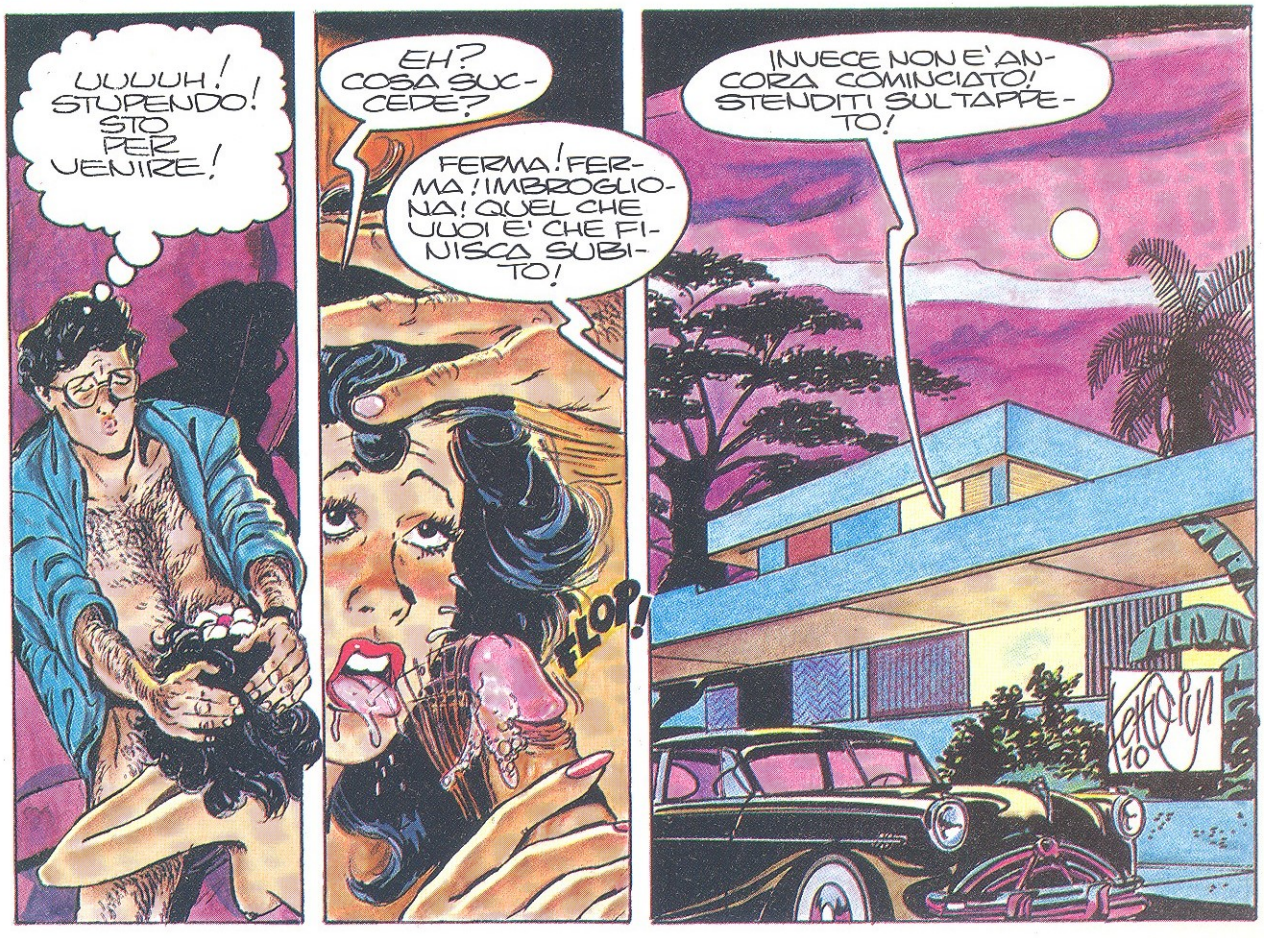
seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

Traduzione di Gianni Brunoro - Lettering Di Fabio Redaelli

LUCERTOLE IN CONCERTO

Questa è la sera in cui mi farò inculare da One Ton, il divino vocalist delle God's Lizards! Annie la pianterà di darmi della vergine cretina! Ma sarà dura! L'aver lasciato a casa le mutande ed esser venuta al *"Concerto D'Addio"* col sedere strapieno di creme da notte e burro di cacao sono stati solo atti dovuti, tappe iniziali.
Sull'autobus ripasso il percorso di guerra: semplicemente spaventoso! Dovrò scavalcare tonnellate e tonnellate di ragazzine bagnate e feroci, dribblare almeno tre linee di gorilla, sgusciare simpatica tra i cazzi armati degli altri quattro Lizards, calare le attillatissime braghette di One Ton, farglielo drizzare a bocca e convincerlo a impalarmi con la sua leggendaria Roaring Mace Cal. 50, invece che gonfiarmi di pugni. Il tutto in meno di trenta secondi: non ce ne vorranno di più prima che mi arrivino addosso a valanga e mi disintegrino. Non ho piani per eventuali cancellate, o porte blindate, o depistaggi con controfigure. Non ho nemmeno il biglietto e la cosa li renderà idrofobi, macchì se ne frega: Annie la deve smettere!
In fondo all'autobus imbuco altre due supposte di *"sciolina"* sotto gli occhi di due sedicenni, pallidi e sull'orlo dello svenimento. Ero così anch'io! Quando scendo di fronte all'Astrodrome ho il culo tanto unto che rischio di scivolarci dentro ah ah ah, ah ah ah! Sono nervosa.
Passo davanti alle biglietterie! La calca è impressionante; urla, fischietti di poliziotti, sirene, claxon, cloppiticlop di cavalli che cagano dappertutto terrorizzati dal pandemonio.
Alle bambine isteriche nel pigia pigia si sono arricciate le mini! Mi accorgo con raccapriccio che tutte, TUTTE sono senza mutande, hanno TUTTE culi più belli del mio, e TUTTE si sono spalmate ettolitri di lubrificanti! Oli! Creme solari! Troie!
Scivolo sul retro dell'Astrodrome e da un finestrino sfondato ieri sera calo nel locale caldaie! La pianta degli scantinati m'è costata un'infinità di pompini giù in Comune, ma il voler farsi strombonare le chiappe da One Ton implica una programmazione accurata.
Corro avanti, e un braccio da dietro m'afferra il collo! Sento odor di rossetto alla fragola! Lo sapevo, deve avermi vista mentre prendevo a sassate il vetro blindato delle caldaie. Non sono stata così brava, dopotutto, ma sparo una gomitata selvaggia e la becco dritta nel fegato; una rossa camusa crolla a sedere con un Oooffhh! di vescica che perde. Socia sfortunata! Ho perso tempo ma con 'sto salto in cantina ho evitato le trincee dei gorilla e sono ancora in anticipo sul ruolino di marcia. Voltando sempre a sinistra infilo tre corridoi consecutivi. Scaletta! Porticina aperta! A destra! Seconda scaletta! Due rampe! Dritto poi a destra! Prima porta: uno sgabuzzino!
Seconda porta: il cesso dove One Ton si fa! Prima dei concerti! E dove sbuzza le stupidine come me! Dopo i concerti! Mi ci infilo e aspetto: calcolo che il concerto durerà sugli ottanta-novanta minuti ditali con orgasmo. E infatti al novantesimo porte che sbattono e voci in avvicinamento!
Lontanissime, migliaia di pazze che reclamano altri bis! Dal cesto degli asciugamani sento One Ton che entra ma non è solo, porcaputtana, capto anche risatine e sospirucci!
S'è già procurato il cuoricino da spaccare col suo cazzo d'ossidiana! Aspetto là sotto mordendomi i polsi, ma al quarto mugolìo butto all'aria gli asciugamani e salto fuori decisa a sbranare l'intrusa! Questa notte è mia e di nussun'altra Cula Oliata! Con magnifici baffi di sborra e con l'uccello del suo bassista in gola fino ai coglioni One Ton mi guarda stupefatto mentre urlo e urlo e urlo!



NON DITELO ALLA COLGATE

Il problema di Robin Hood è che gli puzzava il fiato. Ha una dieta pietosa, bacche e radici, radici e bacche e qualche rarissima volta un po' di montone, se lo sceriffo di Nottingham glielo lascia mangiare in pace. Una dieta precaria, una vita precaria e ciò ovviamente non gli fortifica né denti né gengive. Lady Marian glielo dice sempre, povera donna, ma Robin Hood non l'ascolta proprio. A lui interessa solo baciarla: come sente la voce della sua bella, girandole esplosive gli si incendiano nello stomaco, e lui le salta addosso. Robin Hood è un baciomane e questo è il suo secondo problema, perché il suo fiato è veramente tremendo, persino per Lady Marian che lo ama tantissimo. Lo ama, ma il suo nasino non transige su certe cose e questo per certi versi è il problema di Lady Marian: è nata principessa e in una foresta di soli uomini per lei non è sempre facile, diciamocelo.

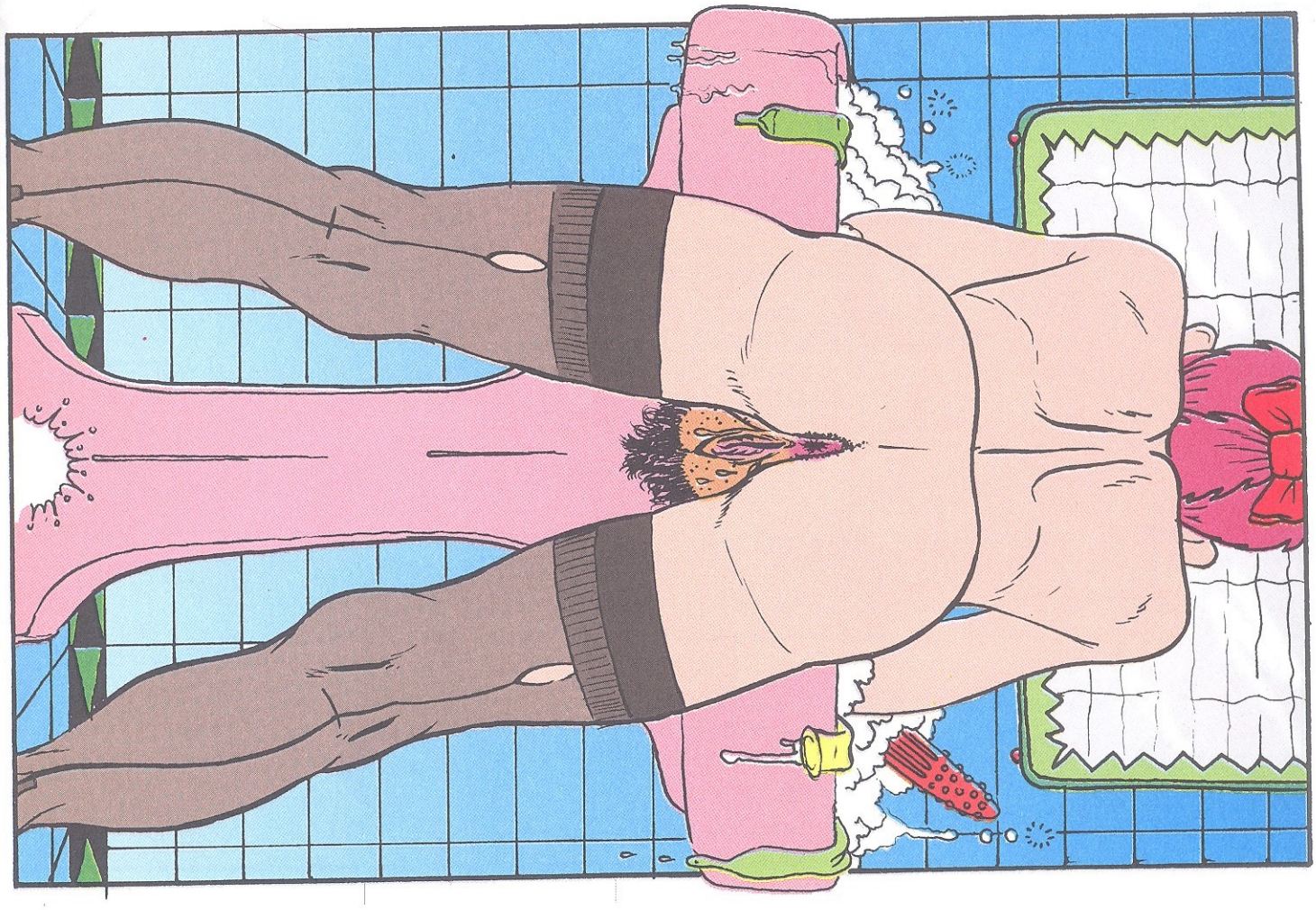
E' per questo che sovente attorno al grande falò che arde giorno e notte al centro della foresta di Sherwood noi amici, seguaci e suiveurs di Marian e Robin assistiamo deliziati ad una scenetta, un teatrino che si ripete immutato da anni, e che si inizia invariabilmente con un rutto di Robin. Marian lo guarda rabbiosa, depone il lavoro di ricamo e gli dice: *"Bacche e mirtilli, Robin. Radici, tuberi. Ti trasformerai in un cinghiale, vedrai. Già parli come un cinghiale. Andiamo a stare in città, e manda a farsi fottere i tuoi amici"*. (Questa della città come fissazione è piuttosto stupida, perché perfino Marian sa bene che appena Robin si presenta giù a Nottingham gli fracassano tutto il fracassabile). Come sente la voce di Marian, Robin getta via il tubero (la radice, la pannocchia, il rizoma), l'afferra per i capelli e tutto ansimante fa per baciarla. Marian diventa verde come la giubba del maniaco che l'ha ghermita, volge il capo e a viva forza riesce a spingere in basso, lontano dalle proprie narici, Robin e il mulinello vorticante e salivoso delle sue labbra. la forza di Marian deriva dal fatto che non è poi così minuta, così si dice, e anche dal fatto che a furia di pompini ha incamerato un bel po' dell'indomita energia di Fratel Tuc. (Questa è una delle tante cose che Robin non sa di Marian, perciò tenetevela per voi). Robin si rassegna presto, ma Lady Marian lo ama e non lo lascia a bocca asciutta: sia alza le sottane, gli posa una coscia sulla spalla e si fa odorare e slinguare la vergogna al meglio. Alcuni di noi si avvicinano sottovento perché un po' di fumi e profumi li vogliono anche loro, ma vengono fermati da un gesto imperioso di Lady Marian. Presto Robin comincia a emettere vapori e sibili, segnali che preludono ad una sega schioccante, che infatti il nostro capo si spara come solo lui sa spararsi. (In Gaelico *"Robin Hood"* significa appunto *"Boscaiolo che si spugnetta"*).

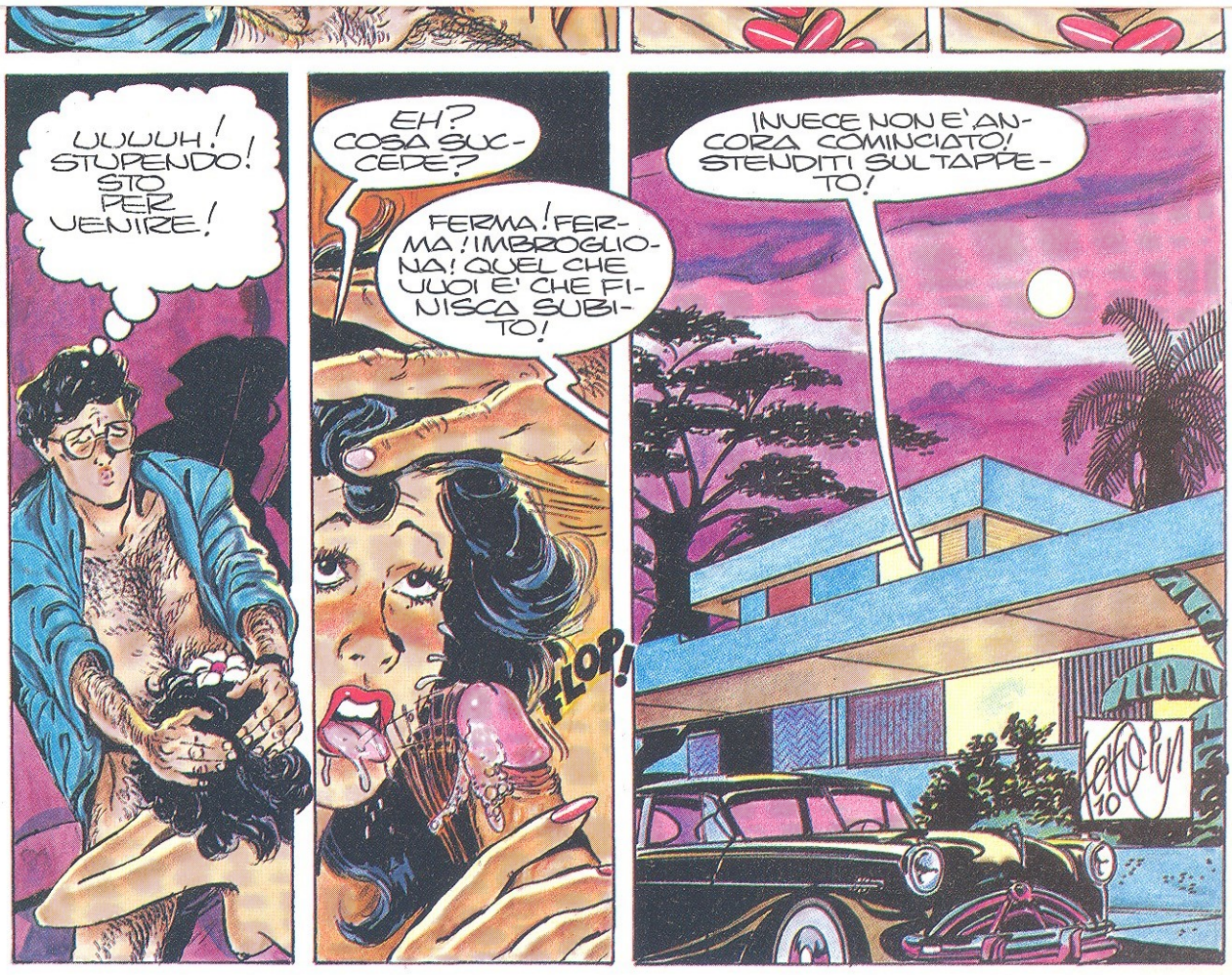
Tutti noi, che siamo suoi compari e soci in affari, gli facciamo compagnia, a questo punto, e in breve la buona Marian è tutta un piangente e furibondo festone di spermi. E' un rito, una sorta di comunione tra noi e il nostro capo, di cui condividiamo le peripezie, la donna e la frustrazione da bacio negato. E' per questo che amiamo così tanto il gran fuoco al centro della foresta di Sherwood, e se solo quelli della Colgate si fanno beccare a passare da queste parti c'è un fracco di randelli di corniolo disposti a discutere la faccenda con loro.

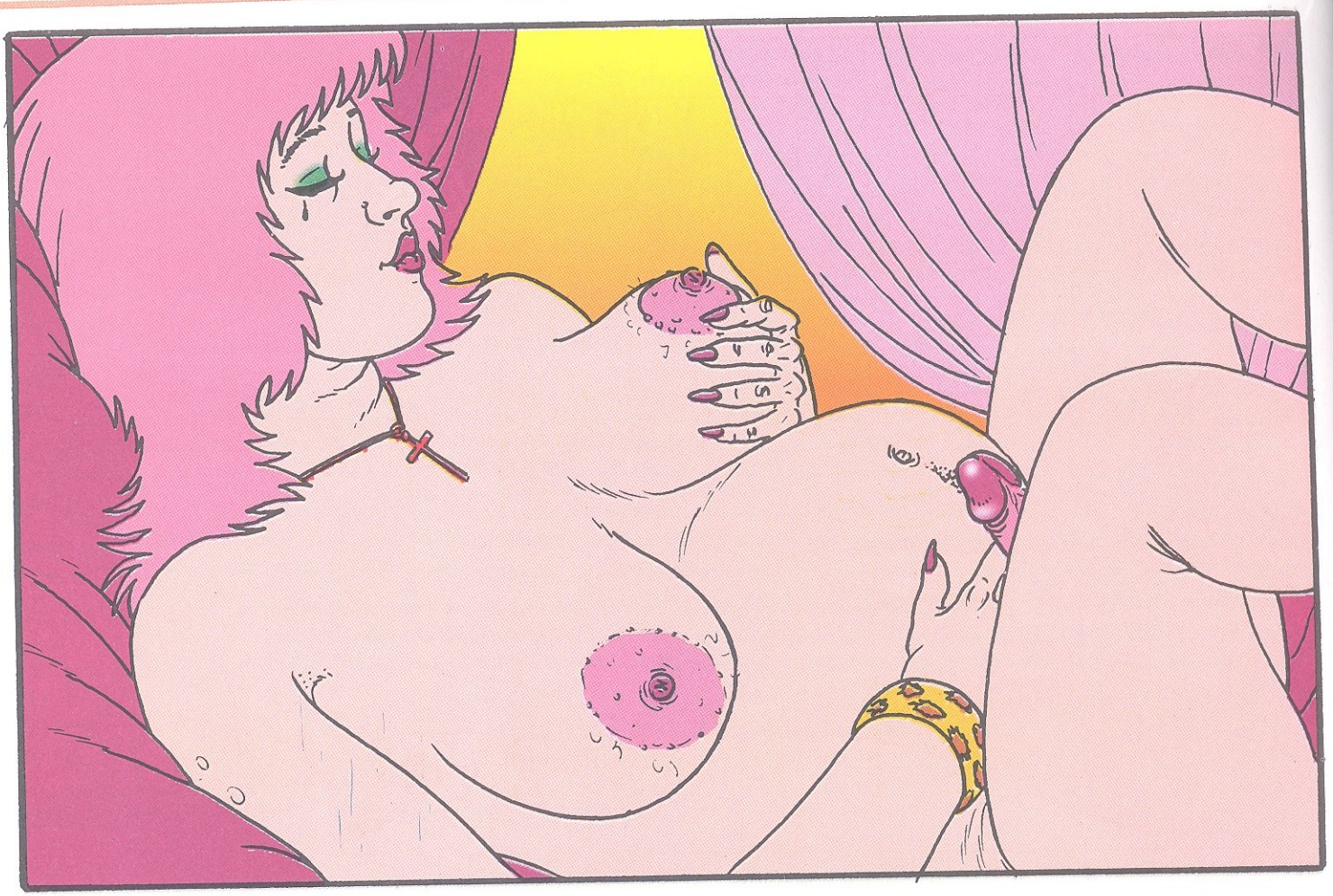
seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

TRADUZIONE DI GIANNI BRUNORO - LETTERING DI FABIO REDAELLI




UUUUH! STUPENDO! STO PER VENIRE!
EH? COSA SUCCEDE?
FERMA! FERMA! IMBROGLIONA! QUEL CHE VUOI E' CHE FINISCA SUBITO!
FLOP!
INVECE NON E' ANCORA COMINCIATO! STENDITI SUL TAPPETO!



seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

Traduzione di Gianni Brunoro - Lettering Di Fabio Redaelli

LA VITA E' SOGNO

La Gran Madre del Grano apparve in sogno al giovane Samuele: era nuda, azzurra, bellissima. Aveva la voce un po' rompicogliona ma al ragazzo la cosa non parve così negativa:
"Figlio mio, cerca un dieci passi a est della grande quercia, quella sotto la quale pisci sempre. C'è un regalo per te. Non farti beccare dai tuoi a scavar buche nel prato, non capirebbero. Stammi bene. Ci si vede."
Samuele si svegliò di colpo, con l'uccello rigidissimo. Non aveva chiesto come mai ci fosse qualcuno disposto a fargli un regalo, ed ora, ben sveglio, era incuriosito e stupito dalla gratuità dell'offerta: nessuno riceve niente per niente, lo sanno tutti. Il ragazzo però aveva imparato anche quanto fosse stupido mettersi a discutere coi sogni. Fu svelto ad alzarsi, vestirsi, scendere silenzioso nella rimessa, prendere un badile senza far troppo casino e dirigersi al vecchio albero. Aveva tre sole cose in testa: la novità della faccenda, il regalo promessogli dalla Gran Madre del Grano, e il platino dei suoi peli.
Giunto alla quercia *"Tre passi un metro"*, si disse, e ne compì trenta verso est. Cominciò a scavare frenetico ma al terzo colpo di badile una manina azzurra emerse dal terriccio e gli afferrò una caviglia. Samuele vide benissimo le unghiette laccate di arancione. Dalla buca si levò un suono sommesso, una muta canzoncina a labbra chiuse, mentre il terreno prese ad agitarsi e a gorgogliare. Apparve il visino minuto e spiritoso di una folletta sorridente che rimase a fissarlo per un bel po' e infine disse:
"Aiutami, cretino. Devo fare tutto da sola?".
Fossette a migliaia.
Il ragazzo non riuscì a muoversi e allora la terra scivolò via da sola dal corpo disteso.
Sbuffando, l'apparizione infine si levò in ginocchio e appoggiò il culo sui talloni. Era tutta azzurra, come sua Madre. Aveva enormi capezzoli blu e anche lei aveva i peli bianchi. Le stavano d'incanto. Samuele era rigido come il suo badile, la cappella grande quanto la luna ma più luminosa.
"Io sono Sukkiella, e mia mamma vuole che te lo pigli in bocca". Giocherellò coi bottoni, estrasse i tredici anni ansimanti di Samuele, li odorò, ci soffiò sopra e cominciò a sbocchinarlo. Nell'aria c'era sempre quella canzone dolcissima, fatata, mmmm, mmmm, intonata a labbra chiuse, mmmm mmmm mmmm...
"Non è lei, non può essere lei, nessuno riesce a cantare mentre fa un...", pensò Samuele, e sborrò in gola a Sukkiella. A lungo.
Quando ebbe finito di inghiottire, la ragazza delicatamente lo tirò giù per le palle:
"Ecco fatto, amore. Siediti adesso. Dai, siediti". Il ragazzo si sedette per terra, ma l'uccello non gli aveva assolutamente ceduto; adesso poi scorgeva addirittura la figa della fantasma, sedutasi di fronte a lui a ginocchia incrociate. Peli argentati, labbroni blu, grande interno rosa fosforescente, goccine. Si accorse in ritardo che la ragazza gli stava dicendo qualcosa:
"...sa sempre quello che fa, ti conosce. Sapeva l'effetto che t'avrei fatto. Vabbe', mi manda a dirti questo, m'ascolti? Piantala di pisciare sotto la quercia. Basta, ok? Tu azzardati solo mezza volta a pisciare ancora sulle radici del nostro Altare, e la Gran Madre Del Grano e io ce ne andiamo per sempre. Ok? Spariamo dalla cir-co-la-zio-ne, e con noi hai chiuso. Ok? Ragazzo?".
Samuele ed il suo cazzo continuarono a fare sì con le teste per tutta la notte.

NOVECENTO DONNE

Appena la Discovery fu in rada le canoe si fecero sotto. Cook ordinò di calare la biscaglina e di far salire solo quel gallinaccio del Gran Capo, poi si ritirò nei suoi quartieri nel castello di poppa. Per un encomiabile surplus di zelo il mastro di casa e due calderai ammorbidirono a bancate l'indigeno, caso mai avesse avuto intenzioni strane durante il colloquio. Quando lo presentarono un po' barcollante davanti al tavolo di Cook, al di là dei regolamentari tre metri di distanza, il negro non aveva un livido: le caviglie impiombate con sagola fanno miracoli in mano a professionisti. Poteva persino parlare, volendo: i denti davanti c'erano tutti.
Cook arrivò subito al nocciolo, ed espose la lista dei prezzi. *"Sia ben chiaro, e diglielo alla tua tribù, che non vendo a stecchette. Due, tre perline a testa? Scordatelo, io non lavoro così. Io opero su grosse partite, prendere o lasciare. Prendi?"* Le penne in testa al Capo oscillarono agitate da un refolo di vento, e tanto bastò. *"Bene. Ragazzo a posto. Hai classe. Per ogni sacco voglio quaranta donne per me e quaranta per la nave. Giudico che abbiate un fabbisogno di dieci sacchi di perline e specchietti assortiti fino al mio prossimo giro, il che in totale fa quaranta più quaranta per dieci più un centone che mi devi dall'altra volta, novecento donne entro il tramonto pronte a bordo. Voglio merce di prima scelta, grandi tette, grandi culi, giovani, volenterose, senza grilli per la testa o cimici nella figa, versate nel tamouré, nell'hula-oop e nell'ingoio. Ne hai, novecento così?"* Un altro refolo agitò le penne, che dissero sì. Cook fece cenno con una mano, con l'altra iniziò la sega delle dieci, e il mastro di casa riportò il Gran Capo dai due calderai, che gli ripassarono la lezione, stavolta senza lo scrupolo dei lividi.

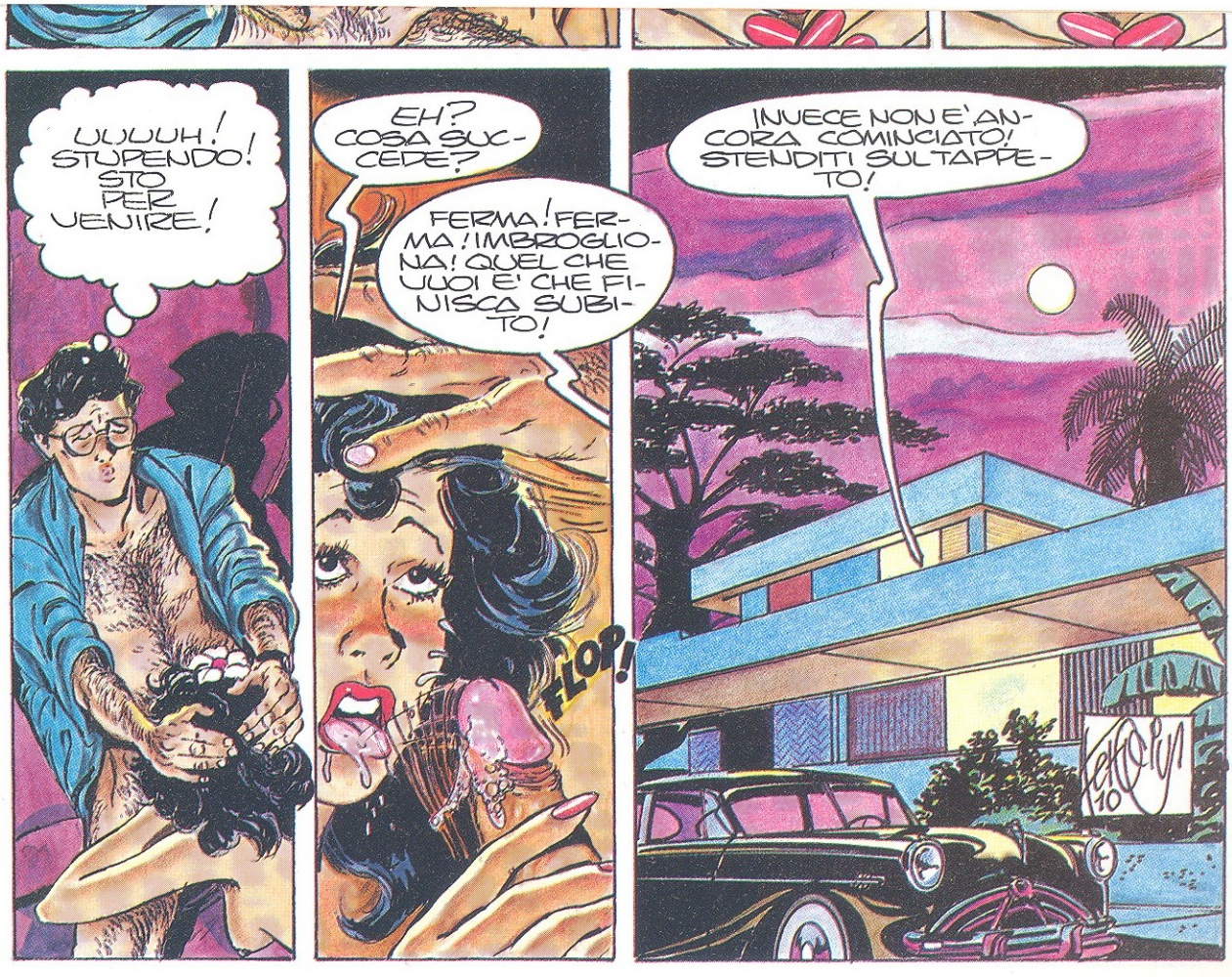
Nessun giornale di Chiesuola ha mai rivelato quanto Cook, grandissimo navigatore, fosse in realtà anche uno spaventoso figaiolo, un sorcomane sempre all'inseguimento del proprio cazzo, ma era così. Il pelo gli aveva bruciato il cervello e al di là di azimuth e punto nave capiva solo di leccate, buchi di culo, pisciarsi addosso e stop. Capacità di giudizio? Uguali a quelle della sua cappella, il che, nel quotidiano, non lo portava molto in là: non era attrezzato per prevedere cosa possono combinare novecento donne ad un legno di Sua Maestà.
Al tramonto, puntuali, le indigene delle canoe salirono a bordo. Novecento fiori con tette divine, culi da mordere, fighe da odorare. Le più innocenti si buttarono subito a bocca spalancata sulle patte bianche del quarto di guardia ma furono staccate e consegnate a Cook, pazzo per le *"cutrettole svelte di labbro"*. Le altre rimasero in coperta o salirono a riva: era una gioia contemplare i pennoni grondanti figa e salute o le coffe gonfie di natiche. Gli uomini volarono sulle sartie a saziarsi di tutto, e tutti furono saziati. Saziati.

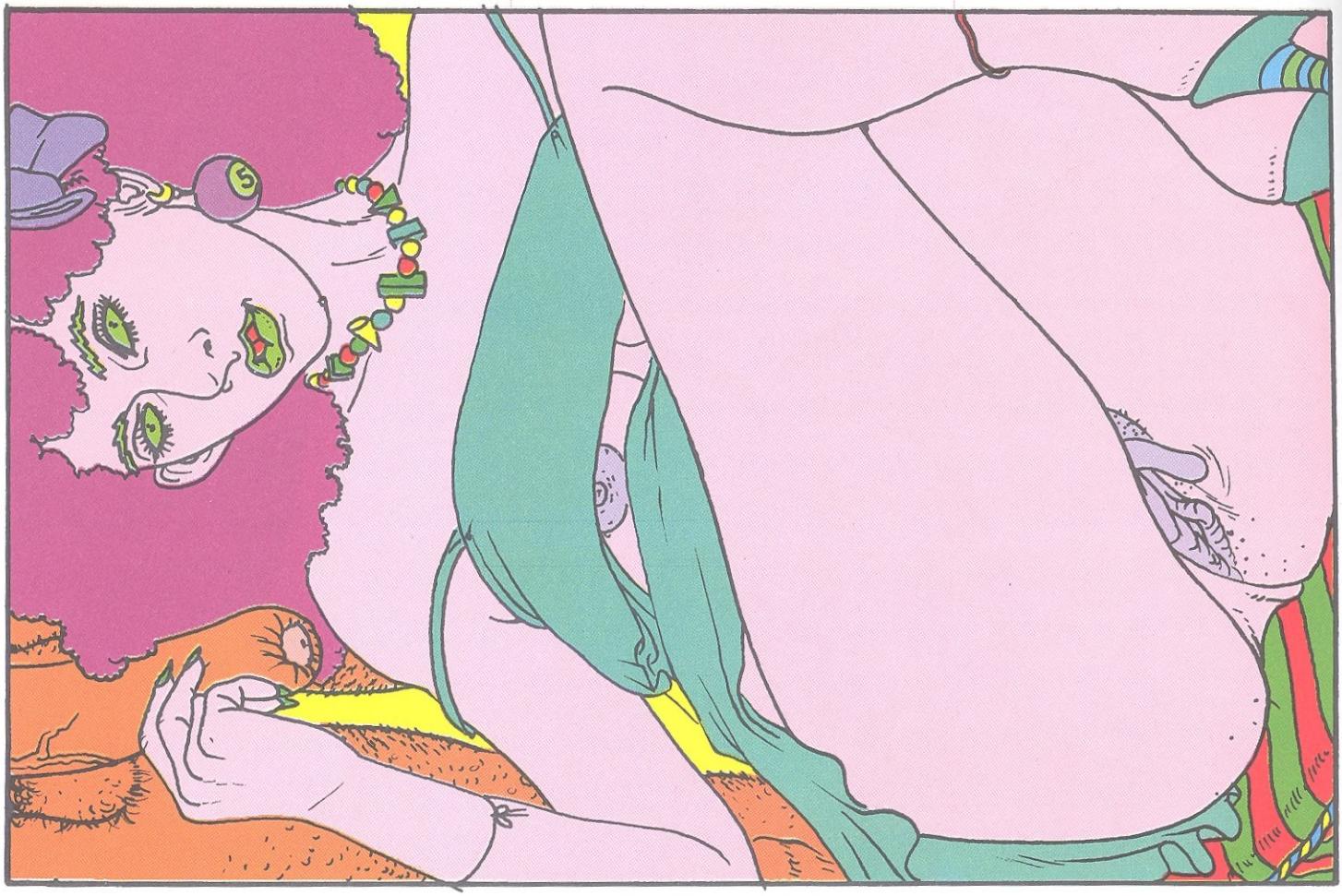
A mezzanotte erano cotti stecchiti a russare come bimbi. Cook, disteso su un letto di mammelle olivastre sognava un sessantanove con la moglie morta. Verso le tre, ad un segnale fischiato dalla spiaggia, da coffe, sartie, rande, pennoni, civade e controcivade iniziarono a piovere deiezioni. Urina, mestruo, feci, vomito tutto ciò che novecento donne possono produrre ed espellere fu mollato sul ponte, per ore e ore. L'odore schifoso arrivò presto alla spiaggia e al naso spiaccicato del Gran Capo, che con le labbra tumefatte ringraziò gli dei per la disciplinata obbedienza delle sue novecento figliole. Pregò anche che il Dio Sole presto sorgesse a finire coi suoi raggi i diavoli biondi. I diavoli merdosi, ora, si disse. Rise pianino pianino.

seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

Traduzione di Gianni Brunoro - Lettering Di Fabio Redaelli


UUUUH! STUPENDO! STO PER VENIRE!
EH? COSA SUCCEDE?
FERMA! FERMA! IMBROGLIONA! QUEL CHE VUOI E' CHE FINISCA SUBITO!
FLOP!
INVECE NON E' ANCORA COMINCIATO! STENDITI SUL TAPPETO!



seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

TRADUZIONE DI GIANNI BRUNORO - LETTERING DI FABIO REDAELLI

DISTURBI SULLA LINEA

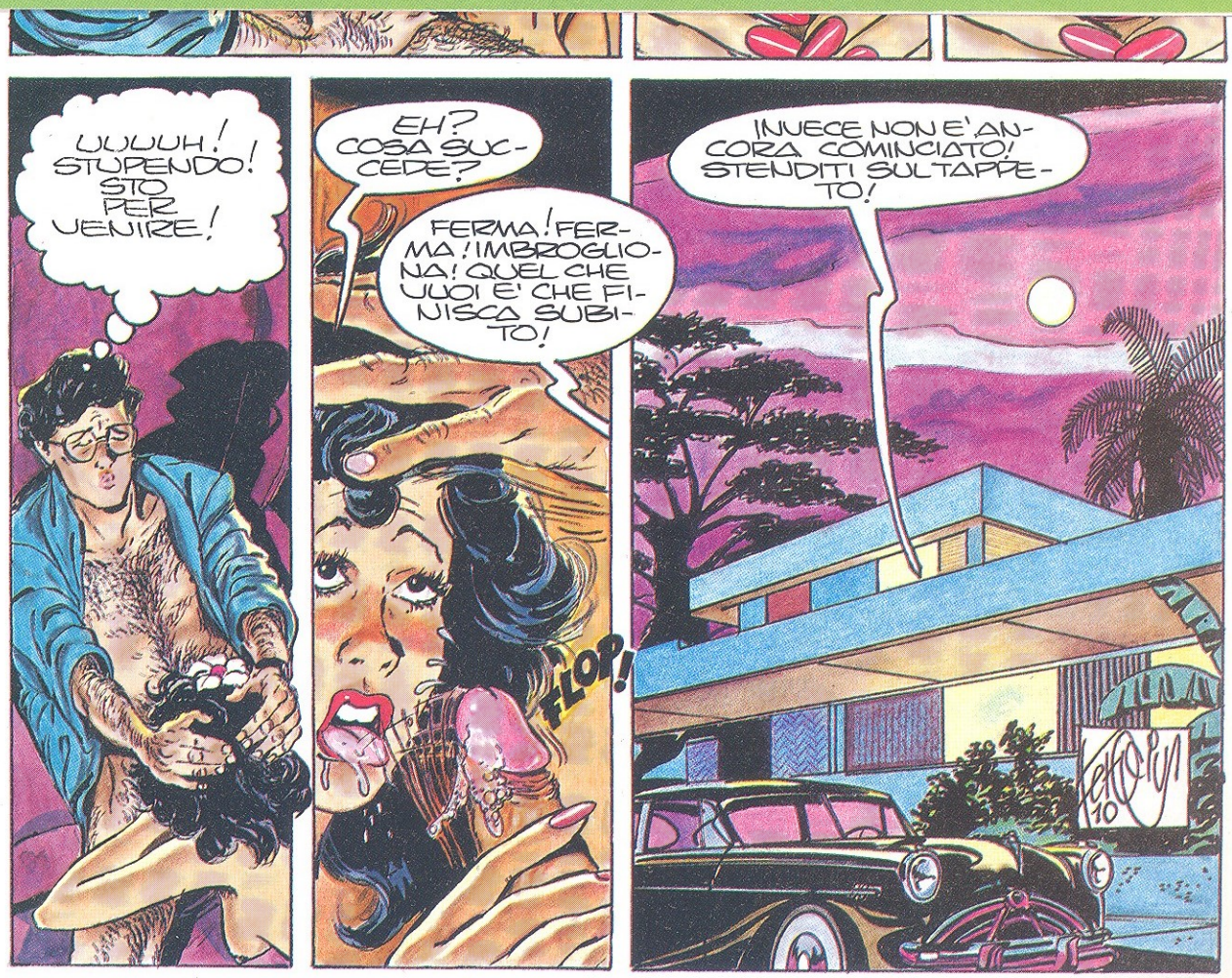
"Ah sì, Dio ti parla" L'arcigno giudice inglese soffoca un moto di stizza: non ce n'è ancora per molto e può permettersi d'apparire magnanimo. In realtà mi odia con tutte le sue forze, gli tremano le mani. *"E che cos'ha da dire Dio a una ragazzina di Orleans? Cose importanti?"*. *"Ve l'ho già detto. Rileggetevi il verbale, dalla pag.112 alla pag.114 compresa. Sapete leggere?"*. So come ferirlo: Dio m'ha svelato ieri notte che non ha finito le serali, e infatti fa controllare ad un altro: *"...Dio sostiene che agli Inglesi puzza il culo, e solo per questo vanno scacciati dal dolce suolo di Fran..."*. *"Alt, carogne"* interrompono, *"io ho detto che Dio mi ha detto che agli Inglesi puzzano il culo e le palle. Cercate d'esser precisi, please"*, e storpio quel please in un orrendo plés che li stecchisce. Il viso del giudice assume il colore di un teschio di cavallo. *"Comincia tu ad essere precisa, strega. Come ti appare Dio? Un bel triangolo segnaletico con un occhio al centro? Una signorina sfatta con un mantello azzurro? Un uccello bianco sempre fermo in aria a braccia aperte? Come si manifesta? Voci? Cespugli, profumi? Scampanii, lampi..."*. *"Nulla di tutto ciò, non dia retta ai giornali. Ad Agincourt m'apparve come Somaro Luminoso che mi sorrideva e col quale comunicavo tramite un microfono enorme e semiduro che gli cresceva da sotto..."*.

Il giudice e gli Inglesi e i Borgognoni dello stanzone gridano: *"Satanic Blow-Job! Satanic Blow-Job!"*, ma non so cosa intendono e nemmeno mi interessa.

Proseguo: *"Sui bastioni di Orléans assunse le forme di un giovane Balestriere Biondo che mi sorrideva e col qual comunicavo via cavo, che aveva grosso ma maneggevole e che gli cresceva da sotto..."*. *"Hand Job! Hand Job"* strillano tutti come ossessi.

Hanno la manìa d'interrompere, ma concludo: *"In buona sostanza e sintetizzando, Dio è un Microfono che cresce da sotto quando lo tocchi. Il più delle volte"*. Il giudice ha la parrucca di traverso: *"Conducete la Bestia!"*, urla roco e stravolto. Dal fondo dello stanzone, tra mormorii impauriti, s'avanza un enorme caprone trascinato da un fantaccino, credo un Queen's Fusilier, o un Blackswatch, o un Ginger Ale o una di queste loro scemenze. *"Udite tutti"* fa il giudice. *"Ieri la strega francese ha confessato che ultimamente è questa la forma con cui Dio la visita. In verità sotto sotto quel vello immondo si cela Satana, che si compiace di..."*. *"Macché Satana"*, dico, *"Quello è Dio. Vieni, qua, Dio, parlami"*. La creatura vaporizza il fantaccino (botto e faville) poi veleggia calma a mezz'aria verso di me. *"Ti ricordi come si accende il microfono?"* fa una voce melodiosa nella mia testa. *"Sicuro, capo"* e infilo un pollice nell'ano dell'animale, che si irrigidisce di colpo, cala giù, e si pianta sulla paglia a gambe larghe.

Gli Inglesi allungano il collo. Afferro il Microfono, dò due scrolloni, subito cresce da sotto. Come d'uso infilo il Terminale in bocca e come d'uso mi vien da vomitare, ma è il normale conflitto tra le due Nature, la Divina e l'Umana; ci vuole solo una gran pazienza. Penso: *"Uno-due-treprova"*, e sfilo il pollice. Dal culo della bestia esce chiara, tenorile, la Frase: *"Non temere alcun male: in verità io ti dico che stasera attraverserai le fiamme e giacerai alla destra mia. Alla destra tua giacerà mio Figlio. Vedrai che Roba"*. Una bastonata a tutt'e due fa cadere la linea... Mi sveglio in cella. E' notte. Dalla finestrina sento che stanno accumulando fascine. E' inutile: gli Inglesi non sono maturi per le comunicazioni Terra-Cielo. Hanno smesso ieri di tatuarsi il culo e con loro ci vuole solo una gran pazienza.



MA LANA TURNER LO SA?

E ring e ring e ring e ring sono le tre alla sveglia fosforescente della parete e alzo il microfono. Una voce giovane ed educata mi comunica che vuole farsi un'altra chiavata con Lana Turner, o appicca fuoco al quartiere. E' Ringo Matico, il mio computer, e maledico il momento in cui m'è saltato di caricarlo col programma *"Uccello d'Arabia"*, sua pressante richiesta. Come al solito imploro pietà almeno fino alle cinque, ma schiocchi e bagliori da fuori mi segnalano che sta già facendo esplodere i semafori, per cui tocca alzarsi e scendere in cantina. Non faccio in tempo a sedermi alla consolle che Ringo Matico nota il mio cazzoduro e si fa prendere da parossismi di gelosia. Non sa che cosa siano i sogni, non l'ha in memoria, perciò una processione nastriforme di scariche biancazzurre gli esce dal monitor e mi circonda palle e cappella, con grande odor d'ozono e di peli strinati. Non muovo un ciglio, ormai sono stato ammaestrato a dovere e mi sono fatto furbo, basta ustioni, e subisco la sega elettronica di Ringo Matico. Quando ho sborrato sulle vecchie sborrate che arabescano il suo schermo, il computer pazzo mi ordina per iscritto e a viva voce ancora Lana Turner ancora Lana Turner. Mi alzo sbuffando (questo me lo lascia fare), vado in un angolo e gli accendo Lana, una scatola orgonica messa insieme anni fa a suon di acidi e processori di surplus militari. Credevo a 'ste cose, agli acidi e ai surplus, poi ho fatto la cazzata di presentare la mia Lana a Ringo e le coordinate del mio mondo sono cambiate. Adesso sono solo un contadino che con due mani alza il cazzo al toro e lo infila nella vacca di turno. Lana è lui che la chiama così, per me rimane un cubo di metacrilato traslucido viola, 30x30. Ma andate a spiegarglielo: lui risponde che ha una vulva pazzzzzesca, pelosa e sempre bagnata e cosa volete capirne voi. Sollevo il grosso cavo nero, il grosso cazzo nero di Ringo Matico, e infilo il glande, una spina UNI 6969 nella presa della Turner.

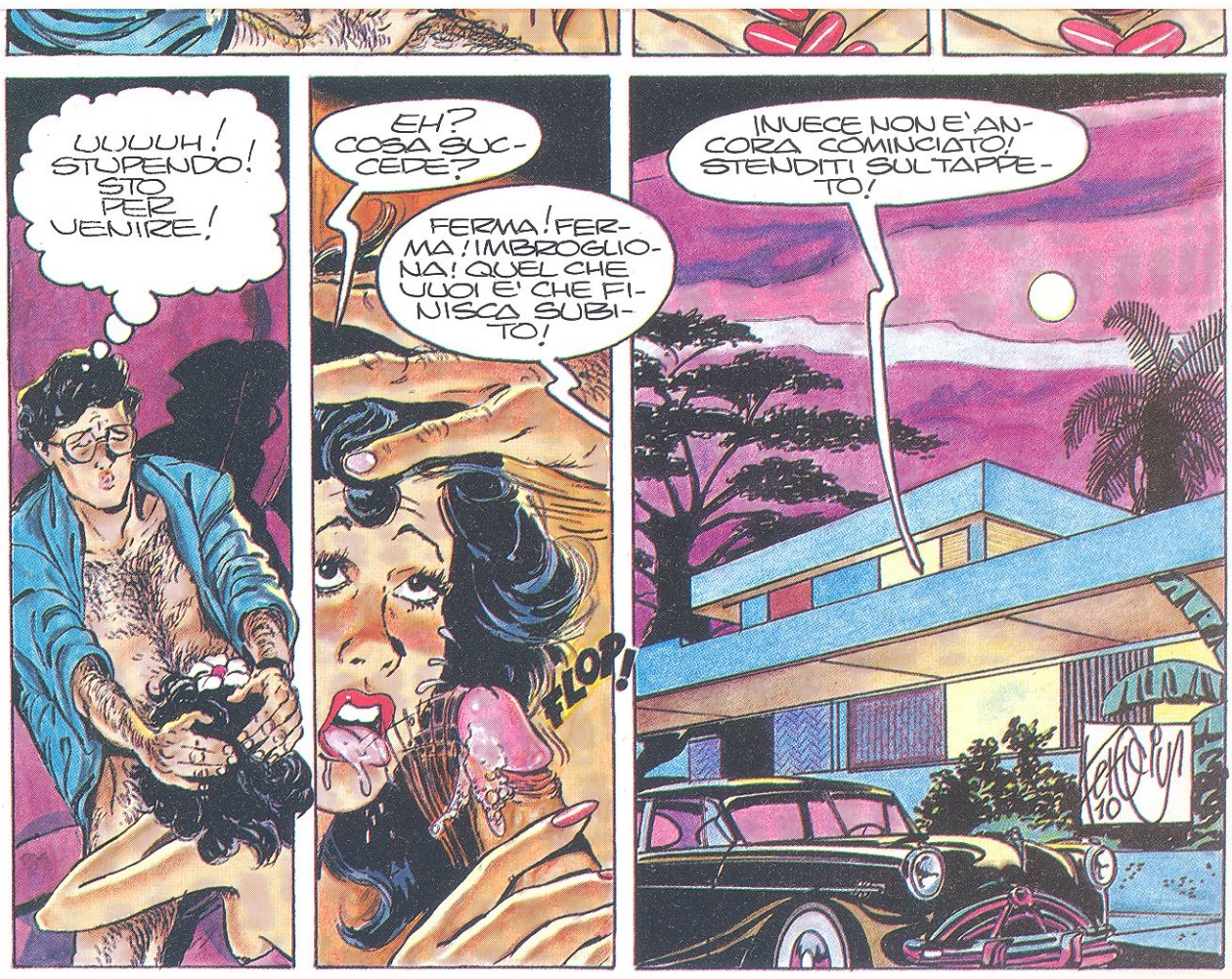
Quando parlo di contadini vacche e tori non fate il sorrisino, so quel che dico. La scatola orgonica sobbalza all'infornata dei primi Ampére, è il modo di Ringo Matico di somministrare i colpi di assaggio, e una colata di liquido siliconico di raffreddamento esce da una valvolina a proteggere le mucose di Lana Turner. Peli non ne vedo ma se Ringo sostiene che la sua ragazza è sempre guazza e sa ciò che significa che pure lui sa quel che dice, perciò via anche il secondo sorrisino. Il cavo s'inarca lucido e nero e sbatte sul pavimento, s'inarca e sbatte, s'inarca e sbatte con bel ritmo. Non è una scopata timida, Matico ama dare spettacolo. Gli piace chiavare in pubblico. Non so che cosa avessero in testa i progettisti della Pear (C) ma certo non questo.

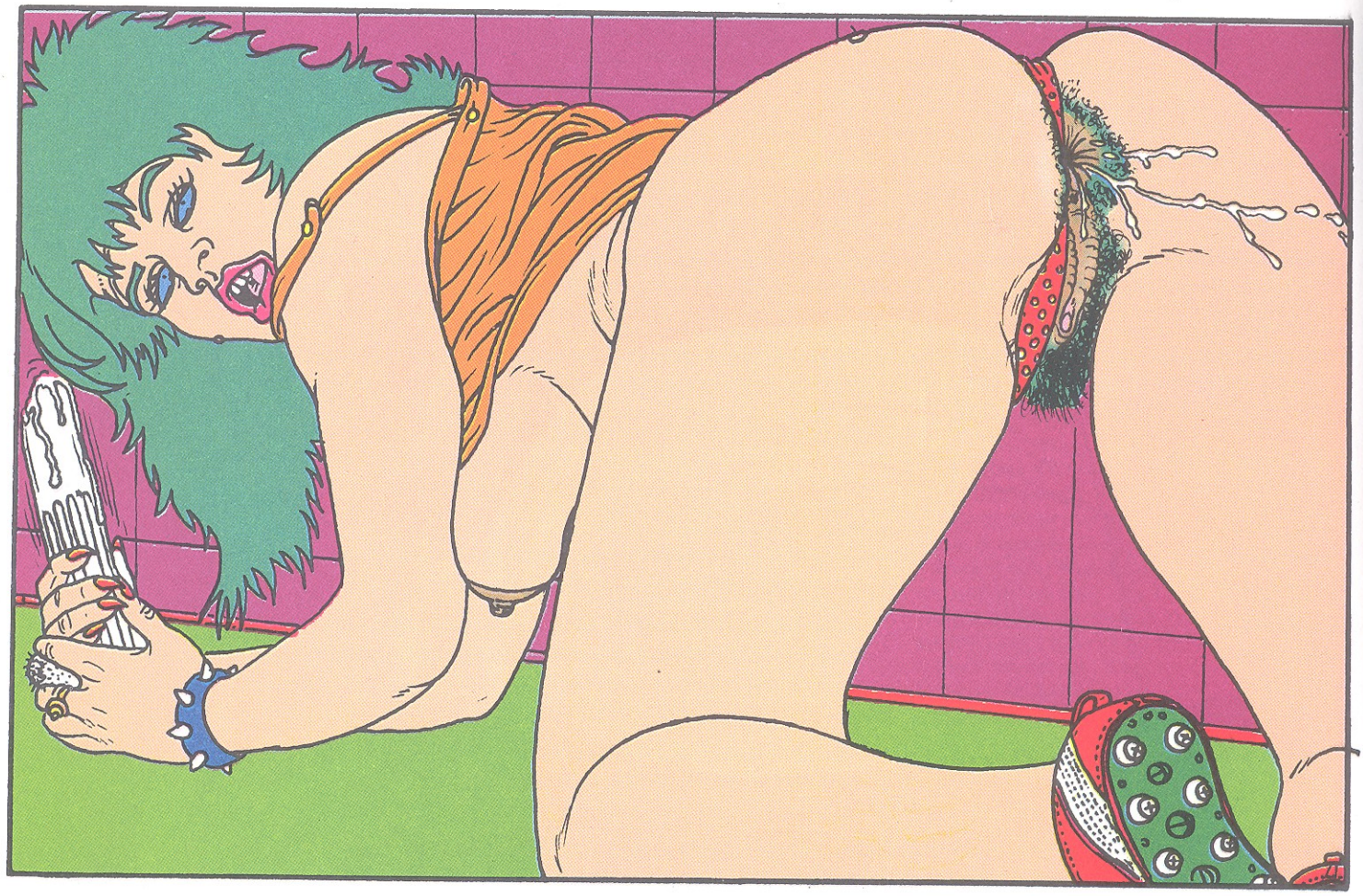
La sbroffata finale nella sorca di Lana Turner è noiosa per me (è la milionesima per me) ma comunque quando due elettrodomestici copulano che cosa vi aspettate? Scintille? Be', anche, ma per lo più sono archi voltaici accecanti di sei metri, e quando Matico s'è svuotato Lana Turner ronza incandescente e sullo schermo appare un bel *"Grazie-amico"*. Qualche volta agiunge un *"Fiuuu-ragazzi-ci-voleva"*, ma è raro. Quel che viene sempre dopo è invece un *"Tocca-a-te-ora"*. Ringo Matico è strano: la sua gelosia s'accende sempre prima di farsi Lana ma dopo diventa addirittura generoso, e qui s'arriva al perché in acido m'ero costruito una scatola orgonica: nella faccia opposta alla presa c'è un foro da cui la Turner espelle i suoi cataboliti, ed è lì che tutte le volte infilo l'uccello. A Matico la figa, a me il culo, e pazienza se scotta.

seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

TRADUZIONE DI GIANNI BRUNORO - LETTERING DI FABIO REDAELLI


UUUUH! STUPENDO! STO PER VENIRE!
EH? COSA SUCCEDE?
FERMA! FERMA! IMBROGLIONA! QUEL CHE VUOI E' CHE FINISCA SUBITO!
FLOP!
INVECE NON E' ANCORA COMINCIATO! STENDITI SUL TAPPETO!



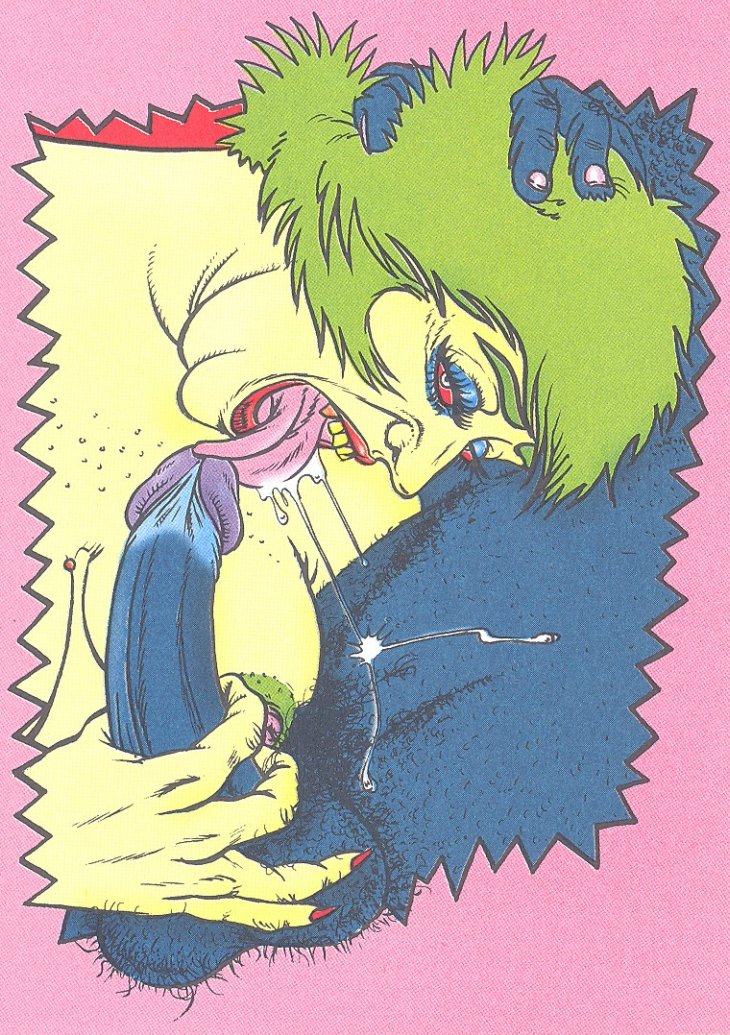
seconda puntata

La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

Traduzione di Gianni Brunoro - Lettering Di Fabio Redaelli

CI HO SEMPRE UN SOGNO...

Allora, per concludere, sognamoci un sogno, giusto così, perché siamo pazzi.
Le stelle, tutti i famosi milioni di milioni della canzone, alle due di una notte facciamo il 30 d'Agosto, si spostano nel firmamento, cancellano in un secondo le antiche costellazioni e si dispongono a creare nuove figure. Chiarissime e leggibilissime, questa volta: il 69, il Bocchino, l'Inculé, la Spagnola, la Pazzesca Sborrata, la Sega, I Quattro Froci Felici, le Scopate, le Palle Dondolone, la Bella Odorata, l'Umida Sega, il Ditale Domenicale, la Forcella, la Figa Nera, il Clitoride Dei Misteri, il Bucone Rotondissimo, i Tanti Peli, le Sorelle Un Po' Matte, le Mammellle Da Urlo. Si dispongono in duplice copia e così tutti sulla Terra ne possono usufruire, a prescindere dall'emisfero di appartenenza. Sparita la noiosa Stella Polare, sparita la grigia Croce del Sud. Adesso, a sostituirla nel velluto dell'universo, s'erge il simpatico Il Cazzo Che Entra, apprezzabile senza inquietudini, sotto tutte le latitudini, da bionde Svedesi e da rincagnate Fueghine. In certe notti aurore boreali magnifiche velano, di un velo vagamente porcello, una Luna che in Inghilterra è letta come Un Seno, in Tasmania come Cappella, in Cina è vissuta come Culo Albicoccoso. Ma sempre lì siamo: è sparito (sfanculato definitivamente) il brullo e roccioso concetto di *"satellite"*. Tutto questo felice rimescolio sull'azzurro pianeta detto La Terra non è di poco momento, né senza conseguenze. E come si fa? Intanto i suoi abitanti, confrontandosi con le nuove bellezze sideree e memori e pentiti delle passate porcherie combinate all'unica loro Casa, umilmente ribattezzano il pianeta La Cacchetta, e si impegnano a ripristinare le antiche, azzurre condizioni in cui si trovava quando fu loro consegnato dal Loctore. Solo dopo potranno riacquistare le prische generalità (per adesso non sono più i Terrestri, ma gli Scarabei Stercorari).
C'è però tutto un nuovo affannarsi, da parte dei soliti idioti che non si emendano mai, a creare nuove interpretazioni e nuove divinazioni cioè ancora le vecchie minacce.
Cercano disperati d'utilizzare le Nuove Case per resuscitare smorti timori e rifocillare sbiaditi rispetti, ma c'è ben poco da fare per loro. Se il Cielo è diventato come una parete di cesso, graffiata da belle istintive felicità, qualcosa vorrà pure dire: una Sega è una sega, una Pompa è una pompa, convien rinunciare a nuovi lambiccamenti e scegliersi il segno zodiacale che più lo confà e sotto quello, in funzione di quello, campare e morire. Vivere sotto l'insegna e gli influssi del Buco del Culo è assai meglio che diventare cecchini e sparare ai bambini di una fontana. E che altro succede? Non molto, perché basta poco. Le donne diventano La Donna, e in quanto portatrici di Figa vengono poste sugli altari e da lì, venerate, non scenderanno mai più. Stupri? Aborti? Servitù? Botte?
Stronzate d'ogni tipo e colore? Solo antiche schifezze, che non verranno più ripetute, lo si giura e stragiura sotto ogni cielo. Gli uomini diventano L'Uomo, e in quanto portatori d'Uccello vengono piazzati sugli altari e da lì, venerati, non scenderanno mai più. Un pochettino però si vergognano, ricordano bene le troppe cazzate commesse, Croci di Fuoco, Sante Inquisizioni, Soluzioni Finali, Pulizie Etniche, e rossi in faccia, a cazzo moscio, decidono di starsene zittini. Per qualche tempo, diciamo tre quarti d'Eternità, regnerà l'altra metà, che organizzerà subito tra tutti i fessi un bel Torneo di Baci. Il Vincitore leccherà tutto il Perdente (e si farà leccare), gli scarabei stercorari torneranno ad essere *"i Terrestri"* e le stelle potranno disporsi, e sarà ora, nella fase finale:
"ALLELUIA, DEFICIENTI. CI VOLEVA TANTO?"



Non si chiede mai a una signora perché è arrossita. Potrebbe impallidire ...

(io)

l'illustrazione di copertina
è tratta dal racconto "Lucertole in concerto"

Allegato a Blue n° 30

seconda puntata

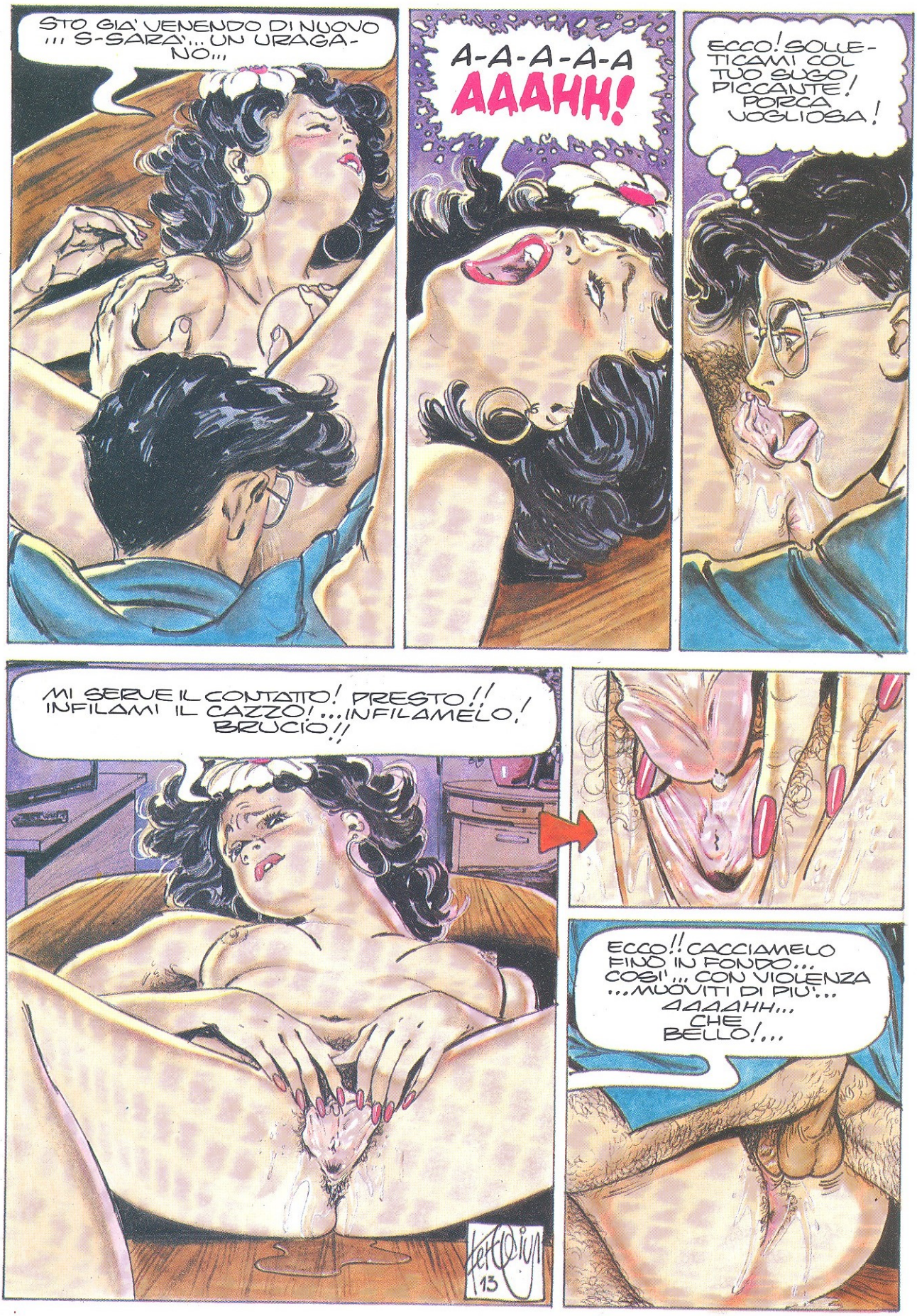
La pensione Mata Redonda offre a Tenniel Dogson, laureando in psicologia, insperati motivi di distrazione. Impossibile per Tenny resistere alla seduzione di Magaly, riccioli neri e curve prorompenti, un servizio extra a cui è impossibile rinunciarvi. Abbandonati agli iniziali propositi di studio, anche una telefonata di una ragazza in lacrime per la sua partenza, lascia il ragazzo pressocché indifferente...

Traduzione di Gianni Brunoro - Lettering Di Fabio Redaelli

CHE OTTIMO SERVIZIO OFFRE QUESTO RESIDENCE! UUUH!...AAAH!... CHE BELLO!
NON E' CHE TI ARRABBI, SE TE LO SUCCHIO?
SGLUB SGLUB SGLUB
UUUUH! STUPENDO! STO PER VENIRE!
EH? COSA SUCCEDE?
FERMA! FERMA! IMBROGLIONA! QUEL CHE VUOI E' CHE FINISCA SUBITO!
FLOP!
INVECE NON E' ANCORA COMINCIATO! STENDITI SUL TAPPETO!

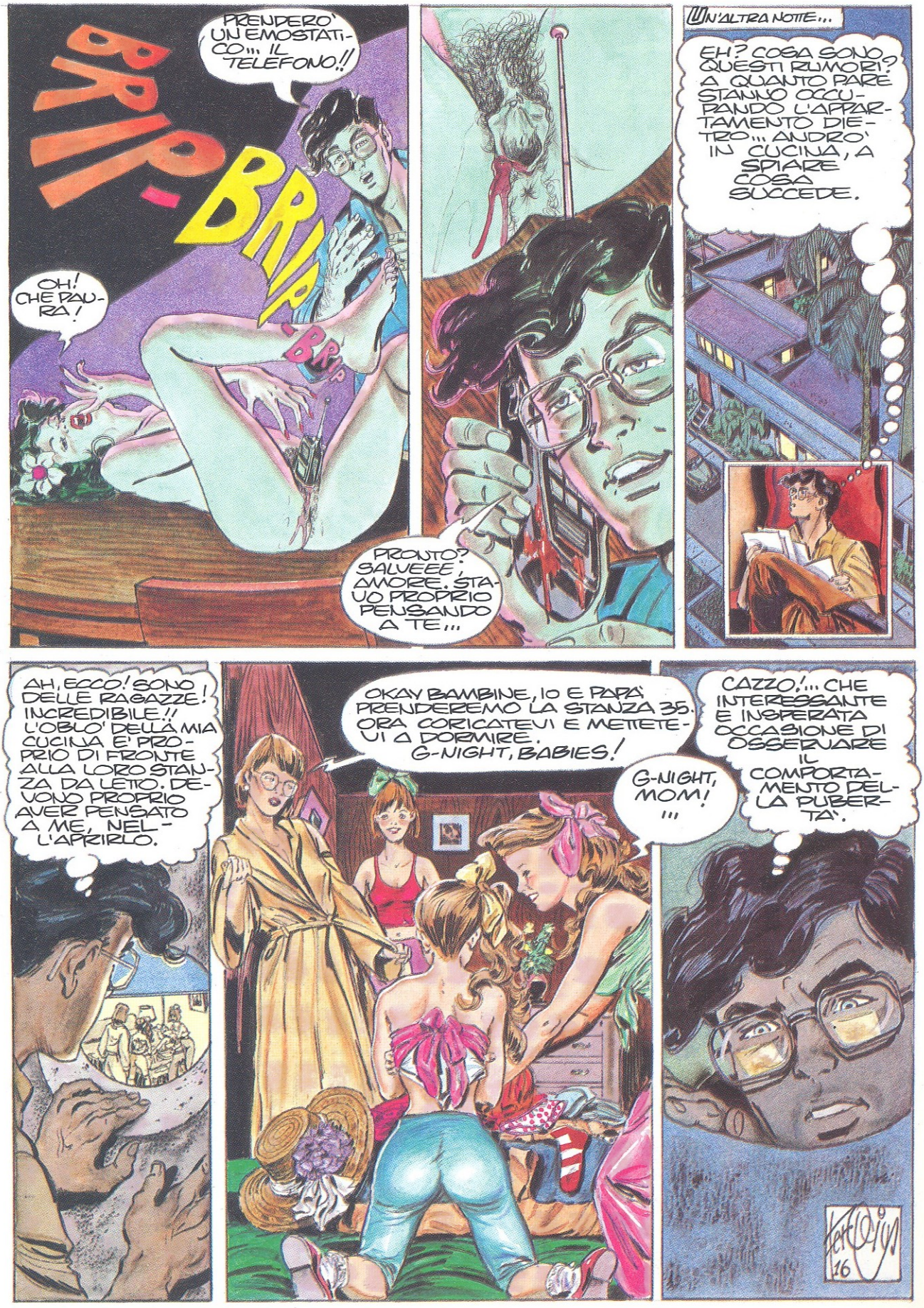
MOSTRA TUTTA LA TUA RETROGUARDIA ... COSI' ... A GAMBE APERTE.
COSA MI FARA', PADRONE?... COMINCIO A SPAVENTARMI.
AAAHH! CHE BELLO, LI'! MI PIACE! MA NON OSAVO CHIEDERLO A NESSUNO.
OOOHH!... IL "GANCIO TRIPLO"! ... COSI' VERRO' IN UN ATTIMO!
AH-AH-AH-AH... VE... VENGO... AAAAHH!
FRRRRRRRRRRRRRRRR
FOCK!
AH-AH-AH!
FAI UNA SCOREGGIA UTERINA! SEI GRANDIOSA!
STAI VENEDO! MI PIACE SENTIRTI LE CONTRAZIONI ANALI E VAGINALI DURANTE L'ORGASMO.

HAI AVUTO DODICI SPASMI, LI HO CONTATI... E' STATO UN ORGASMO INTENSO.
AAH, CHE BELLO QUEL CHE MI HAI FATTO, PADRONCINO!
VOGLIO UNA MAGGIORE STIMOLAZIONE! ... SO CHE POSSO AVERNE UN ALTRO! NE VOGLIO ANCORA! ANCORA!
D'ACCORDO! STENDITI SU QUEL TAVOLO.
E ADESSO COSA MI FARAI, PADRONE?
FAREMO UN GIRO IN MOTOCICLETTA. GUIDO IO.
MI CHIAMANO "LA MOTO DEL DIAVOLO."
AH! CHE MERAVIGLIA! UN PIACERE ASSOLUTO!
LE MIE DITA SUI TUOI CAPEZZOLI, IL MIO NASO NELLA TUA CLITORIDE, LA MIA LINGUA SULLA TUA VAGINA... SGLUB! SGLUB!
AAAHH! E' IL MIO CORPO INTERO CHE GODE!... CHE DELIZIA!... AH, QUESTO... OH... OH... CREDO CHE ACCADRA' QUALCOSA DI TREMENDO ...
12

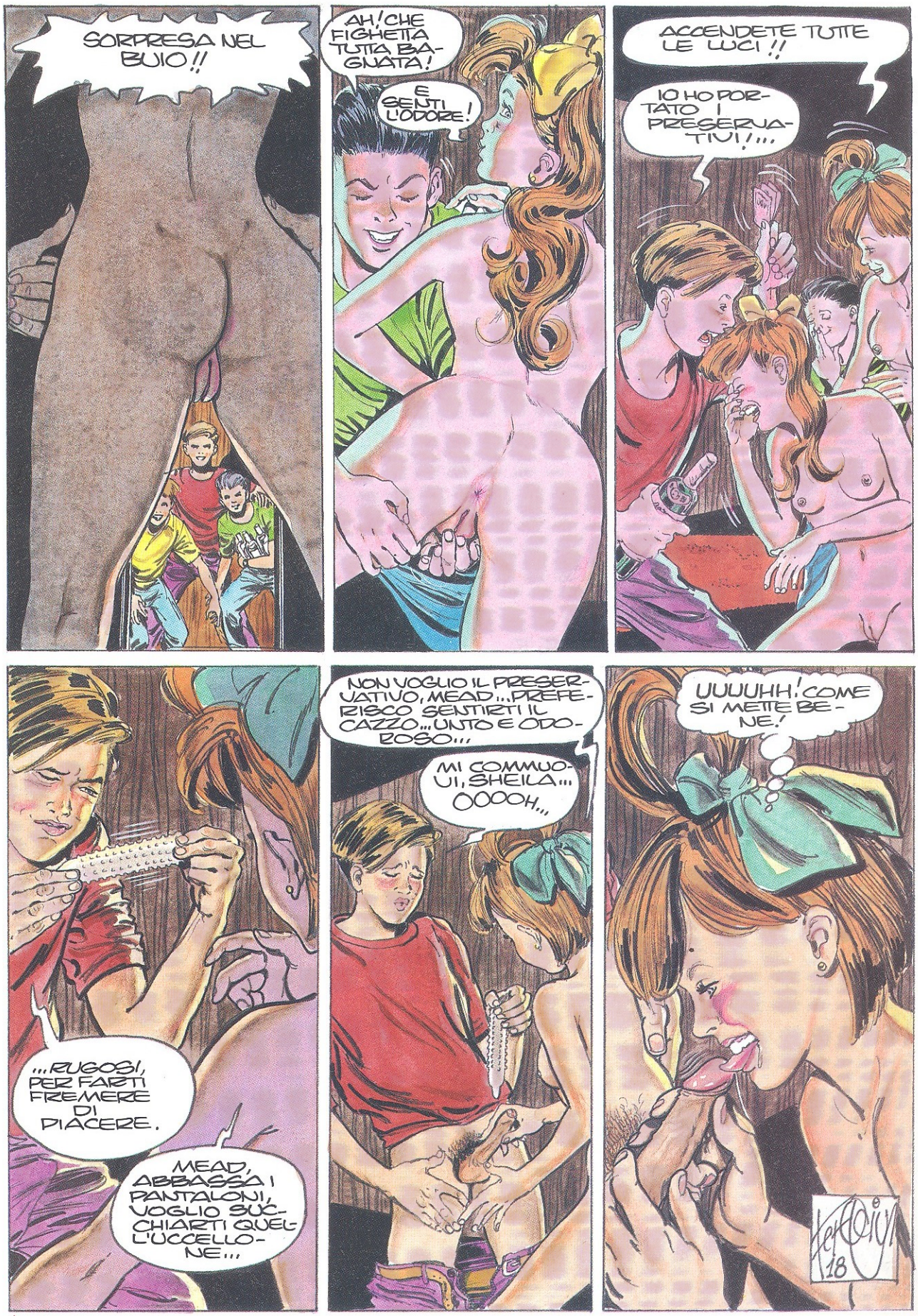

STO GIA' VENENDO DI NUOVO !!! S-SARA'... UN URAGA-NO!!!
A-A-A-A-A AAAHH!
ECCO! SOLLE-TICAMI COL TUO SUGO PICCANTE! PORCA VOGLIOSA!
MI SERVE IL CONTATTO! PRESTO!! INFILAMI IL CAZZO! ...INFILAMELO! BRUCIO!!
ECCO!! CACCIAMELO FINO IN FONDO... COSI'... CON VIOLENZA ...MUOVITI DI PIU'... AAAAHH... CHE BELLO!...

UUUH!... AAAH!... UUUH!... AAAH!... COSI'! BRUTALMENTE! DI PIU'! DI PIU'! FINO IN FONDO! VOGLIO IL SUO LATTE! PRESTO!
TI EIACULERO' NEL PIU' PROFONDO DELLA FIGA...! ORA! AAAH!
DOPO...
AAAAHH!! CHE SOLLIEVO! CHE RINFRESCANTE!
UFF!
OH, SIGNOR TENNY... MI VERGOGNO A DIRGLIELO, MA... PER FAVORE... MI PERDONI, LA PREGO, LA SUPPLICO...
...MA NE VORREI ANCORA! PRESTO! PRESTO... MI TRAPANI COL SUO UCCELLO FINO ALLE VISCERE! SI'! SI'!
SEI INSAZIABILE.
!
EH? MA... COSA DIAVOLO?

ECCO QUEL CHE CI VUOLE!
EH?! MA COSA FAI, COL MIO CELLULARE? MA... COME PUOI ARRIVARE A...
AAAAH! ...SI', QUESTO VA BENE... AAAAHH! CHE BELLO!!
UUUUUH ...COSI' VA BENE. OOOH! LE DITA. SIIIII:...
MA SEI PAZZA?! TI PROCURERAI UNA PERITONITE!!
ECCO... VENGO DI NUOVO... SI'... SI'... SI'...
AAAAHH!
COMPORTAMENTO PSICOPATICO, UNA NINFOMANE!! INFILARSI UN TELEFONO NELLA FESSURA!... CHE CAZZATA! MENO MALE CHE E' UN MODELLO PICCOLO!!
15


BRIP-BRIP-BRIP
PRENDERO' UN EMOSTATICO... IL TELEFONO!!
OH! CHE PAURA!
PRONTO? SALVEEE, AMORE. STAVO PROPRIO PENSANDO A TE...
UN'ALTRA NOTTE...
EH? COSA SONO QUESTI RUMORI? A QUANTO PARE STANNO OCCUPANDO L'APPARTAMENTO DIETRO... ANDRO' IN CUCINA, A SPIARE COSA SUCCEDE.
AH, ECCO! SONO DELLE RAGAZZE! INCREDIBILE!! L'OBLO' DELLA MIA CUCINA E' PROPRIO DI FRONTE ALLA LORO STANZA DA LETTO. DEVONO PROPRIO AVER PENSATO A ME, NELL'APRIRLO.
OKAY BAMBINE, IO E PAPA' PRENDEREMO LA STANZA 35. ORA CORICATEVI E METTETEVI A DORMIRE. G-NIGHT, BABIES!
G-NIGHT, MOM! !!!
CAZZO!... CHE INTERESSANTE E INSPERATA OCCASIONE DI OSSERVARE IL COMPORTAMENTO DELLA PUBERTA'.
16

POCO DOPO...
ABBIAMO TUTTO PRONTO, RAGAZZE? SONO TUTTA BAGNATA, DALLA VOGLIA.
ANCH'IO HO UNA GRAN MACCHIA NELLE MUTANDE. I RAGAZZI HANNO PROMESSO DI PORTARE BEVERAGGI E PRESERVATIVI.
IO DETESTO I PRESERVATIVI. PREFERISCO USARE LE SUPPOSTE. MI PIACE SENTIRE LA CARNE VIVA.
DOPO LA MIA PRIMA MESTRUAZIONE, DEVO STARE ATTENTA. VI FIGURATE UNA GRAVIDANZA?
GLI FAREMO UNA BELLA SORPRESA, RICEVENDOLI GIA' TUTTE NUDE, EH?
CERTO.
ECCOLI!... SPEGNIAMO LE LUCI!
CHE BELLO!... SPERIAMO NON CHIUDANO LE PERSIANE... ORA COMINCIO A CAPIRE IL VOYERISMO COME ALTERNATIVA.
DIN!
DON!
PEDOFILIA! HO TRE PAZIENTI AL CONSULTORIO DELLA FACOLTA'. IL PROFESSOR CASTAÑAS CONSIGLIA DI IMMERGERSI IN PIENO NELLA PATOLOGIA, PER UNA MIGLIORE E PIU' DIRETTA COMPRENSIONE DELLE PARAFILIE E LA LORO ADEGUATA PSICOTERAPIA.
17

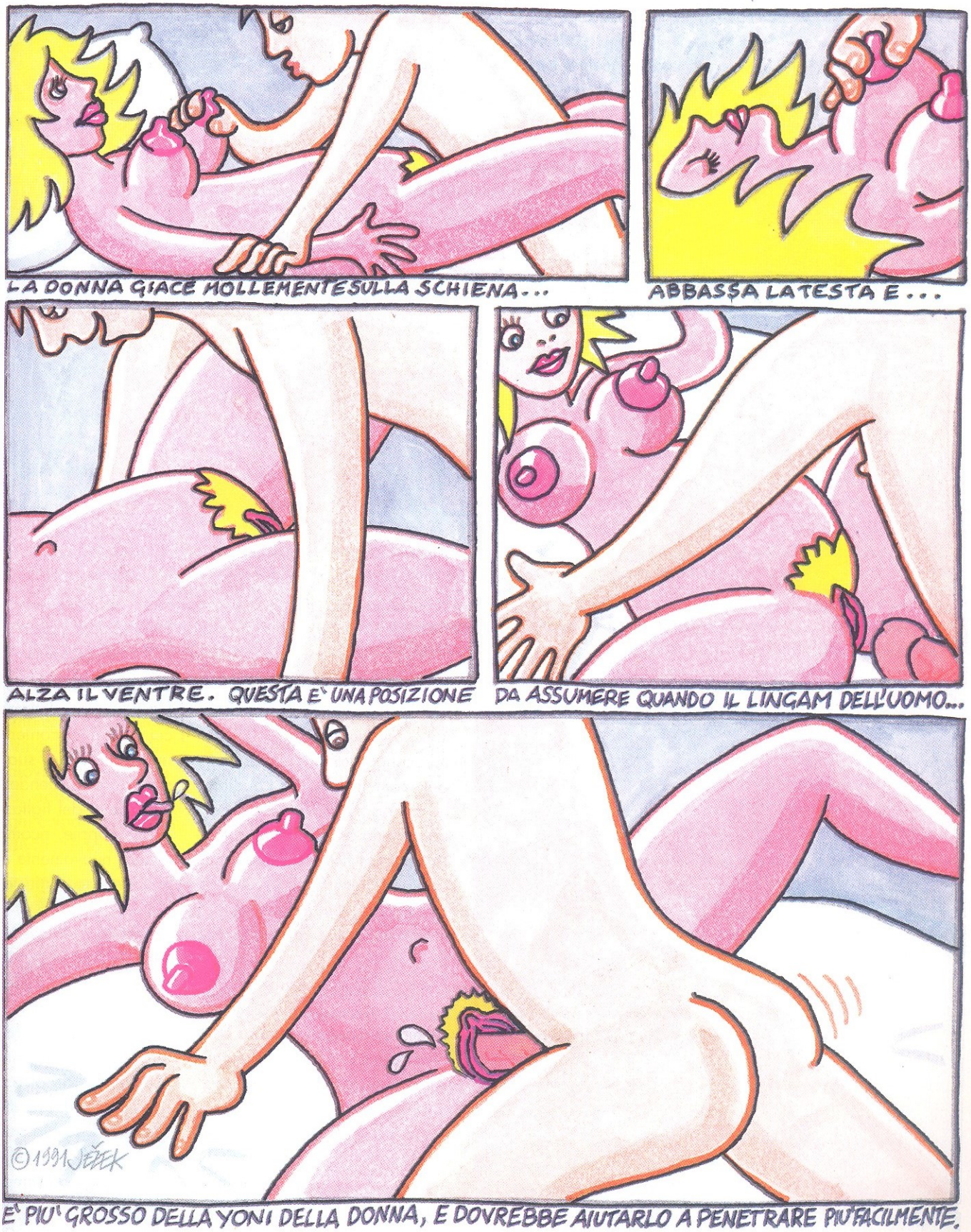

SORPRESA NEL BUIO!!
AH! CHE FIGHETTA TUTTA BAGNATA!
E SENTI L'ODORE!
ACCENDETE TUTTE LE LUCI!!
IO HO PORTATO I PRESERVATIVI!...
...RUGOSI, PER FARTI FREMERE DI PIACERE.
MEAD, ABBASSA I PANTALONI, VOGLIO SUCCHIARTI QUELL'UCCELLONE...
NON VOGLIO IL PRESERVATIVO, MEAD... PREFERISCO SENTIRTI IL CAZZO... UNTO E ODOROSO...
MI COMMUOVI, SHEILA... OOOOH...
UUUUHH! COME SI METTE BENE!

AAAAH! CHE BELLO! LA', IN CIMA... ORA SUL FRENULO. E SUI BORDI, FINO DIETRO, E ACCAREZZAMI LE PALLE, COSI'!
COSI'! COSI'! LI', SULLE PALLE! AAAHH!
SUCCHIAMELA, SUCCHIAMELA... ACCAREZZALA! PASSALE LA LINGUA DA OGNI LATO, VEDRAI COME SA DI BUONO!
EVVIVA! COME NEI PORNOVIDEO DI MIO ZIO!
PROPRIO COME IMMAGINAVO. AGISCONO PER IMITAZIONE.
AH, SI'!! CHE BELLO! PROPRIO LI'!!
OH!... EH?... COSA? ...MA COME OSI?... SEI UNO STRONZO! MA... BELLO! MI PIACE! UUUUH... CONTINUAAAA...
CAZZO! CHIUDI LE TENDE! DA FUORI, POTREBBERO VEDERCI!

CONTINUA

di JEŽEK

ISTRUZIONI PER L'ABUSO: POSIZIONE APERTA



sex & reviews

EROTOMIC

Di cadenza quadrimestrale, *Erotomic* è una ricchissima fonte di notizie e curiosità sull'hard core statunitense. Di circa 200 pagine, la rivista è in realtà una raccolta "progressiva" di tre prodotti editi da ADAM: XXX ILLUSTRATED focalizzato sulle proposte in video, COUPLES, basato su servizi fotografici con testo a fronte e ADAM MAGAZINE di cui ci siamo già occupati su queste pagine. In definitiva un prodotto che alterna in egual misura quantità e qualità, che pur non toccando rimarchevoli picchi, raramente delude.

- ADAM EROTOMIC, 8060 Melrose Avenue, Los Angeles, CA 9006-7082 - POSURE IMAGES Inc., P.O. Box 639, Sun Valley CA 91353

GEM

Supportato da un sottotitolo eloquente ("Mammouth Jugs, Sizzing Spreads!") *GEM* andrebbe annoverato nell'immenso calderone riservato alle "big tits", ma i servizi interni non sempre mantengono le promesse indicate. Più interessante, invece, la pubblicità interna di uno store di video specializzato nel tema, che fra i vari titoli propone Passages 3 (Vivid Video), con Christy Canion alle prese con fanatici di big boobs!

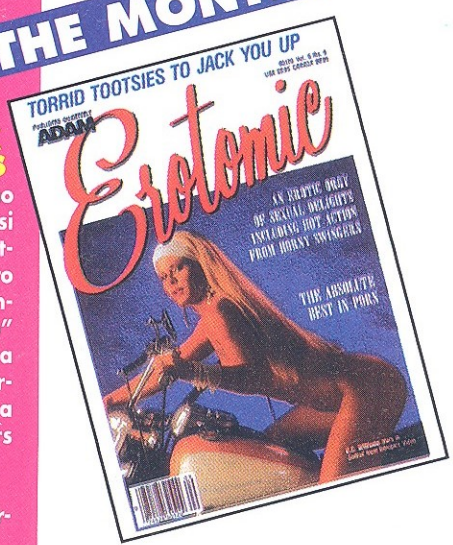
- GEM Publications, P. O. Box 428, Nanuet, New York 10954

THE BEST OF THE MONTH

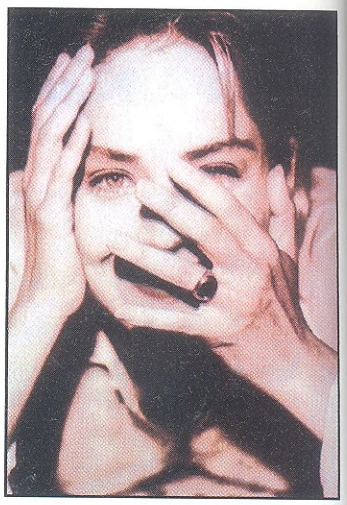
SEXXX STARLETS

Genesis è tradizionalmente uno dei magazines hard più famosi negli USA. Gran parte delle attrici più popolari hanno posato all'interno della rivista che mensilmente ripropone "il meglio" di sé in *Sexxx Starlets*, che ha pochissima pubblicità all'interno e di contro offre una decina di servizi incentrati sulle stars più famose.
Vale la spesa.

- GENESI, P.O. Box 267, MT Morris, IL 61054-7921



...Successo in Inghilterra per il gruppo neo-glam ***Suede****, il cui album omonimo riporta in copertina il bacio appassionato di due ragazze. Inusitatamente il 17% delle copie del disco sono state vendute in vinile, quando la media generalmente si attesta al 4%. Il fascino di Saffo...* ★★★★ *La critica americana ha esercitato un vero e proprio tiro al bersaglio nei confronti del regista* ***Zalman King*** *e del suo* ***Red Shoe Diary****, serial TV, il cui disincantato erotismo rimanda esplicitamente a David Lynch* ★★★★ *L'eccezionale* ***Julie Strain****, protagonista del centerfold più "hot" di Penthouse, grazie alla sua giunonica presenza (con i tacchi sfiora infatti i 2 metri d'altezza!), è ora approdata al cinema, esibendosi quale terribile assassina in vari B-Movies* ★★★★ *Dopo la serie dedicata a* ***Vargas****, il successo ottenuto dalle* ***Olivia Collector Cards****, ha indotto gli editori a mettere in commercio una nuova raccolta di figurine "de luxe" incentrate sulle illustrazioni della* ***De Berardinis****. Causa le piccole dimensioni, però, la scelta dei fondi prismatici si è rivelata quanto meno inopportuna e nulla ha giovato agli appassionati, se non un aumento di prezzo!* ★★★★ *In America, il fenomeno rock delle* ***riot girls*** *si accresce sempre più di pettegolezzi (...e ceffoni!) a sfondo femminista. Pare, infatti che la* ***Bikini Kill*** *abbiamo drasticamente interrotto di suonare dal vivo, appena notata una presenza maschile tra le prime file, generando in tal modo una rissa!*



SHARON STONE, SIMPATICA RAGAZZA:

"Preferisco quelli che hanno il cervello più grande del sesso. Ma un sesso di dimensioni ragguardevoli non mi disturba...!"

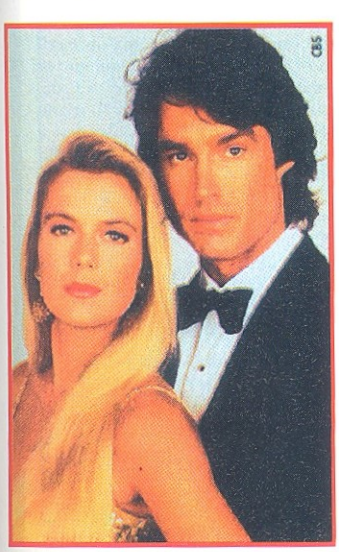
eros & piaceri X-press

LE PERVERSIONI DI RIDGE

"Gli uomini sono soltanto una piaga, ma anch'io sogno il mio lancillotto che mi porta con sé nel suo castello." **(Sinèad O'Connor)**

Non c'è pace nell'universo dorato di soap-operas e teleromanzi. Dopo la burrascosa e tanto pubblicizzata morte di Caroline avvenuta un anno or sono per leucemia, gli abilissimi sceneggiatori di *Beautiful*, per mantenere salda l'audience ed aggiungere suspence, non hanno esitato ad introdurre nel plot il tema ancor più scottante dell'incesto. Protagonisti del misfatto: il primogenito rampollo di casa Forrester, Ridge e la sua matrigna/amante Brooke Logan, pedine (inconsapevoli?) di un cinico piano architettato dall'ex signora Forrester, Stephanie, per riconquistare l'amore ormai lontano del divorziato marito.
Dopo il clamore e l'indignazione, il pubblico della famosissima soap si è subito diviso nel condannare i personaggi. Lo sdegno principale è naturalmente volto nei confronti di Stephanie, la quale ha approfittato di un solitario viaggio dell'ex-marito in Europa per falsificare una lettera di Eric, i cui romantici contenuti hanno indotto Brooke, sua rivale di sempre, a riaccendere l'amore mai sopito del figliastro, cosicché le coppie, ricomposte, potessero nuovamente ricomporsi e convolare a giuste, felicissime nozze.
Nonostante si fosse precedentemente accattivata le simpatie di molte giovani donne, quale terzo incomodo tra Ridge e Caroline, Brooke ha recentemente perso molte simpatie per il tradimento consumato alle spalle dell'ignaro marito, patriarca di vecchio stampo e vittima sacrificale del dramma. Figurarsi chi ha sempre visto in lei una Barbie civettuola ed odiosetta che, dopo essersi

sposata per interesse, avrebbe colto al volo l'inedito patto d'alleanza con Stephanie per traviare i fondati sospetti di Ridge e compiere con lui l'inevitabile! Manovrato dalle due donne, il giovane adone è la pedina che, addossatasi stoicamente ogni colpa, assolve la madre (individuando nel suo ingenuo romanticismo il suo amore verso una donna che non potrà mai avere, il suo "frutto proibito") e si prepara, dunque, a "vestire" il ruolo di Edipo in uno scontro cruento con il padre. Scontro che fortunatamente ci è stato risparmiato dagli autori, che dopo un periodo di "interregno" con il padre impietrito in afflitto silenzio e Stephanie finalmente disillusa nei suoi confronti, rimescoleranno le carte riaccostando i coniugi Forrester in una catarsi che vedrà Ridge, liberato dai suoi ancestrali rimorsi e pienamente conscio dei propri desideri amorosi, correre fin nei Caraibi a riconquistare gli affetti della sua predestinata compagna, Taylor Hayes, di professione psicologa. Incredibile ma vero, anche gli americani hanno senso dell'humour!



OFF

BIZARRE E UNUSUAL

● Lydia Lunch, giovanissima, ha fatto parlare di sé in America per numerose performances vocali all'interno di gruppi anti-convenzionali (eufemismo) quali *Teenage Jesus And The Jerks, Beirut Slump, Eight Eyed Spy, Slow Choke*, etc. Successivamente il suo personaggio provocatorio ha continuato a stupire il suo folto seguito con strampalate poesie e soprattutto una serie di videos caratterizzati dalla presenza brutale di sesso che, nonostante ciò, rende assai lontani films quali *The Right Side Of My Brain* dalla più comune pornografia.

"Mi piace girare scene hardcore. Mi diverte, perché è così raro che la pornografia sia realmente emozionante. Per quanto il porno sia caldo, duro e osceno, personalmente ho bisogno di vedere qualcosa che mi emozioni soprattutto psicologicamente. E nei miei films ho cercato di mostrare un lato del reale che la pornografia generalmente omette. L'ipocrisia riguardo i desideri e le fantasie delle donne. Ho usato la violenza come metafora della realtà quotidiana che ci vede violate da centinaia di anni. Ed ho voluto mostrare come radicate fantasie sessuali possono indurre molte donne ad accettare la violenza. Ma i miei films, oltre a presentare scene volutamente eccessive, sono complessivamente una ricerca della negatività e delle sue conseguenze..."

Filmografia: *Vortex* (1981), *The Right Side Of My Brain, Fingered* (1986), *The Invisible Thread* (1987), I videos di Lydia Lunch sono disponibili al prezzo di $25.00 (incluse spese di spedizione) presso DEATH TRIP FILMS, c/o R. Kern P.O. Box 1322, New York, NY 10009.

● "Angry Woman non riguarda soltanto le donne, ma la futura sopravvivenza del nostro pianeta" si afferma nell'introduzione di questo imponente tredicesimo numero di *RE Search*, incentrato sull'universo femminile, le cui performances artistiche sono oggi considerate le più incisive nella critica delle ingiustizie sociali e politiche. A loro, alle "donne arrabbiate", sono state poste domande riguardanti il sesso e la politica, dogmi e taboo, in sedici interviste che porgono all'attenzione personaggi di spicco della controcultura americana: da Lydia Lunch a Diamanda Galas, da Karen Finlay ad Annie Sprinkle... Cantanti, pornodive, artiste multimediali e trasgressive poetesse hanno fornito risposte intelligenti, precise, a volte spiazzanti, offrendoci con la loro sensibilità immagini sogni e speranze per un domani possibilmente migliore.

c/o RE Search Publications, 20 Romolo Street, Suite B, San Francisco CA 94133

GIRL

La legge delle Tenebre

di KEVIN J.TAYLOR

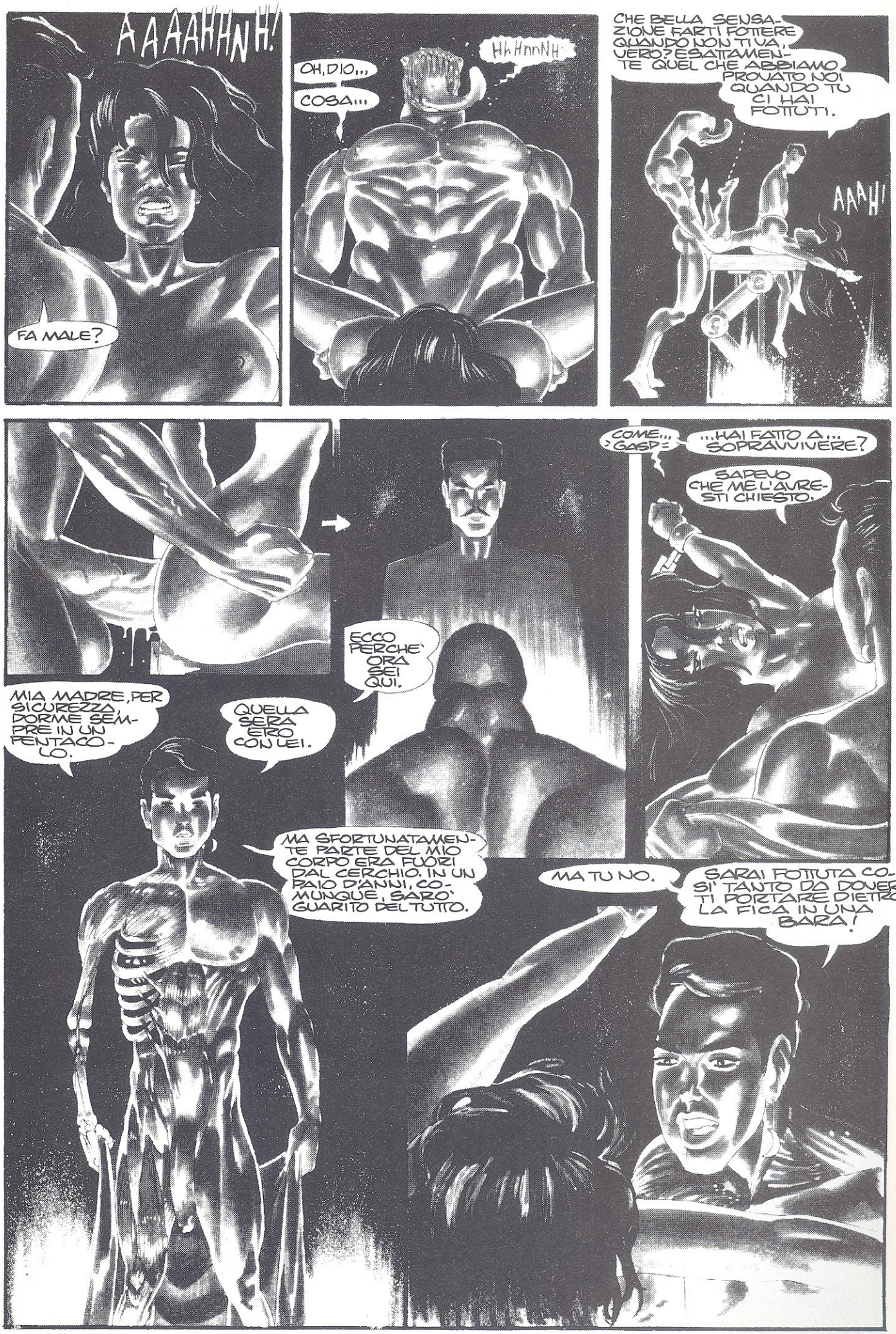
terza puntata

Le ultime settimane sono state faticose per Girl, alle prese con la gestione del Kit Kat, il night club dove lavora come ballerina e di cui sarà presto proprietaria. Per nulla intimorita dalla mafia, intenzionata a mantenere la "protezione" sul locale, la ragazza decide, quindi, di concedersi un po' di svago con gli amici del biliardo, Paul e Steve. Dopo una notte di estenuante piacere, al Kit Kat si rifà vivo Barry e Girl, dopo averlo cercato, invano, nei giorni passati, non riesce a resistergli. Lo sguardo dell'uomo, però, sembra nascondere qualcosa.

TRADUZIONE DI FERRUCCIO GIROMINI - LETTERING DI FABIO REDAELLI

EHI, BOSS...
IL TUO STALLONE E' TORNATO PER IL DOLCE.
OHH,
CREDO DI POTERLO SERVIRE.
CIAO.
BELLA MACCHINA.
VUOI PROVARLA?
CERTO. ANDIAMO A CASA MIA?
OKAY.
CI VEDIAMO, TAMMY.
NON ASPETTARMI.
ACCOMODATI.
GRAZIE. HAI COMPRATO DEI MOBILI NUOVI...
GIA'.
BEVI QUALCOSA?
SI'.
UNO SCOTCH, LISCIO.
OKAY.
ECCO QUI.
GRAZIE.
HO SENTITO CHE TYRONE HA UCCISO UN TIZIO. E' VERO?
SI'.
HA FATTO FUORI UN POVERACCIO CON LE SUE MANI.

E, DATO CHE ERA UN BIANCO, E' COME SE AVESSE UCCISO TRE PERSONE.
CERTO.
SCOMMETTO CHE E' GIA' AL FRESCO.
SO CHE... L'HANNO PESTATO... OH, DIO... MI GIRA LA TESTA...
BARRY?
NON...
...NON VEDO BENE...
HO... SONNO...
BARRY...
SEI ANCORA...
SLAP
uh...
SLAP
uhh...
Barry..?
BARRY... DOVE...
NON SONO BARRY, CARA...
CHI...
NON SEI... OH DIO...
...HO CAPITO.
CALMA.
DAI, CALMATI.
IL TUO CERVELLO NON E' FATTO PER PENSARE MA SOLO PER FARSI SCOPARE FINO IN FONDO...
LASCIA CHE TI AIUTI UN PO'...
CHASE? UN ANNO FA?
FIGLIO DI CHASE?
HAI SCOPATO COL FIGLIO DI CHASE?
TI E' UN PO' PIU' CHIARO, ORA?
FANCULO...
ORA SO CHI SEI.

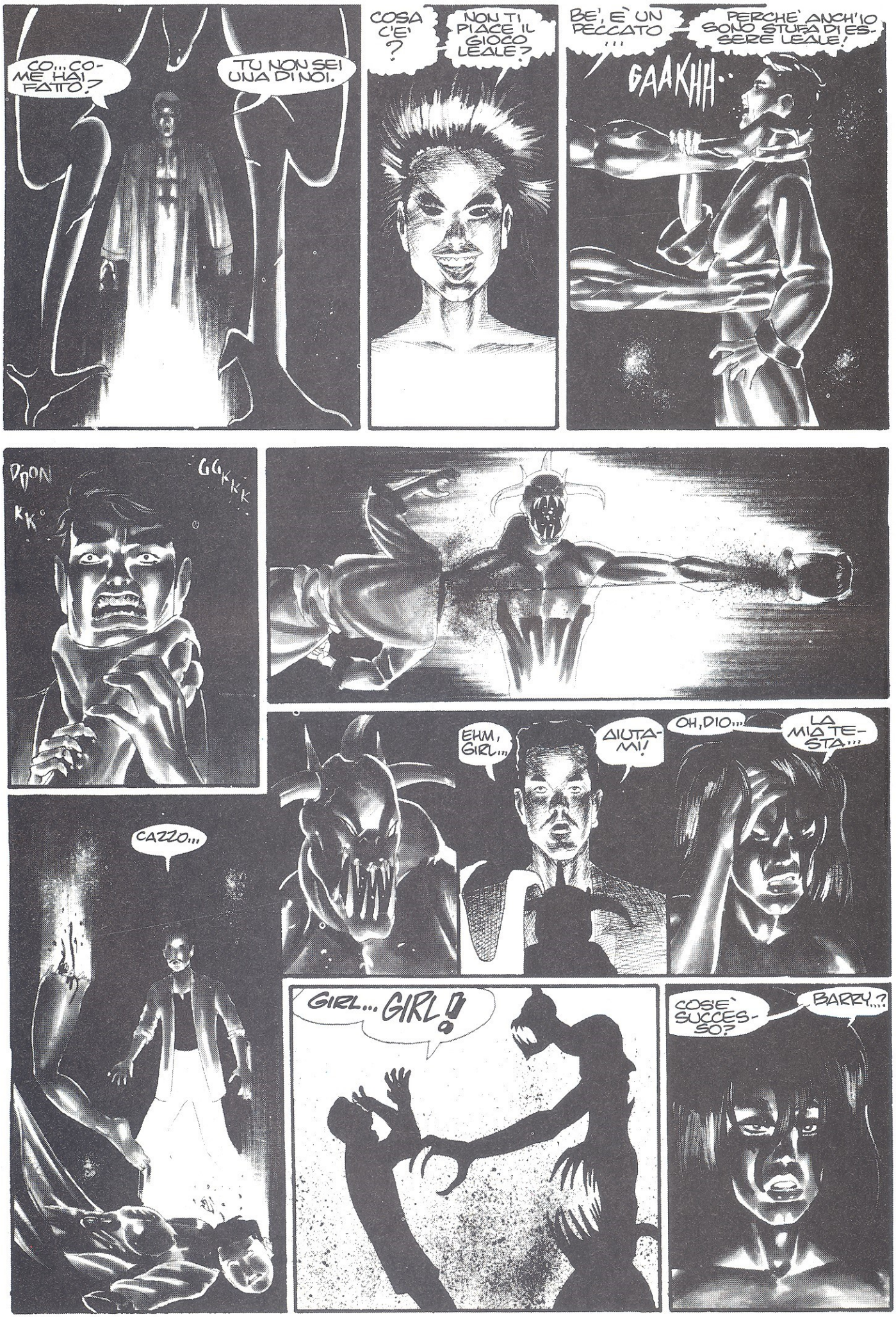

AAAAHHNH!
FA MALE?
OH, DIO...
COSA...
HhHnnNH
CHE BELLA SENSAZIONE FARTI FOTTERE QUANDO NON TI VA, VERO? ESATTAMENTE QUEL CHE ABBIAMO PROVATO NOI QUANDO TU CI HAI FOTTUTI.
AAAH!
COME... >GASP<
...HAI FATTO A... SOPRAVVIVERE?
SAPEVO CHE ME L'AVRESTI CHIESTO.
ECCO PERCHE' ORA SEI QUI.
MIA MADRE, PER SICUREZZA, DORME SEMPRE IN UN PENTACOLO.
QUELLA SERA ERO CON LEI.
MA SFORTUNATAMENTE PARTE DEL MIO CORPO ERA FUORI DAL CERCHIO. IN UN PAIO D'ANNI, COMUNQUE, SARO' GUARITO DEL TUTTO.
MA TU NO.
SARAI FOTTUTA COSI' TANTO DA DOVERTI PORTARE DIETRO LA FICA IN UNA BARA!

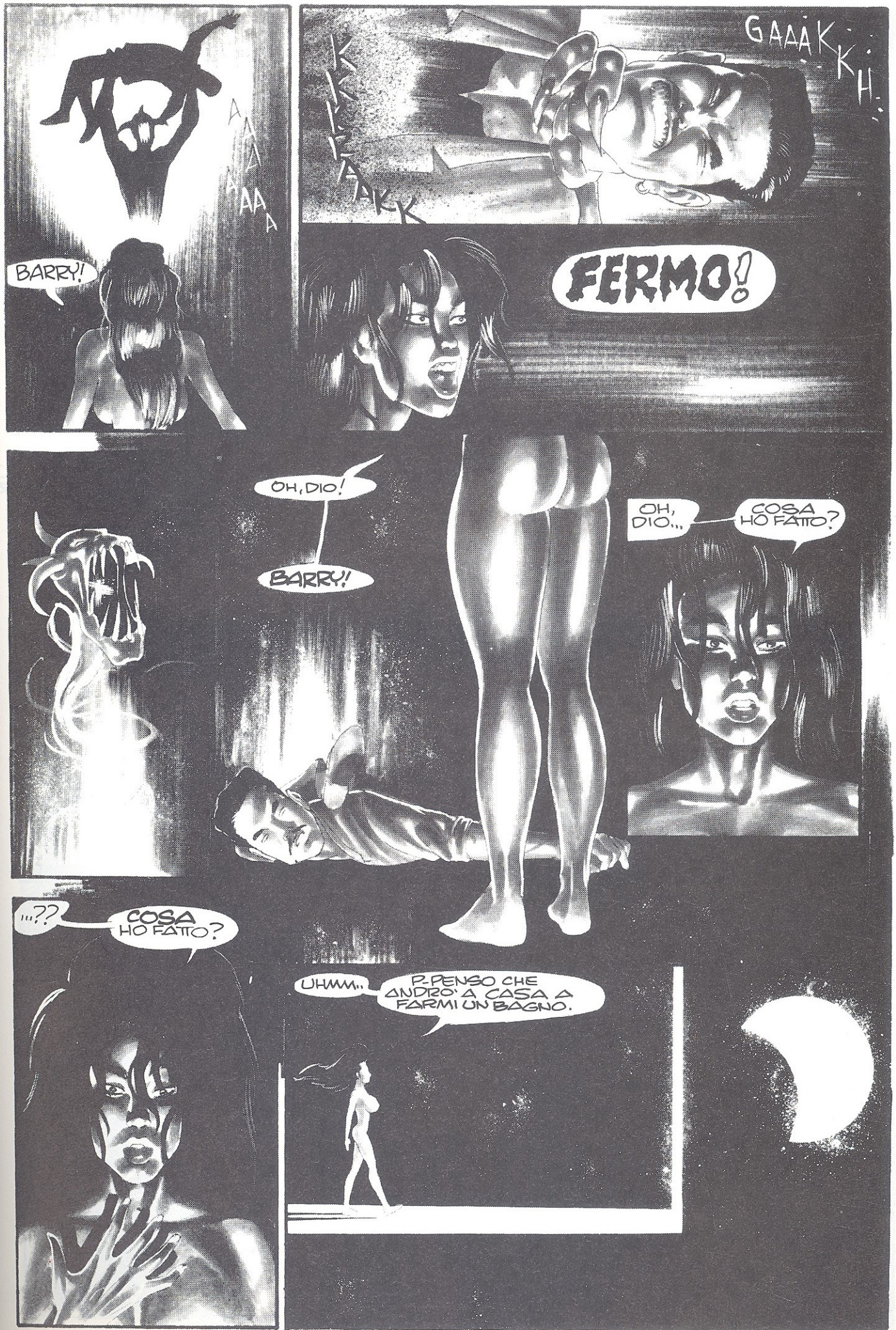
PANT...
PANT--PANT
UHH...
ORA TU VATTENE
SOTTO UN ALTRO.
ABBIAMO TUTTO IL TEMPO DI RIPETERE I TURNI.
SE PENSI CHE QUESTA SIA UNA VENDETTA...
HAI TUTTE LE RAGIONI.
E' LA VENDETTA A DINCITARCI.
E' LA VENDETTA CHE MI HA TENUTO IN VITA. E' MERITO TUO.
DOURESTI ESSERNE LUSINGATA.
AAAAAAAA
A ME E AL MIO AMICO BARRY PIACCIONO LE DONNE STUPIDE. LUI MI HA AIUTATO A RINTRACCIARTI
BARRY... COME HAI POTUTO...
BASTA CON LE CHIACCHIERE. VEDIAMO SE QUESTO TI AIUTA A TENERE LA BOCCA CHIUSA.

BARRY, AIUTAMI!!!
TI PREGO!!!
NON PRENDERTELA CON LUI, DOLCEZZA. GLI HO PROPOSTO LO STESSO AFFARE CHE TI OFFRI' MIO PADRE; SOLO CHE BARRY RISPETTA GLI ACCORDI. SE FOSSI STATA ONESTA, ORA NON SARESTI QUI!!!
MI DISPIACE GIRL !!!
NON POSSO.
AAGK-MMF

...COME UNA STRONZA QUALUNQUE
...CHE QUANDO LA SITUAZIONE DIVENTA DIFFICILE, PERDE IL CORAGGIO E COMBINA CASINI.
CAMBIO.
GUH... UN... UHN
BASTA... UH... VI PREGO...
SU, SU. SONO PASSATE SOLO SEDICI ORE. SIAMO SOLO ALL'INIZIO.
HUNH
AAAA

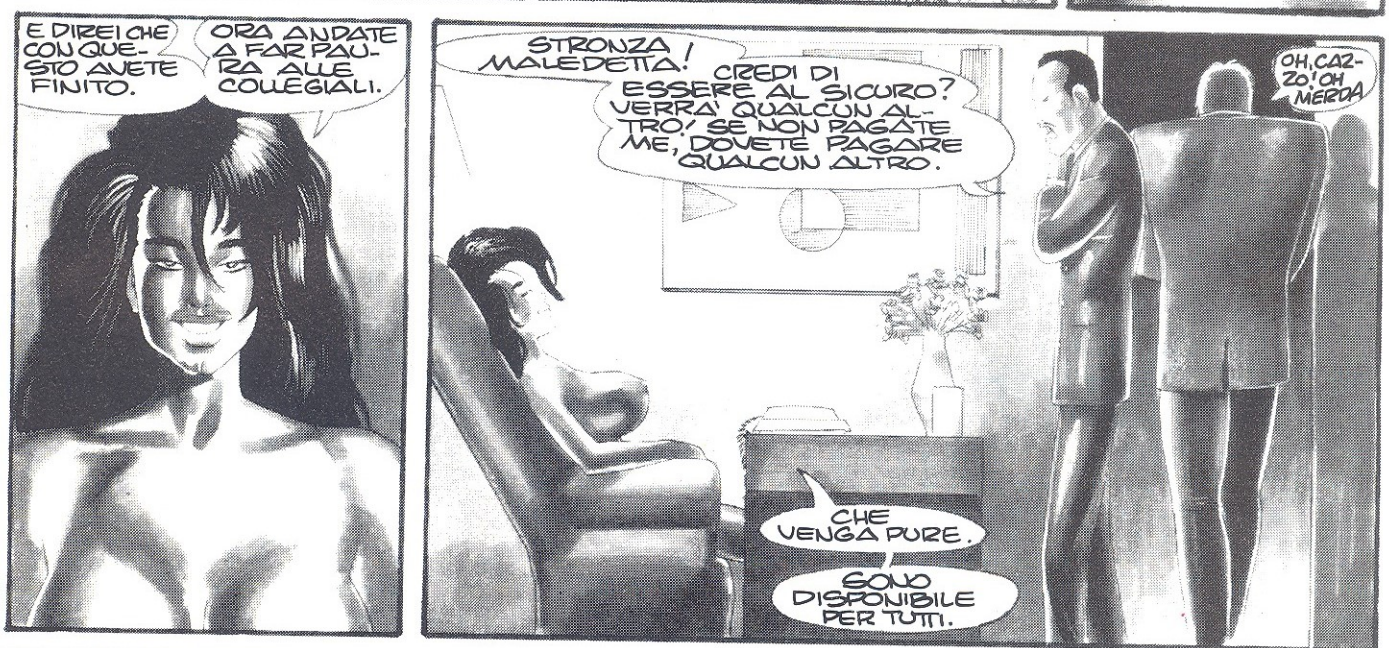
AAAAAAAA
MA CHE DIAV...
CAZZO!
FOTTUTI STRONZI!
LURIDI POMPINARI!
FIGLI DI PUTTANA!
MI FATE SCHIFO! TU E I TUOI DEMONI!
MALACHII... DÖNGÄTH... E ORA TU!
SONO STUFA DI ESSERE FOTTUTA DA QUESTI SCHIFOSI DEMONI TESTE DI CAZZO.
VEDIAMO CHE EFFETTO FA A !!


CO... COME HAI FATTO?
TU NON SEI UNA DI NOI.
COSA C'E'?
NON TI PIACE IL GIOCO LEALE?
BE', È UN PECCATO...
PERCHE' ANCH'IO SONO STUFA DI ESSERE LEALE!
GAAKHH..
DDON
KK
GGKKK
EHM, GIRL...
AIUTAMI!
OH, DIO...
LA MIA TESTA...
CAZZO...
GIRL... GIRL!
COS'E' SUCCESSO?
BARRY...?


AAAAAAAA
BARRY!
KKKRAAKK
GAAAKKKH
FERMO!
OH, DIO!
BARRY!
OH, DIO...
COSA HO FATTO?
...??
COSA HO FATTO?
UHMM..
P-PENSO CHE ANDRO' A CASA A FARMI UN BAGNO.

HO APPENA SAPUTO DI BARRY, BOSS. E' TERRIBILE.
SI'.
A VOLTE CAPITA.
MA COSA E' SUCCESSO?
FORSE UN MARITO GELOSO... UNO GROSSO.
RRING
SI'? SONO LORO?
FALLI ENTRARE.
SALVE, AMMINISTRATRICE.
HAI PARLATO COL TUO CAPO DELLA NOSTRA OFFERTA?
SI'. CERTO.
AVENDO ATTENTAMENTE ESAMINATO LA VOSTRA GENEROSA OFFERTA...
ABBIAMO DECISO, NEL NOSTRO MIGLIOR INTERESSE, DI MANDARVI A FANCULO.
VUOI CHE ESCO?
NO.
RIMANI.
SIGH. NON CI LASCI MOLTA SCELTA, PUPA.
MARIO CERCHERA' DI FARTI RICONSIDERARE L'OFFERTA.
DOBBIAMO ADOTTARE LE MANIERE DURE?
GIA'. SE NON E' DURO, NON FUNZIONA.
MAGARI TI DIVERTI, TROIA.
TU NO DI CERTO
GAAAAAH
KRRRK
POP
SNAP
POP

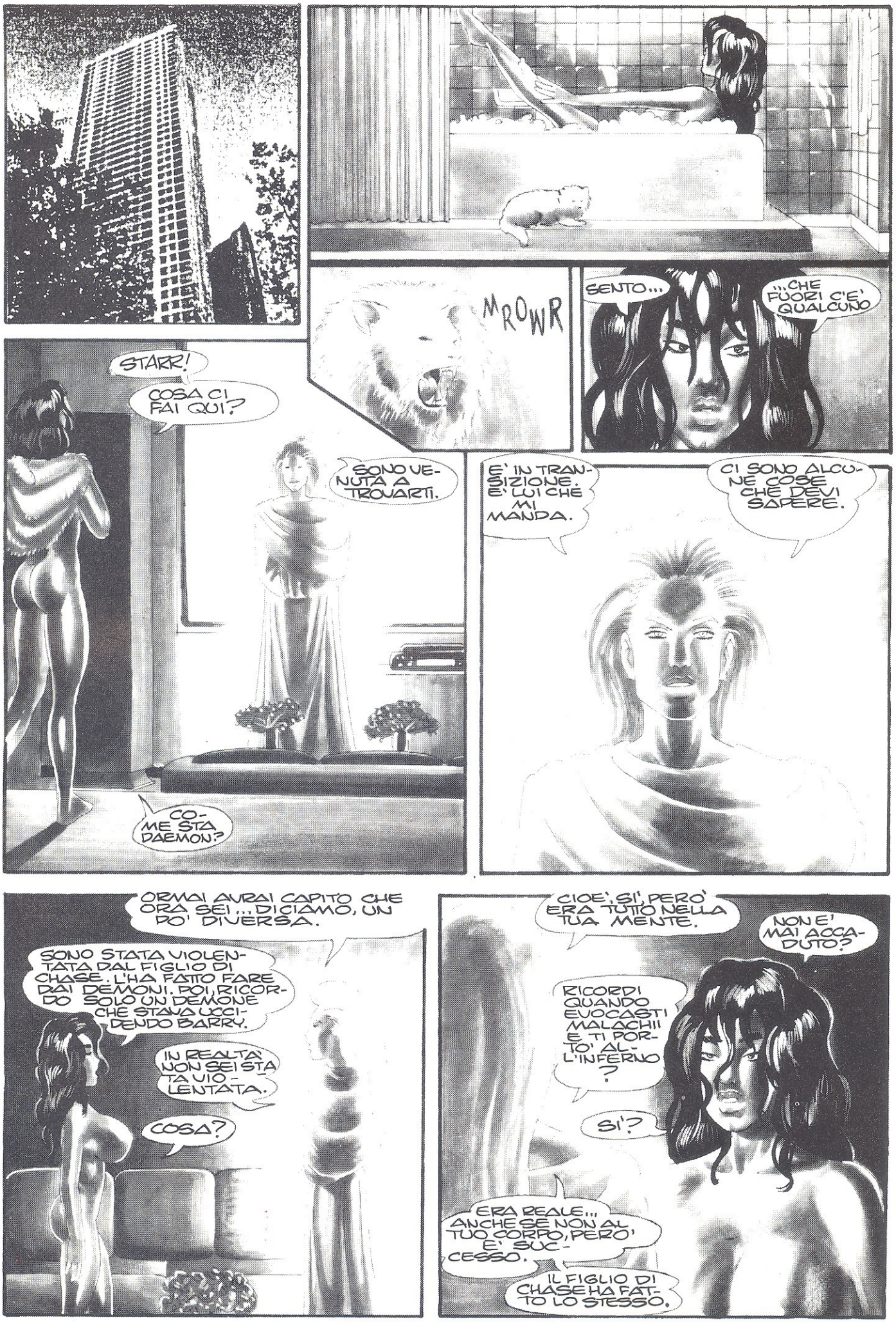
E' COSI', PUTTANA? ALLORA SEI FOTTUTA.
OWW! AAAH!
PRENDI BENE LA MIRA.
AAAAAA
POW!
AAAAAA
CRAK!
SNAP
AH! OW! CAZZO!

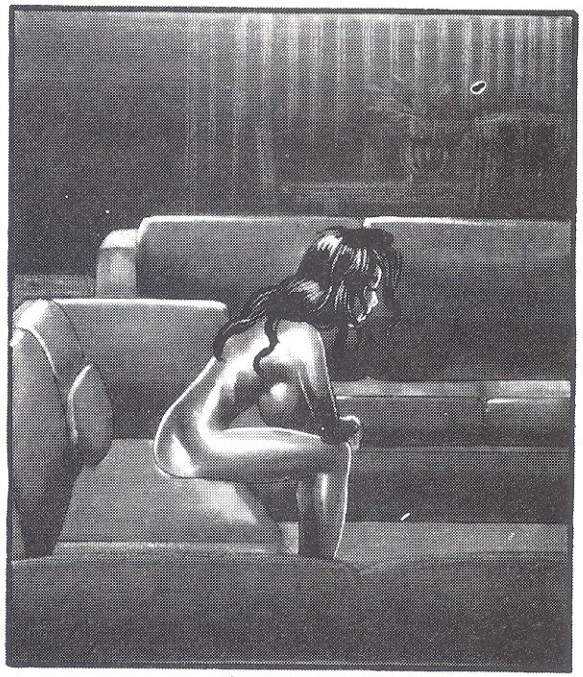

E DIREI CHE CON QUESTO AVETE FINITO.
ORA ANDATE A FAR PAURA ALLE COLLEGIALI.
STRONZA MALEDETTA! CREDI DI ESSERE AL SICURO? VERRA' QUALCUN ALTRO, SE NON PAGATE ME, DOVETE PAGARE QUALCUN ALTRO.
CHE VENGA PURE.
SONO DISPONIBILE PER TUTTI.
OH, CAZZO! OH MERDA

OH, TAMMY...
C'E' UN CONCERTO DI PRINCE... CI ANDIAMO?
TAMMY?

E SE TORNANO, GLI OFFRIAMO UN ALTRO ASSAGGIO.
MA NON PREOCCUPARTI. FINCHE' CI SONO IO, NON FARANNO MALE A NESSUNO.

BOSS... EHM, NON SONO SICURA DI COSA SIA SUCCESSO QUI... ANCHE SE HO VISTO TUTTO.
BE', TAMMY, E' SUCCESSO CHE DUE COGLIONI HANNO ASSAGGIATO LA LORO STESSA MEDICINA...


MROWR
SENTO...
...CHE FUORI C'E' QUALCUNO
STARR!
COSA CI FAI QUI?
SONO VENUTA A TROVARTI.
COME STA DAEMON?
E' IN TRANSIZIONE. E' LUI CHE MI MANDA.
CI SONO ALCUNE COSE CHE DEVI SAPERE.
ORMAI AVRAI CAPITO CHE ORA SEI... DICIAMO, UN PO' DIVERSA.
SONO STATA VIOLENTATA DAL FIGLIO DI CHASE. L'HA FATTO FARE DAI DEMONI. POI, RICORDO SOLO UN DEMONE CHE STAVA UCCIDENDO BARRY.
IN REALTA' NON SEI STATA VIOLENTATA.
COSA?
CIOE', SI', PERO' ERA TUTTO NELLA TUA MENTE.
NON E' MAI ACCADUTO?
RICORDI QUANDO EVOCASTI MALACHI E TI PORTO' ALL'INFERNO?
SI'?
ERA REALE... ANCHE SE NON AL TUO CORPO, PERO', E' SUCCESSO.
IL FIGLIO DI CHASE HA FATTO LO STESSO.



E' FANTASTICO.

FINE DELL'EPISODIO

CATALOGO GENERALE

BLUEJAPAN

- ☐ BLUEJAPAN **N.1** L.4.000
- ☐ BLUEJAPAN **N.2** L.4.000
- ☐ BLUEJAPAN **N.3** L.4.000
- ☐ BLUEJAPAN **N.4** L.4.000

BLUE - RIVISTA MENSILE

- ☐ BLUE **N.1** L.6.000
  copertina: *Rotundo*
- ☐ BLUE **N.2** L.6.000
  copertina: *Gimenez*
- ☐ BLUE **N.3** L.6.000
  copertina: *Soldi*
- ☐ BLUE **N.4** L.6.000
  copertina: *Sicomoro*
- ☐ BLUE **N.5** L.6.000
  copertina: *Manara*
- ☐ BLUE **N.6** L.6.000
  copertina: *Schultheiss*
- ☐ BLUE **N.7** L.6.000
  copertina: *Bolton*
- ☐ BLUE **N.8** L.6.000
  copertina: *Cadelo*
- ☐ BLUE **N.9** L.6.000
  copertina: *Manara*
- ☐ BLUE **N.10** L.6.000
  copertina: *Manara*
- ☐ BLUE **N.11** L.6.000
  copertina: *Cadelo*
- ☐ BLUE **N.12** L.6.000
  copertina: *Eleuteri*
- ☐ BLUE **N.13** L.6.000
  copertina: *Manara "falso"*
- ☐ BLUE **N.14** L.6.000
  copertina: *Monica & Bea*
- ☐ BLUE **N.15** L.6.000
  copertina: *Rotundo*
- ☐ BLUE **N.16** L.6.000
  copertina: *Evangelisti*
- ☐ BLUE **N.17** L.6.000
  copertina: *Haneda Rui*
- ☐ BLUE **N.18** L.6.000
  copertina: *Gillon*
- ☐ BLUE **N.19** L.6.000
  copertina: *Bertrand*
- ☐ BLUE **N.20** L.6.000
  copertina: *Rotundo*
- ☐ BLUE **N.21** L.6.000
  copertina: *Max*
- ☐ BLUE **N.22** L.6.000
  copertina: *Mattioli*
- ☐ BLUE **N.23** L.6.000
  copertina: *Taylor*
- ☐ BLUE **N.24** L.6.500
  copertina: *Moebius*
- ☐ BLUE **N.25** L.6.500
  copertina: *Miralles*
- ☐ BLUE **N.26** L.6.500
  copertina: *Miralles*
- ☐ BLUE **N.27** L.6.500
  copertina: *Dall'Agnol*
- ☐ BLUE **N.28** L.6.500
  copertina: *Bianchi*
- ☐ BLUE **N.29** L.6.500
  copertina: *Taylor*

COLLANA BLUE SPECIALE

- ☐ **N.0** BLUE BIZARRE L.10.000
- ☐ BLUE PERVERSO DONNA L.10.000

BLUE BIZARRE

- ☐ **N.1** BLUE BIZARRE L.10.000

I LIBRI DI BLUE

- ☐ **VOL.1** IL FIORE INNAMORATO L.12.000
- ☐ **VOL.2** LE IMPRESE DI UN DONGIOVANNI L.12.000

COLLANA NECRON

- ☐ NECRON **N.1** L.8.000
- ☐ NECRON **N.2** L.8.000
- ☐ NECRON **N.3** L.8.000
- ☐ NECRON **N.4** L.8.000
- ☐ NECRON **N.5** L.8.000
- ☐ NECRON **N.6** L.8.000
- ☐ NECRON **N.7** L.8.000

NOVELLE EROTICHE

di MAGNUS

- ☐ **VOLUME UNICO** L.10.000
  Dieci cavalieri e un mago
  Mezzanotte di morte
  Quella sera al collegio femminile
  Il teschio vivente

HISTOIRE D'O

di GUIDO CREPAX

- ☐ **PRIMO VOLUME** L.10.000
- ☐ **SECONDO VOLUME** L.10.000
- ☐ **TERZO VOLUME** L.10.000

EMMANUELLE

di GUIDO CREPAX

- ☐ **PRIMO VOLUME** L.10.000
- ☐ **SECONDO VOLUME** L.10.000
- ☐ **TERZO VOLUME** L.10.000

COLLANA BLUEBOOK

- ☐ **N.1** TALK DIRTY L.10.000
  di Matthias Schultheiss
- ☐ **N.2** EX LIBRIS EROTICIS L.10.000
  di Massimo Rotundo
- ☐ **N.3** DOLL L.10.000
  di Guy Colwell
- ☐ **N.4** BIRDLAND L.10.000
  di Beto Hernandez
- ☐ **N.5** UNA STORIA DEL CAZZO L.10.000
  di Paolo Bacilieri
- ☐ **N.6** STANTOONS L.10.000
  di Eric Stanton

COLLANA HARD COMIC ALBUM

- ☐ **N.1** CHIAPPITOL L.6.000
  (Sting/Gramaccioni)
- ☐ **N.2** SORELLE L.6.000
  (Sting/Saint Germain)
- ☐ **N.3** TANGO MAIALE L.6.000
  (Testa/Abo)
- ☐ **N.4** P.S. I LOVE YOU L.6.000
  (De La Niege/Caracuzzo)
- ☐ **N.5** TANGO MAIALE 2 L.6.000
  (Testa/Abo)
- ☐ **N.6** SESSUARIO L.6.000
  (De Angelis)
- ☐ **N.7** COSI' FAN TUTTE L.6.000
  (Siniscalchi)
- ☐ **N.8** KING SIZE LOVE L.6.000
  (Bizzarro)
- ☐ **N.9** STORIE SPUDORATE L.6.000
  (Laurenti)
- ☐ **N.10** PROVINCIA SEGRETA L.6.000
  (Dark)
- ☐ **N.11** KING SIZE LOVE 2 L.6.000
  (Bizzarro)
- ☐ **N.12** SESSUARIO 2 L.6.000
  (De Angelis)
- ☐ **N.13** GODIMENTI L.6.000
  (De Noire/Caracuzzo)
- ☐ **N.14** CRONACHE EROTICHE L.6.000
  (Santarelli/Saint Germain)
- ☐ **N.15** KING SIZE LOVE 3 L.6.000
  (Bizzarro)
- ☐ **N.16** TANGO MAIALE 3 L.6.000
  (Testa/Abo)
- ☐ **N.17** SESSUARIO 3 L.6.000
  (De Angelis)
- ☐ **N.18** FREGOLE L.6.000
  (Salvatori)
- ☐ **N.19** PROVINCIA SEGRETA 2 L.6.000
  (Dark)
- ☐ **N.20** SESSO MATTO L.6.000
  (De La Niege/Andreucci)
- ☐ **N.21** COSI' FAN TUTTE 2 L.6.000
  (Siniscalchi)
- ☐ **N.22** EROTICOMICHE L.6.000
  (De La Niege/Ogan)

COLLANA CLASSICI DELL'EROTISMO

- ☐ **N.1** AMORE LIBERO L.6.000
  (Filippucci/Romanini)
- ☐ **N.2** PEPPERLOVE L.6.000
  (Joan Domench)

COLLANA RAMBA

- ☐ RAMBA **N.1** L.6.000
  (Delizia/Rossi)
- ☐ RAMBA **N.2** L.6.000
  (Delizia/Rossi)
- ☐ RAMBA **N.3** L.6.000
  (Delizia/Valdambrini)
- ☐ RAMBA **N.4** L.6.000
  (Delizia/Laurenti)
- ☐ RAMBA **N.5** L.6.000
  (Delizia/Rossi)
- ☐ RAMBA **N.6** L.6.000
  (Delizia/Janni)
- ☐ RAMBA **N.7** L.6.000
  (Delizia/Rossi)

COLLANA CASINO

di VENTURA/FROLLO

- ☐ CASINO **N.1** L.7.000
  Dentro la casa chiusa
  L'ultima vergine di Parigi
- ☐ CASINO **N.2** L.7.000
  Sesso sull'Orient Express
  Chiappe d'oro
- ☐ CASINO **N.3** L.7.000
  Sedici buchi per un maschio
  Arsenio Scopin
- ☐ CASINO **N.4** L.7.000
  Inferno e piacere
  Una spia tra le gambe

COLLANA SEXYPHONE

- ☐ SEXYPHONE **N.1** L.6.000
  (Fiorani/Bonazzi)
- ☐ SEXYPHONE **N.2** L.6.000
  (Fiorani/Pesce)
- ☐ SEXYPHONE **N.3** L.6.000
  (Fiorani/Bonazzi)
- ☐ SEXYPHONE **N.4** L.6.000
  (Fiorani/Pottero)

Segnate con una crocetta le copie desiderate. Se non si vuole ritagliare la pagina, fotocopiarla o indicare chiaramente i titoli richiesti sulla causale del vaglia o su una lettera allegata.

NOME E COGNOME .....

VIA .....N. .....C.A.P. .....

CITTA' .....PROV. .....

Tutte le richieste vanno indirizzate a:

BLUE PRESS S.R.L. - VIA C.B.Piazza 8 - 00161 ROMA

Modalità di pagamento:

Aggiungere al totale dei prezzi di copertina la somma di L. 3.500 per spese di spedizione e inviare l'importo a mezzo vaglia postale o assegno bancario intestati a: Blue Press S.r.l. - Via C.B. Piazza, 8 - 00161 Roma

MISS BOMBON di Diego Bianchi & Josè Sbarra

E' IL MIO AMANTE DEL LUNEDI'.
MI SCUSI.
DEVO SALVARE IL MIO ONORE DI AMANTE! LO UCCIDERO'!!
NO! NON UCCIDERLO!
FOSSIMO NEGLI ANNI '50, SAREI IO A DOVER UCCIDERE LEI.
SONO LO SPOSO.
SE FOSSIMO NEI '60, FAREMMO L'AMORE TUTTI E TRE INSIEME.
SE FOSSIMO NEI '70, FAREMMO L'AMORE IO E LEI, DIMENTICANDO MARILYN.
NEGLI '80, UNO DEI DUE AVREBBE FATTO IL GUARDONE.
PERO' SIAMO AI '90.
CHE SI FA?
AMMAZZIAMO MARILYN?
NON POSSIAMO. E' LA PROTAGONISTA.
!
©SBARRA/BIANCHI
E' LA FINE DEL SECOLO.
LA FINE DELLE IDEOLOGIE.
E' LA FINE DEL SESSO...
E' LA FINE!

SCELTA MULTIPLA

di MAITENA BURUNDARENA/MARTINI

terza puntata

La Giapponese consiglia a Rita, Bruno e Gina di chiedere notizie di Alex al suo braccio destro Lupo, personaggio che del quartiere cinese conosce ogni segreto. Sembra che Alex, al soldo di Corvo si sia fatto "pizzicare" da Tenaglia, capo della cosca rivale. Mentre Rita e Gina trovano il tempo di amoreggiare insieme, Bruno si reca da Corvo per saperne di più, ma viene assalito dalla sua banda che lo crede in combutta con l'odiato antagonista. Dopo averlo pestato a sangue, gli uomini di Corvo intimano quindi a Bruno di farsi vivo l'indomani con Rita.

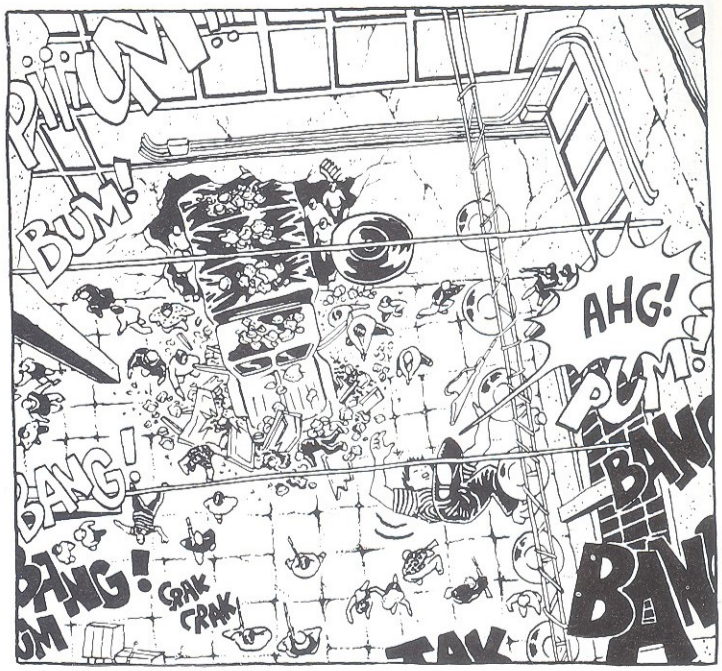
Testo di Ferruccio Giromini - Lettering di Fabio Redaelli

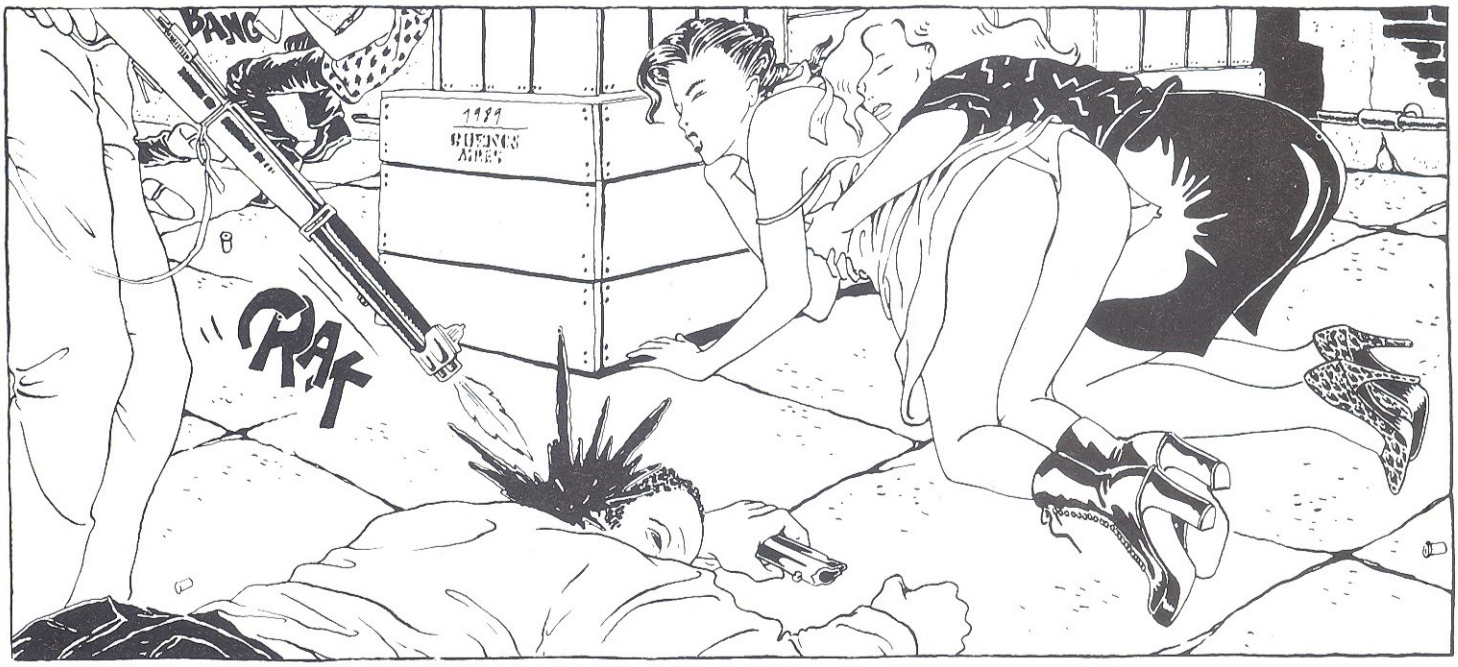
PPUM!
NON FAR-LO PIU'.
PERCHE'?
PERCHE' NEL QUARTIERE CI-NESE SI RI-SPETTA LA VITA DEI GATTI.
23

DAMMI UN PO' DI TEMPO.
MA CORVO MI ASPETTA.
QUALCHE ORA.
VA BENE.
COSA TI E' SUCCESSO?
NIENTE.
VIENI CON ME, RITA. HO DELLE NOVITA' PER TE.
VENGO ANCH'IO.
NO!!
ECCOLA QUI. COSA VUOI FARLE?
24

COSI' QUELLO STRONZETTO NON APRIRA' BOCCA.
CHE SCEMO!
TI AVEVO DETTO DI VENIRE DA SOLO!
KRUMM!
AAHH
?!
BANG!
BANG!
BANG!
CRAK
25

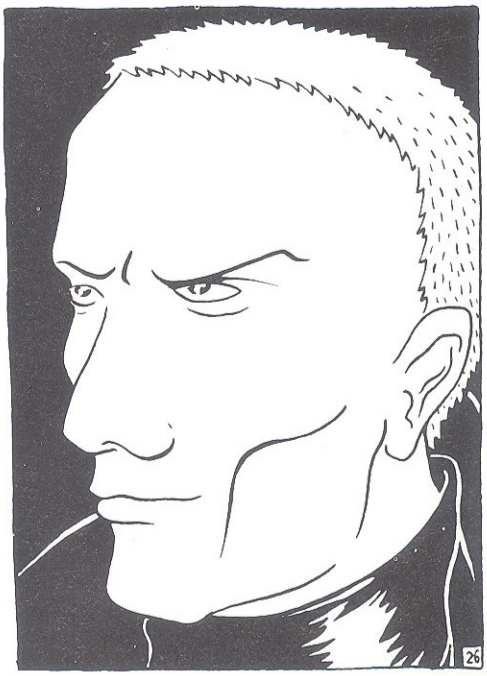
STENDETE QUEL FIGLIO DI PUTTANA!


BUM!
AHG!
BANG!
BANG!
CRAK CRAK!

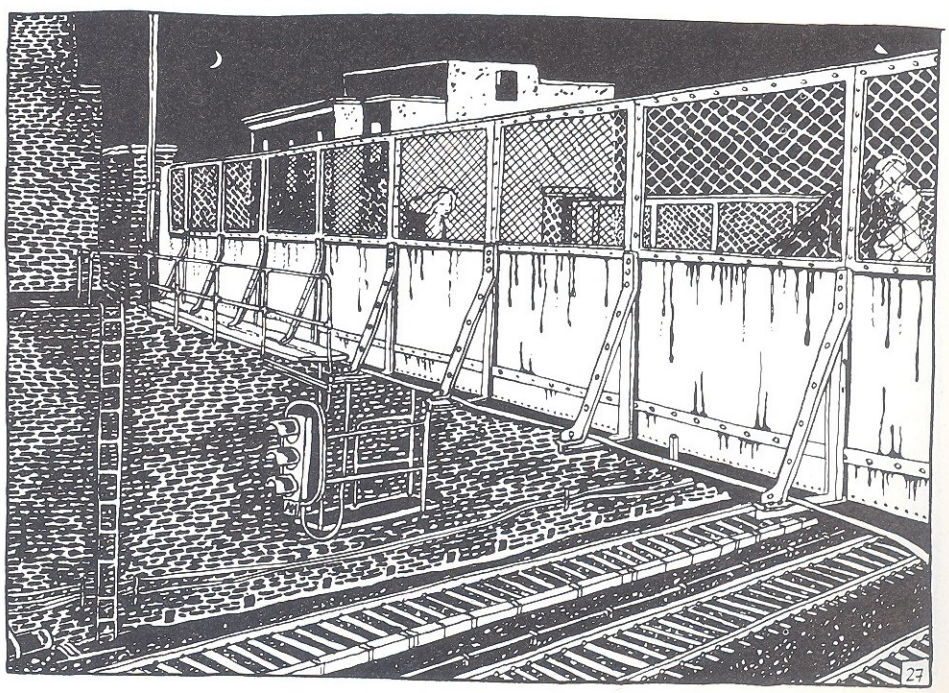

BANG
CRAK

TENETE DURO!

BANG
POW
BANG BANG
CRAC


26

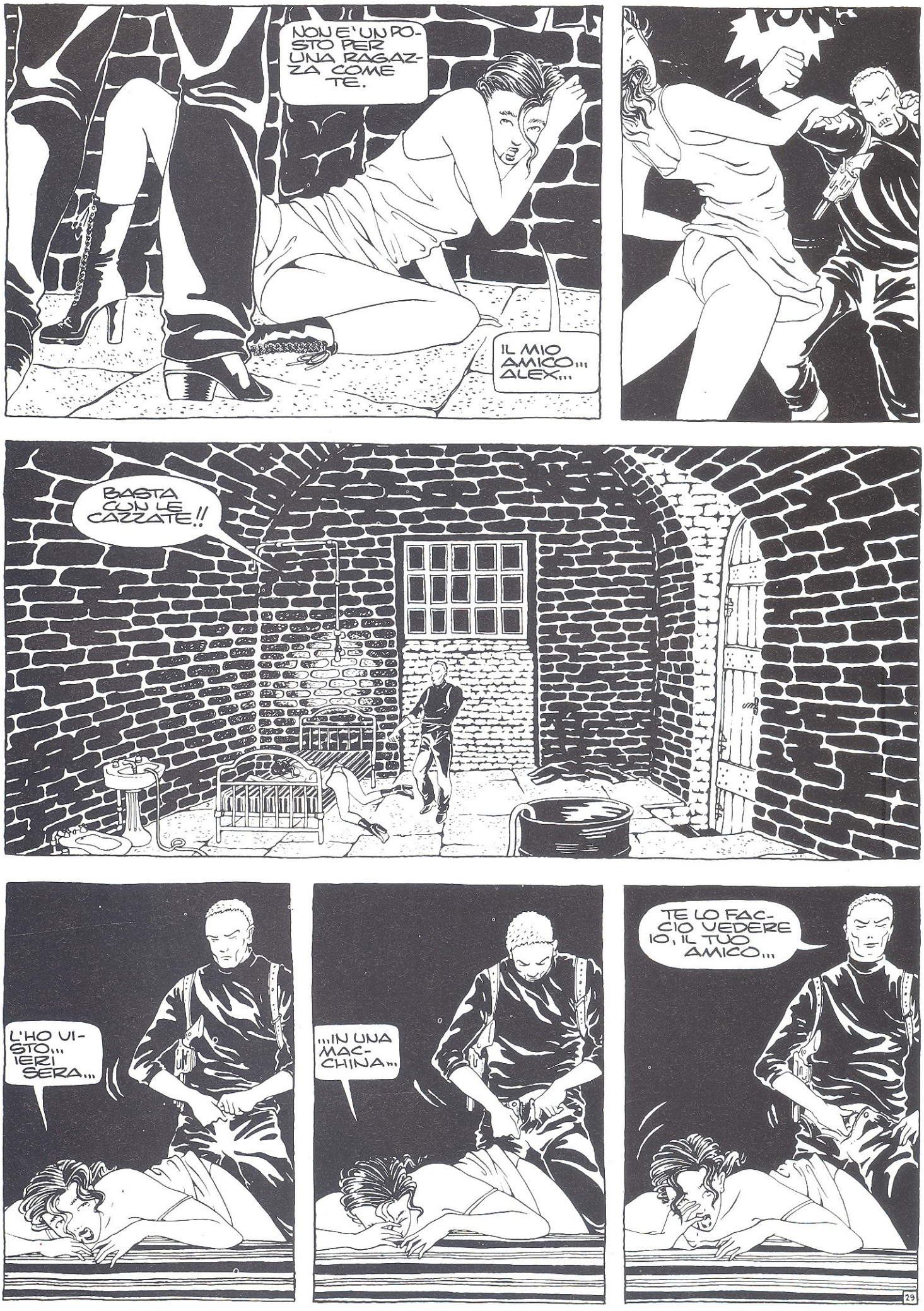
FILIAMO, BIMBA!



IL MOTIVO NON HA IMPORTANZA; MA IL QUARTIERE CINESE...
...E' SEMPRE IN GUERRA.
ZAPATERIA
AAH!!
NEMI FACHO
AFUERA RAMIRO

COSA STAI CERCANDO?
IO... NON...

SOC!
28


NON E' UN POSTO PER UNA RAGAZZA COME TE.
IL MIO AMICO... ALEX...
POW
BASTA CON LE CAZZATE!!
L'HO VISTO... IERI SERA...
...IN UNA MACCHINA...
TE LO FACCIO VEDERE IO, IL TUO AMICO...
29

CONTINUA

MODERNARIATO EROTICO

gli annunci dei Collezionisti

BONDAGE! Non compro né vendo, ma scambio seriamente ogni cosa che riguardi il bondage (video, riviste, disegni, attrezzi, idee, consigli!!)
GIANCARLO FRECCHIAMI
Via Fattori, 5
24047 Treviglio (Bergamo)
Tel. 0363/302964-41

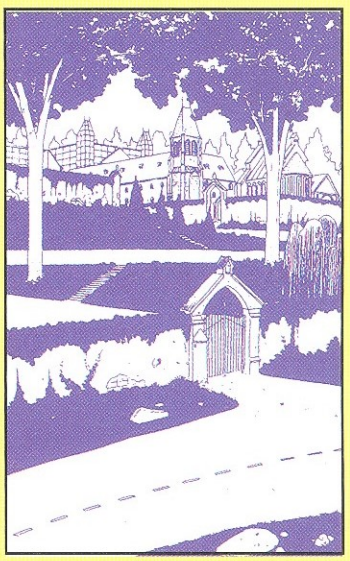
VENDO il calendario 1992 di Max (Dicembre '92) e quello di Cindy Crawford, inoltre cedo VHS contenente: 2 cartoni animati x-rated - un film di Zoofilia & Dared Hot tv, il film Butts Motel 5 - Lit. 90.000 trattabili.
MAURIZIO ROSINI
Via XXIV Maggio, 16
51030 Piteccio (Pistoia)

CEDO campionario videocassette hardcore, le migliori per contenuti e qualità, originali SIAE, nessuna riproduzione come nuove - visionate una volta sola - per Lit. 20.000 cad. intero stock 60 pezzi.
C.I. 16984283 F.P.
MARI FARRA
Sbarre Centrali 28/a
89133 Reggio Calabria

CERCO numeri di Totem prima serie 7/8/10 e Metal Hurlant n. 1; Eureka 1983 n. 7/11/12, 1984 n. 1; Jeremiah, La notte dei rapaci e Con la sabbia in bocca; Skorpio dal n. 22 al 25.
MARIANGELA GIULIANI
Via Rocconi, 5
51012 Castellare Pescia (Pistoia)
Tel. 0572/453142

ACQUISTO materiale per adulti (fumetti, libri, libretti, riviste e video cassette) in quantità.
GIORGIO GIRACE
Via Miranese, 73
30174 Mestre (Venezia)
Tel. 041/985426
orario negozi

VENDO annate di Frigidaire, Frizzer, Tempi Supplementari, Corto Maltese; Totem, Blue, Grifo ed altro.
MAUIZIO BARON
Via Trieste, 17 - 33084
CORDENONS (Pordenone)



CERCO edizioni: Glamour, Glittering, Alter, Il Mago, Bonelli (Com. Mark, Piccolo Ranger), Corriere dei Ragazzi, il Male, Alan Ford, Kriminal ed altro
MAURIZIO SAVIGNANO
Via Aris 40/B
34074 Monfalcone (Gorizia)
Tel. 0481 - 480545

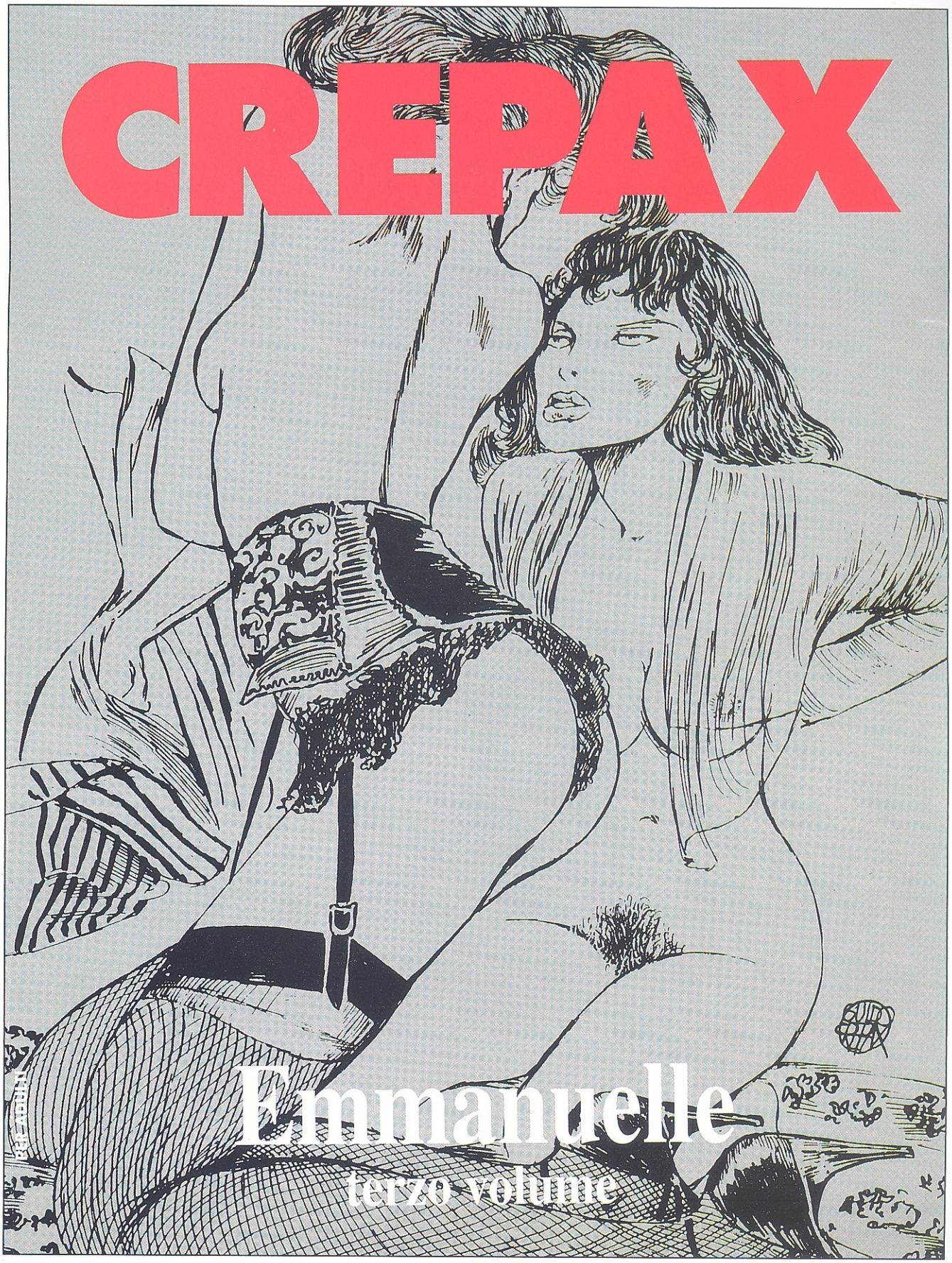
VENDESI tavole originali erotiche di J. Bernet da Light & Bold, Ivan Pire e Torpedo.
LUCA BIAGINI
Via F. Vecchia, 56
51010 S. Lucia (Pistoia)
Tel. 0572/452509

VENDO: Dylan Dog originali, Dylan Dog Glamour, Bhang, Torpedo, Panna Montata, Manara "Eminence", Edika, Il Grifo, Cyborg 1, L.A. Magazine zero ed altro.
LUCA NOBILE
Via Giorgione, 115
30027 S. Donà di Piave (VE)

NOME .....COGNOME .....
VIA ..... N ..... C.A.P .....
CITTA' ..... PROV. .....
dati facoltativi per la redazione: .età.....professione.....
SPAZIO PER L'INSERZIONE .....
.....
.....
.....

L'inserzione é gratuita: vi preghiamo solamente di compilare il coupon in stampatello, badando che il testo dell'annuncio non superi lo spazio indicato. Spedire in busta chiusa a: MODERNARIATO DI BLUE, c/o Blue Press S.r.l., via C.B. Piazza, 8 - 00161 Roma. Chi non volesse tagliare la pagina può mandarci una fotocopia. N.B. Per favorire i contatti tra gli inserzionisti, ogni annuncio verrà pubblicato su due numeri consecutivi della rivista.

CREPAX



Emmanuelle

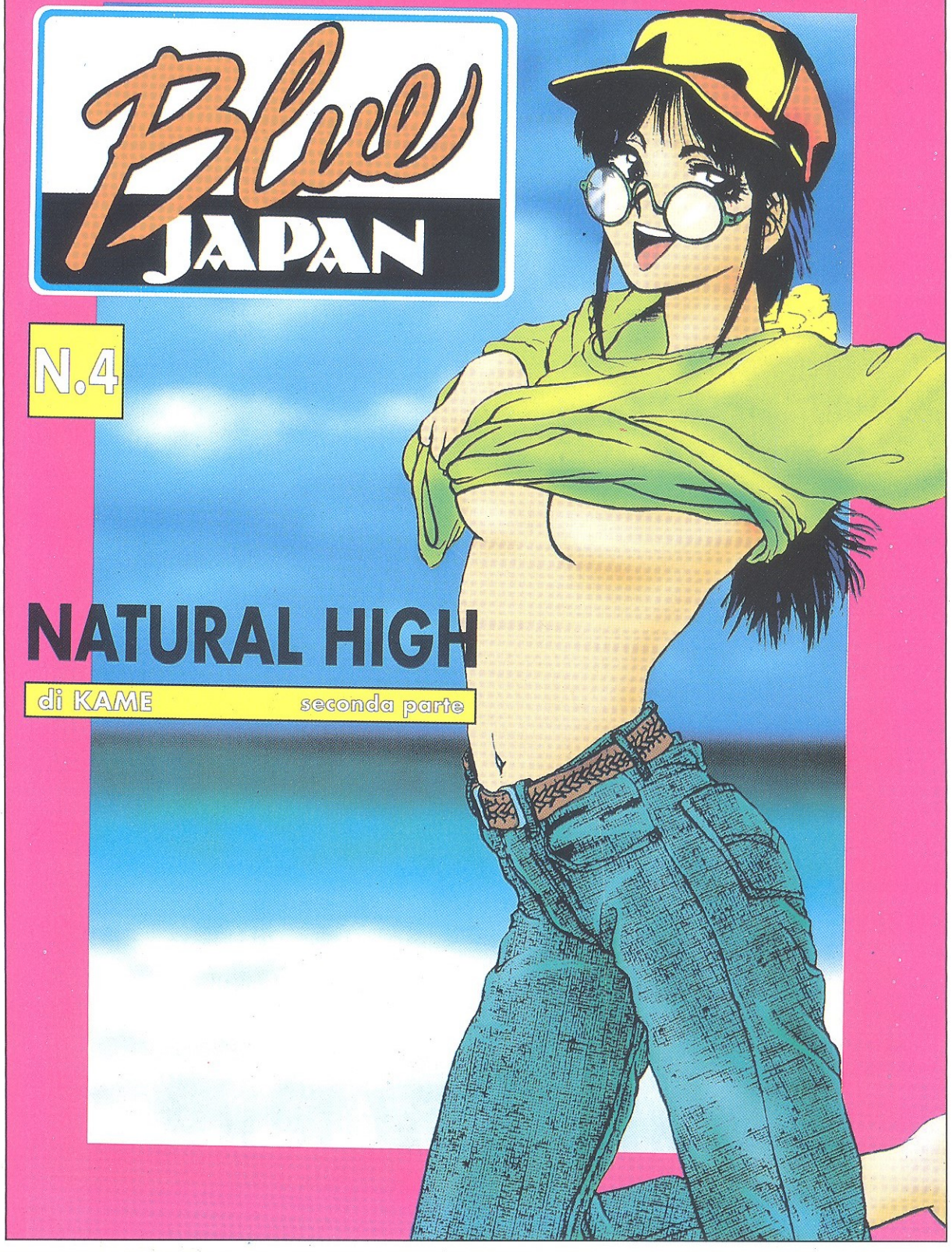
terzo volume

in tutte le edicole!

L. 4.000 V.M.18

Blue JAPAN

N.4



NATURAL HIGH

di KAME seconda parte

in tutte le edicole!